

Comune di Trezzano sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale Del 26 SETTEMBRE 2025

[Il verbale si compone di Nr. 61 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 61]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l. – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)*



Presiede la seduta il Presidente, Consigliere: Teresa CARNOVALE.

Ordine del giorno:

- 1.Presa d'atto del parere della Corte dei Conti (deliberazione n. 231/2025/pasp del 24.07.2025) rilasciato a Città Metropolitana di Milano. conferma, con integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei Conti (deliberazione n. 163/2025/pasp del 03.07.2025), sulla deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.05.2025, avente ad oggetto: "Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - sinergie tra servizi a rete - acquisto da parte di Cap Holding S.p.A. di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Approvazione atti, documenti necessari e adempimenti conseguenti";**
- 2.Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2024 - art. 11-bis del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;**
- 3.Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2025/2027 - Art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;**
- 4.Riconoscimento e Finanziamento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale;**
- 5.Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;**
- 6.Commissione Gemellaggio - Sostituzione componenti dimissionari;**
- 7.Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico su: "Ampliamento apertura ufficio anagrafe carta identità elettronica";**

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Buonasera a tutti, iniziamo col Consiglio e partiamo con il question time prima.

QUESTION TIME

Consigliera De Filippi

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Buonasera a tutti. Allora, è per il signor Sindaco. "Situazione biblioteca di via Manzoni. Ci sono stati riferiti da alcuni cittadini i disagi che da diversi mesi devono subire gli addetti alla biblioteca di via Manzoni dovuti alla presenza di una banda di ragazzini che disturba e arreca danni al materiale della biblioteca



stessa. Inoltre, ci risulta che da alcuni mesi l'ascensore che permette ai cittadini disabili di usufruire della biblioteca non è funzionante. Chiediamo al Sindaco se è a conoscenza di tutto ciò e come si intenda intervenire". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente, buonasera a tutti, buonasera ai trezzanesi presenti, buonasera ai trezzanesi che ci seguono da casa. Consigliere De Filippi, allora, per quanto riguarda l'interrogazione, sì, sono al corrente di entrambe le situazioni. Proprio stamattina abbiamo fatto un incontro io, l'assessore Ferrante, il dottor De Lorenzo e i responsabili della cooperativa che gestisce la biblioteca proprio per parlare di questa problematica. Al momento abbiamo concordato sul fatto, quando avvengono questi fatti, di avvisare subito le forze dell'ordine, quindi Polizia Locale, Carabinieri. Io ho sentito e ho parlato sia con il nostro Comandante che con il Comandante dei Carabinieri chiedendo ad entrambi di far intensificare i passaggi delle pattuglie durante il pomeriggio durante gli orari in cui avvengono questi fatti, quindi tra le 16 e le 19 sostanzialmente. Entrambi mi hanno dato la disponibilità di intensificare i passaggi delle rispettive pattuglie. Ovviamente non ci fermiamo qui, poi cercheremo di intervenire anche sulla sicurezza, stiamo procedendo, dovrebbe essere già stato affidato l'appalto per sostituire le porte d'ingresso del Centro Socio, poi andremo avanti, avevamo in mente anche la questione dei controlli degli accessi che stava portando avanti l'assessore Ferrante con l'assessore Puleo, andremo avanti anche su quello, poi nulla vieta che per l'anno nuovo, per il 2026, possiamo portare avanti altri progetti. Quindi su questa parte siamo al corrente, siamo sul pezzo, diciamo. Per quanto riguarda l'ascensore sono informato anche di questo fatto, il problema dell'ascensore qual è? È un modello vecchio, è un impianto vecchio, gli uffici tecnici mi hanno informato che hanno difficoltà o, meglio, il manutentore ha difficoltà a reperire i pezzi di ricambio, questa è la problematica che riguarda l'ascensore. E' una cosa che già si sta protraendo per un po' di tempo, dovrebbe trovare risoluzione perché dovrebbero riuscire a trovare questo pezzo mancante.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Perfetto, grazie Presidente. No, ho chiesto la parola perché non c'eravamo coordinati e io ho scritto la stessa domanda. Ovviamente non la rileggo, però se posso integrare con una domanda. È proprio lo stesso oggetto. Per non perdere tempo non la rileggo tutta, poi ve la presento, però volevo completare con: "Risponde al vero che di fronte al problema è stata incaricata una persona a vigilare che però svolge il suo incarico dalle dieci a mezzogiorno quando non c'è nessuno?".

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. No, non mi risultano persone che debbano vigilare dalle dieci a mezzogiorno. Di questa cosa non sono al corrente. Verifico, ma non mi risulta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco.

2

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.



La Consigliera De Filippi: Allora vado avanti, è sempre per il signor Sindaco. Allora: "Dal 18 al 20 settembre si è svolta a Riccione la 44° edizione delle Giornate della Polizia Locale, un appuntamento di rilevanza nazionale per il settore, caratterizzato da convegni, workshop e innovazione tecnologica. Abbiamo appreso tramite i canali social della partecipazione all'evento del Comandante della Polizia Locale. Desideriamo esprimere le nostre congratulazioni, ritenendo fondamentale l'aggiornamento e la crescita professionale nell'ambito della sicurezza. Risulta, tuttavia, che al convegno abbiano preso parte sette agenti della Polizia Locale, non avendo riscontrato alcuna determina relativa a tale partecipazione chiediamo: se corrisponde al vero quanto segnalato; per quale motivo sia stata autorizzata la partecipazione di un numero così elevato di agenti, lasciando parzialmente scoperta la Caserma e incidendo sull'organizzazione dei turni dei colleghi; chi abbia sostenuto le spese relative ai tre giorni del convegno a Riccione.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Consigliere De Filippi, le rispondo io perché ovviamente c'è la mancanza dell'assessore Puleo. Ero informato che il nostro corpo si sarebbe recato all'evento di Rimini. Ovviamente devo chiedere al Comandante delucidazioni sulla numerosità del personale presente e le domande sulle spese che lei ha fatto e poi mi riservo di risponderle. Grazie.

La Consigliera De Filippi: Va bene, grazie. Scusi. Grazie Sindaco.

3

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Allora: "Con protocollo numero 24281 è stata trasmessa la disdetta del servizio allo sportello amianto. Non mi dilungo al momento sulle prerogative dello sportello rispetto ai procedimenti amministrativi, ambientali, nazionali e regionali, avremo modo di parlarne in maniera approfondita più avanti. Chiedo al Sindaco la motivazione che ha portato alla disdetta e con quali professionalità intende internalizzare il servizio che di fatto è un obbligo di legge.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. La questione dello sportello amianto è una cosa che risale ai primi tempi del nostro insediamento perché me ne aveva parlato inizialmente la precedente posizione organizzativa e mi aveva detto che avevano già in corso le procedure di disdetta, tant'è che, se non sbaglio, a bilancio non è stato... però inizialmente forse erano stati tolti, adesso non mi ricordo più, mi aveva detto qualcosa il collega precedente. Comunque, so che avevano già iniziato queste procedure con volontà di dare disdetta perché il precedente collega che gestiva l'area non era soddisfatto del lavoro svolto. così mi era stato riferito verbalmente, ovviamente. Da lì non avevo più approfondito la cosa, per me la questione era chiusa, tant'è che, come avete visto per sportello amianto, non era stata portata nessuna delibera di Giunta per fare disdetta. Adesso ho visto lo scambio di missive che c'è stato e mi riservo di approfondire effettivamente se è volontà dell'attuale responsabile continuare sulla strada per dare disdetta, se nel caso si vuole dare disdetta come si sostituirà il servizio, con quali funzionalità, con quale capacità e poi mi riservo di darle la risposta.

La Consigliera De Filippi: Grazie, signor Sindaco.



Il Consigliere Albini.

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente, buonasera Consiglieri, buonasera Assessori, Sindaco, al pubblico qua e a chi eventualmente ci segue da casa. Comincio con paio di domande proprio velocissime. Prima al Sindaco. Volevo sapere a che punto fossero i lavori di sistemazione della pubblica illuminazione che interessano i controviali di via Leonardo da Vinci e quando è prevista la fine dei lavori.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, che sapete compete ad A2A, i lavori dovevano terminare illo tempore, già tempo fa. Mi erano state comunicate dall'azienda prima delle fine lavori, prima con una scadenza, poi è stata prorogata, poi è stata prorogata ancora. Abbiamo fatto almeno due riunioni in presenza con i responsabili dell'azienda. In sostanza, hanno ammesso di non essere in grado di dare delle tempistiche certe, nonostante io abbia chiesto un cronoprogramma, un termine dei lavori, insomma, delle notizie certe, non sono riusciti a darlo. L'ufficio tecnico gli ha anche applicato delle penali e al momento loro stanno portando avanti il lavoro. Loro hanno sia delle difficoltà, diciamo, hanno incontrato, da quello che mi è stato riferito da loro, delle difficoltà tecniche, sia con le aziende appaltatrici, sia nell'esecuzione dei lavori, quindi hanno lamentato questa tipologia di difficoltà, hanno poi avuto delle difficoltà con ANAS perché, nel frattempo, prolungandosi i tempi dei lavori, alcune o una autorizzazione che loro avevano richiesto per operare, per portare avanti i lavori nel frattempo è scaduta. Hanno richiesto la proroga di questa autorizzazione. Le ultime notizie che avevo di dieci giorni fa circa era che loro stavano aspettando da ANAS la risposta di questa autorizzazione per continuare quella parte di lavori che questa autorizzazione bloccava. Nel frattempo, loro andavano avanti. In effetti nel corso del tempo, se avete notato, l'arrivo dell'illuminazione sta progredendo, quindi sta aumentando pian piano la superficie illuminata da A2A. Ovviamente, diciamo, non è stato un lavoro condotto in maniera ottimale, tant'è che, come ente, abbiamo provveduto ad applicare le nostre penali.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Sono parzialmente soddisfatto della risposta per quello che state facendo, certo le risposte di A2A non sono particolarmente incoraggianti.

2

Il Consigliere Albini: Sempre a lei, è diretta all'assessore Puleo che però non c'è stasera, mi hanno segnalato che con l'apertura di un'impresa economica in fondo a via Treves, più o meno all'altezza del civico 50, è stata delimitata con dei jersey, con delle catene, una parte di un parcheggio che è sempre stato pubblico ed è diventato area privata. Mi chiedevo in base a quali permessi fosse possibile. Non credo che possa avere la risposta ora, ma se me lo fa sapere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Grazie dell'interrogazione. Non sono al corrente della situazione. Approfondirò e le faccio sapere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, lo immaginavo.

3

Il Consigliere Albini: Una domanda abbastanza rapida, invece, al nuovo Vicesindaco. "Con determina 726 del 2025 era stata affidata a una ditta esterna la stampa di un opuscolo denominato "Carta informativa dei servizi sociali", in quanto l'amministrazione, come riportato proprio nella determina, ha deciso di informare la cittadinanza circa i servizi offerti dai servizi sociali, la modalità di accesso e la fruizione degli stessi. Siamo venuti, tra l'altro, a sapere che questi opuscoli sono già stati consegnati velocemente, sono stati bravissimi. Ritenendola una bellissima iniziativa, ci chiedevamo quando e come saranno distribuiti alla cittadinanza."

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Buro.

Il Vicesindaco Buro: Sì, allora l'opuscolo è stato consegnato la settimana scorsa presso i servizi sociali e immediatamente ho dato disposizione affinché venga consegnato a tutte le persone e i cittadini di Trezzano. La consegna non dipende da me, sarà una scelta del funzionario che valuterà la forma più idonea per la consegna di queste carte dei servizi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Complimenti, mi sembra una bellissima iniziativa.

4

Il Consigliere Albini: Per il Sindaco. Con la determina 759 del 2025 del 19 settembre sono stati aggiudicati i lavori per la manutenzione della T30, seguono la procedura della determina 713 e ancora prima della 580, in cui si dava l'esito di una prima manifestazione di interesse. Si erano presentate 69 aziende e cinque operatori erano stati scelti. Il 21 agosto, tuttavia, questa prima determina è stata interrotta per una presa d'atto di mancata aggiudicazione, tanto che questo ha determinato un grande rallentamento dei lavori. Durante il Consiglio del 24 luglio, l'ingegner Tosi, parlando proprio di questi lavori, ci diceva che era opportuno fare i lavori ad agosto per una questione anche di sicurezza, perché la viabilità lì sarebbe stata interrotta in maniera importante e quindi l'idea era quella di fare i lavori ad agosto. Ovviamente siamo a ottobre, agosto è passato. Mi chiedevo cosa abbia portato alla mancata aggiudicazione della prima manifestazione di interesse essendoci state 69 ditte che si sono presentate e 5 erano state selezionate e quando invece si intenderà procedere ai lavori gestendo questa questione di sicurezza portata alla attenzione del Consiglio dall'ingegnere Tosi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Non ho sentito la prima domanda, mi scusi.

Il Consigliere Albini: Mi chiedevo perché la prima gara, nonostante ci fossero cinque operatori, fosse andata poi non assegnata.



Il Sindaco Morandi: Allora, per quanto riguarda il non assegnamento, mi è stato riferito dagli uffici tecnici che al momento dell'espletazione dei controlli, della documentazione delle aziende, sembrerebbe che nessuna delle aziende che aveva partecipato poi aveva i requisiti per poter partecipare alla gara. Se effettivamente è così e hanno dichiarato il falso poi gli uffici procederanno nei dovuti modi. Per quanto riguarda la partenza dei lavori so che adesso è stata riedita la gara, è stata riassegnata, hanno fatto la consegna anticipata del cantiere, quindi auspico che a breve possano partire.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Sindaco. Ovviamente sono poco soddisfatto della risposta perché probabilmente i controlli su questi documenti andavano fatti prima di identificare gli operatori. Detto questo, è andata così.

5

Il Consigliere Albini: L'ultima, poi, giuro, ho finito. Sempre a lei, signor Sindaco, in qualità di Assessore dei Lavori Pubblici. La mia domanda riguarda un percorso travagliato, perché con almeno tre gare andate deserte e diverse divisioni degli importi, con la determina 826 addirittura del 2023, stiamo parlando di due anni fa, era stata aggiudicata la gara per la sistemazione dei solai della palestra di via Cuciniello. E' passato un anno, c'erano state tutta una serie di richieste di velocizzare i lavori da parte del funzionario che con determina 911 dell'ottobre dell'anno scorso, del 2024, aveva aggiudicato la gara al secondo classificato per una serie di questioni tecniche che non sto qua a ricordare. Da allora, se ho ben visto e se ben mi risulta, non è stato più redatto nessun atto a proposito dei solai della palestra di Cuciniello, se non il riconoscimento degli incentivi economici ai tecnici che hanno seguito la gara. È passata un'altra estate e i lavori non sono partiti. Rifacendomi ancora le parole dell'ingegner Tosi che parlava di sicurezza, quindi i lavori andrebbero fatti con le scuole chiuse, mi chiedevo quali altri ostacoli impediscano, dopo un altro anno dalla seconda aggiudicazione, la partenza di questi lavori.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Allora, i lavori sono partiti, sono partiti proprio nelle ultime ore, se non sbaglio proprio oggi... Ieri, ieri, giusto, ieri sono partiti, quindi per quanto riguarda l'iter approfondirò con il funzionario dell'area e mi farò spiegare per quale motivo è passato quel tempo e poi le darò risposta.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Beh, già il fatto che i lavori sono partiti mi rende soddisfatto la risposta, è un'odissea quella gara. Abbiamo perso altri due anni, vabbè, ma l'importante è che prima o poi i lavori partano. Grazie.



Consigliere Spendio.

1

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa eventualmente. Ho quattro interpellanze. La prima è questa: "Protocollo Caritas. Premesso che nel mese di luglio scorso è scaduto il protocollo di intesa con le Caritas, di cui alla delibera di Giunta 172 del 29 luglio 2022, non credo siano venute meno le esigenze di collaborazione con le parrocchie nel campo dell'attenzione alle situazioni di bisogno e ad oggi non risulterebbe nessun atto di eventuale rinnovo a riguardo, pur essendo già allocate risorse sul medesimo capitolo anche per il 2026 e il 2027. Si interpella, quindi, il Sindaco e l'Assessore alla partita per sapere se è intenzione dell'amministrazione provvedere a un nuovo protocollo o attivare altre forme di intervento, quali eventualmente, con la stessa finalità e in quali tempi, visto appunto le risorse già allocate. Si richiede risposta scritta e orale.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Buro.

Il Vicesindaco Buro: Le do comunque questa notizia che ho già dato, in realtà, più di dieci giorni fa all'ufficio, anche in questo caso mandato affinché naturalmente questo protocollo continui ad esistere poiché crediamo che sia stato fatto un ottimo lavoro e quindi ci crediamo e vogliamo portarlo avanti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: La ringrazio, sono soddisfatto della risposta, aspetto la conferma scritta.

2

Il Consigliere Spendio: L'altra interpellanza è sui locali della scuola professionale. "Premesso che la scuola professionale nei locali di via Tintoretto è pienamente operativa, come da convenzione avente scadenza 30 giugno 2029, di cui alla delibera 127 del 10 giugno 2022. Che a seguito di sopralluogo propedeutico all'accreditamento di tecnici della Regione in data 16 settembre 2022, come da relativo verbale di controllo, si prescriveva sulla base dell'offerta formativa programmata di avere la disponibilità di otto spazi per la seconda annualità. Quindi oltre i cinque disponibili al piano terra, necessità che l'amministrazione aveva in mente di assecondare- cioè gli otto locali- se necessario, assegnando ulteriori spazi al primo piano. Premesso ancora che, come stabilito nella concessione in essere, la scuola di musica occupa attualmente quei locali al primo piano a seguito ultimo rinnova annuale, di cui alla determina 455 del 16 giugno di quest'anno, si interpella il Sindaco e l'Assessore alla partita per sapere se sia già stata manifestata all'ente da parte del concessionario dei locali della scuola professionale l'esigenza di avere a disposizione anche i locali al primo piano per ampliare l'offerta e se, in caso di interesse manifestato e volontà dell'amministrazione di soddisfare la richiesta, in vista della scadenza della concessione della scuola di musica per la quale si dovrà attivare bando per tempo, si sia individuata la nuova possibile sede della stessa e dove. Si richiede risposta scritta e orale.". Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Consigliere Spendio, è una risposta abbastanza elaborata da darle, quindi mi riservo di dargliela per iscritto. Però le posso già anticipare che formalmente richieste scritte dalla scuola non ne sono mai arrivate.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente e buonasera Consigliere. Mi scusi, solo una curiosità sulla sua domanda che non ho ben inteso, volevo intenderla diciamo a 360 gradi: quindi quando amministravate era stato palesato l'interesse del piano superiore a quello attualmente occupato dalle Vele? Era stato manifestato prima dell'assegnazione, prima della manifestazione di interesse o dopo? Per poter rispondere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: No, io sto a quello che c'è scritto sugli atti, al di là della manifestazione di interesse chi fosse interessato a fare la scuola professionale. Quando siamo arrivati al dunque, cioè è venuto fuori che erano le Vele che erano interessate a fare la scuola professionale, dopo per avere l'accreditamento ci sono state una serie di passaggi. In questi passaggi c'è stato il sopralluogo della Regione, c'è un verbale agli atti sicuramente, comunque io ce l'ho, se per caso non lo trova glielo do io, del 16 settembre 2022, dove c'è scritto quello che le dicevo prima. Ora, siccome se dovesse emergere la necessità, perché è scritto su questa prescrizione della Regione, di avere otto locali e giù al primo piano ce ne sono cinque, noi allora avevamo detto "se dovesse succedere noi abbiamo intenzione di assecondare questa cosa qua", tant'è vero che avevamo cominciato a fare dei ragionamenti su dove posizionare la scuola di musica. Ora se si verifica, come si verifica, se voi siete d'accordo o non siete d'accordo, chiaramente è un'altra cosa. Però è giusto chiarirla questa cosa e quindi, appena possibile, se potete darmi questa risposta, grazie. Non so se sono stato chiaro, Assessore, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Vada pure avanti, prego.

3

Il Consigliere Spendio: Sempre sulla scuola professionale, ma è molto più breve perché l'oggetto è l'intestazione della scuola all'onorevole Tedeschi. "Premesso che la scuola professionale nei locali di via Tintoretto è pienamente operativa. Che con delibera di Giunta Municipale numero 71 del 5 aprile 2024 fu deciso di intestare la scuola all'onorevole Nadir Tedeschi. Quindi si interpella il Sindaco e l'Assessore per sapere se e in quali tempi, d'intesa con la concessionaria ovviamente, si intende procedere alla cerimonia, diciamo così, d'intestazione della scuola così com'è deliberato.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Allora, ovviamente essendoci una delibera di Giunta, si porta avanti quella che la delibera di Giunta già fatta. La scuola non mi ha mai contattato per questa intitolazione, sono sincero. Se mi contattano, volentieri. Io l'ho scoperto adesso perché mi ha fatto un'interrogazione che era stata fatta già un'intitolazione all'onorevole Tedeschi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Sì, grazie. Diciamo che essendoci una decisione presa, se la si vuole confermare, ovviamente, perché si può anche, come dire, revocare la cosa... No, dico, se la si vuole confermare si può anche contattare la scuola e dire "allora, cosa facciamo?". Tutto qui. Comunque, va bene, aspettiamo, vediamo gli eventi come si sviluppano.

4

Il Consigliere Spendio: Posso Presidente? Ultima interpellanza. "Copertura aumento pasti mensa del 2024. Premesso che in fase di approvazione del bilancio di previsione 2024 la precedente amministrazione scelse di lasciare invariate per tutto l'anno solare le tariffe a copertura anche del costo mensa. Che tale scelta venne fatta caricando sull'economia generale del bilancio l'incremento del costo, allora presunto, che la nuova gara in corso di espletamento avrebbe generato", però l'argomento monta sui social e si continua a scrivere. "Tra i vari post e interventi su Facebook relativi a questo argomento spicca una recente perentoria risposta dell'assessore Di Bisceglie, cito a stralcio ma testualmente: "Questa amministrazione ha coperto al 100% l'aumento da luglio a dicembre investendo circa 120.000 euro, altri 60.000 con la riduzione dei 32 centesimi da gennaio a luglio. Abbiamo investito più di quanto sia mai stato fatto nei dieci anni precedenti per ridurre il costo del pasto che, purtroppo, è aumentato a causa di scelte, secondo me, sbagliate di chi ci ha preceduto" e ancora, come chiosa finale, "Dovremmo tagliare delle ore sulla disabilità- tra parentesi- per coprire le scelte sbagliate sulla mensa di chi ha fortemente voluto questo aumento?". Allora io chiedo all'assessore Di Bisceglie per sapere, intanto, in quale variazione di bilancio del 2024 e su quale capitolo di PEG sarebbero stati allocati per scelta di questa amministrazione i 120 mila euro. Due, se per spiegare cosa non sia mai stato fatto nei dieci anni precedenti per ridurre il costo del pasto e in cosa si siano esplicitate le scelte sbagliate sulla mensa di chi ha fortemente voluto questo aumento, se intende promuovere la convocazione di una commissione ad hoc per spiegare i dettagli di questa faccenda nella gestione di questo servizio, almeno a partire dalla determina 523 del 19 giugno '17, quindi non sono dieci ma sono otto, che era quella di aggiudicazione dal primo luglio '17 al 30 giugno 2020, almeno a partire da lì, che venga in commissione a spiegarci, se lo ritiene, cosa è successo in questi otto anni e dove sono stati tutti questi aumenti fortemente voluti. Così se ce lo spiega... sempre ammesso che interessino i fatti e non le parole, chiaramente, perché qui siamo in un campo un po'... eh? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie per la domanda. Non ho scritto che è stato un errore, ho scritto che è stato un aumento del costo fortemente voluto, non ho scritto che è stato uno sbaglio, non ho espresso un giudizio, l'ha letto? Non ho scritto "sbagliando", ho scritto che è stato un aumento del costo fortemente voluto dall'amministrazione ed è un dato di fatto, cioè il costo nell'ultima gara è stato aumentato anche perché si è deciso di puntare a un servizio migliore, a un servizio con un biologico in più, ad avere il centro cottura a Trezzano? Sono state scelte che avete preso, che per voi erano la scelta più corretta da prendere allora. Ad esempio, il centro cottura ha portato a un terzo dell'aumento sull'ultima fascia, quei famosi 32 centesimi, una parte è dovuta all'inflazione, una parte comunque a un aumento del biologico. Io non dico che la qualità non sia aumentata, la qualità della materia prima è aumentata nell'ultimo appalto perché ho visto i capitolati, ho visto l'elenco della frutta che avete messo, avete messo un sacco di cose interessanti, quindi non dico che l'aumento è sbagliato, ho detto che è stato un aumento fortemente voluto. Tutto qua. Per quanto riguarda invece il discorso del bilancio è una domanda molto tecnica, mi servo di risponderle.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Spendio.



Il Consigliere Spendio: Allora io so abbastanza, non tutto ovviamente, so abbastanza di questa storia perché l'ho seguita anche da vicino. Se io faccio, ma brevemente, se io faccio un appalto e nell'appalto, ahimè, dopo dieci anni quasi del vecchio devo prendere atto a che ci sono variazioni di mercato, aumenti, eccetera, io devo tenere per forza conto del fatto che ci sarà un aumento. Come no? La pratica... Comunque, guardi, devo per forza tenere conto di questo, ma questo non vuol dire, ed è questo l'aspetto più importante, che io lo voglio far pagare ai cittadini, perché noi le tariffe non le abbiamo aumentate, le avete aumentate voi. Comunque, mi risponda per iscritto e poi vediamo eventualmente il dibattito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Se non ci sono... Dichiaro chiuso il question time e passo la parola al Sindaco, prego, per delle comunicazioni.



Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco Morandi: Ho chiesto la parola al Presidente per due comunicazioni, tra virgolette, extra consiliare. Prima di tutto so che tra noi c'è una sposina e quindi volevo fare gli auguri alla consigliera De Filippi perché domani sposterà il suo Oliviero, quindi, Consigliera, tanti auguri per domani per il suo matrimonio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Certo, prego Consigliere.

La Consigliera De Filippi: Grazie Sindaco, grazie a tutti. "Sposina" è una parola grossa, ormai sono anziana, però è una bella cosa, secondo me, ci riproviamo con consapevolezza, diciamo così. Grazie, grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: L'altra comunicazione, volevo fare gli auguri di pronta guarigione sia all'assessore Puleo che al consigliere Russomanno che sono tutti e due in ospedale per delle operazioni, quindi tanti auguri di pronta guarigione. Giuseppe e Antonino, vi aspettiamo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Per una questione di privacy non l'avrei fatto, ma visto che ha dato lei questa informazione, ovviamente, il Partito Democratico si unisce agli auguri di pronta guarigione sia a Giuseppe Russomanno che all'assessore Puleo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Naturalmente anche noi. Io, tra l'altro, personalmente ho scambiato anche qualche messaggio con tutti e due, quindi auguri di pronta guarigione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Stivala.

La Consigliera Stivala: Sì, buonasera a tutti. Allora, il Sindaco mi ha preceduto, volevo fare tanti auguri a Cristina per questa bellissima notizia e anche al suo futuro marito e poi ci tenevo a ringraziare la minoranza per questo brevissimo e sintetico question time e per, insomma, aver mantenuto la parola data. Grazie e buonasera a tutti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Stivala.



CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo adesso la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, dottoressa Grosso, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti

Il Segretario Generale Grosso:

Morandi Giuseppe Luigi presente.

Carnovale Teresa presente.

Russomanno Giuseppe assente giustificato.

Mento Salvatore presente.

Stivala Deborah presente.

Beccia Samantha presente.

Morandi Ernestina Antonietta presente.

Stroppa Pietro presente.

Malacarne Giuseppe Mario presente.

Carnovale Antonella presente.

Amente Stefano presente.

Albini Claudio presente.

Grumelli Alice presente.

De Filippi Cristina presente.

Spendio Domenico Antonio presente.

Volpe Sandra presente.

Ciocca Vittorio presente.

Presenti 16, assenti 1.

Assessori:

Buro Antonella Daniela presente.

Di Bisceglie Mattia presente.

Argirò Giuseppe presente.

Puleo Antonino assente giustificato.

Ferrante Paola presente.

Prego.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo col primo punto all'ordine del giorno... Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Chiedo scusa, prendo la parola solo un minuto per due cose velocissime. Innanzitutto, ci tenevo a dare il benvenuto in Consiglio Comunale e in Amministrazione alla nuova Assessora e Vicesindaca, la dottoressa Buro. Le auguro un buon lavoro. Lei ha uno dei settori più delicati, comunque, nelle amministrazioni i servizi sociali tocca i più deboli. Estendo un saluto, invece, all'ex Vicesindaca, a colei che l'ha preceduta, Silvia Formica, mi auguro che questo passo le abbia permesso di ritrovare la propria serenità e la propria essenza che ha perduto in quest'anno in amministrazione, come ha scritto sul post. Inoltre, vorrei invece

[Pagina 13 di 61]



fare un piccolo cenno, se mi permettete, a quello che è avvenuto questa notte. Come sapete, qualcuno ha voluto strappare, distruggere una bandiera palestinese che era esposta all'esterno del nostro circolo cittadino. La stessa bandiera che è esposta anche qua, fuori da questa sala, esposta qui per decisione nostra, di tutto il Consiglio Comunale. Quindi hanno distrutto un simbolo che appartiene a tutti noi. È un gesto grave, all'inizio ho pensato a una ragazzata, ma è un gesto grave soprattutto perché quella bandiera è stata ritrovata bruciata. Il fatto che sia stata bruciata fa ben oltre lo scherzo o l'idiozia di un ragazzino. Questo appare sempre di più come un gesto politico, un gesto di violenza politica che va rigettato con forza. Il Partito Democratico ha ricevuto ed accolto con piacere oggi i messaggi di vicinanza del Sindaco, a nome suo e di tutta la Giunta, dei gruppi di minoranza e di alcuni Consiglieri. È stato decisamente molto apprezzato perché di fronte a un genocidio criminale come quello che sta avvenendo in Palestina nessuno può e deve girarsi dall'altra parte. Questo Consiglio Comunale, tra l'altro, si è dimostrato molto sensibile sul tema, anche più del Governo centrale, nel chiedere il riconoscimento dello Stato di Palestina e nel voler perseguire ogni azione utile a sostenere la causa del popolo palestinese e io aggiungo contemporaneamente di quel popolo israeliano libero che è sceso in piazza contro il Governo Netanyahu e ci ha voluto molto coraggio per scendere in piazza contro il Governo Netanyahu. Sarebbe bello se anche tutti noi scendessimo in piazza con lo stesso spirito, anche per far comprendere a chi ha compiuto quel gesto insano, bruciare quella bandiera, l'errore madornale in cui è caduto, per fargli capire il significato di quello che ha fatto. Mi auguro che ci sarà il modo di farlo, di scendere in piazza tutti insieme per la pace e per far sentire la nostra voce. Questi sono i passi da fare insieme e quando si fanno insieme ne va dato atto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie. Partiamo dal primo argomento, visto che mi avete rubato la parola. Avrei dovuto fare, prima dei punti all'ordine del giorno, avrei dovuto fare la comunicazione al Consiglio che è stata nominata un nuovo Assessore con deleghe al sociale, alla casa e allo sport, con anche l'incarico di Vicesindaco, nella persona di Antonella Buro. Questa era la comunicazione ufficiale che dovevo al Consiglio, probabilmente mi è stata rubata la scena in questo caso. Per quanto riguarda la bandiera strappata e bruciata, quindi scopro adesso che è stata anche bruciata, ho già manifestato la mia condivisione nel condannare questo fatto. Sicuramente se ci sarà modo di organizzare qualcosa per la pace sarò in prima fila a manifestare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, assessore Buro.

Il Vicesindaco Buro: Io ringrazio naturalmente il Sindaco e il consigliere Albini e naturalmente tutti quanti voi, questo è il mio primo Consiglio Comunale qui a Trezzano sul Naviglio, è una realtà che diceva il consigliere Albini che mi è stata data in quanto Assessore ai Servizi Sociali, alla Casa, al Nido e allo Sport. Sono delle realtà molto complesse che però conosco, ma non si conosce mai abbastanza. Conosco per il semplice fatto che non è naturalmente segreto che ho lavorato qui per oltre 20 anni e quindi la realtà trezzanese è una realtà che conosco abbastanza bene. Ci sono stati dei cambiamenti negli ultimi dieci anni che hanno fatto sì che alcune tematiche venissero modificate, in bene o in male, questo non è il momento di fare delle valutazioni, so solo che ringrazio naturalmente il Sindaco e tutta la maggioranza che ha voluto fortemente questa nomina e lasciatemi ringraziare naturalmente l'Assessore che mi ha preceduto, che è appunto Silvia Formica, con cui ho avuto modo di confrontarmi e diciamo che il suo lavoro è un lavoro che ho apprezzato tantissimo e per questo la ringrazio e siamo in continuità per tutto quello che è stato detto e affermato. Ci sono dei punti che naturalmente verranno sviscerati nei prossimi appuntamenti sia consiliari che di giunta, ma di questo poi dopo naturalmente vi daremo atto. Grazie e sono contenta di essere qui con voi e di lavorare veramente per il bene comune, indipendentemente dalle posizioni politiche che sicuramente ci troveranno su dei piani completamente opposti probabilmente su alcune tematiche, su altre tematiche possiamo benissimo confluire. Non c'è nessun desiderio di contrapporsi perché questo personalmente non mi appartiene. Io penso che invece le sinergie possano mettere in campo dei valori, aumentare i valori condivisi, naturalmente nel rispetto della sensibilità personale e ovviamente politica. Quindi grazie, grazie dell'accoglienza e buon lavoro a tutti noi.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Buro.

Punto n. 1 - Presa d'atto del parere della Corte dei Conti (deliberazione n. 231/2025/pasp del 24.07.2025) rilasciato a Città Metropolitana di Milano. conferma, con integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei Conti (deliberazione n. 163/2025/pasp del 03.07.2025), sulla deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 29.05.2025, avente ad oggetto: "Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - sinergie tra servizi a rete - acquisto da parte di Cap Holding S.p.A. di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente S.r.l. funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Approvazione atti, documenti necessari e adempimenti conseguenti"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Iniziamo col primo punto all'ordine del giorno "Presa d'atto del parere della Corte dei Conti (deliberazione numero 231/2025/pasp del 24.7.2025) rilasciato a Città Metropolitana di Milano. Conferma, con integrazioni motivazionali in risposta al parere della Corte dei Conti (deliberazione numero 163/2025/pasp del 3.7.2025), sulla deliberazione del Consiglio Comunale numero 48 del 29 maggio 2025, avente ad oggetto: Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - Sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di Cap Holding SPA di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente SRL funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Approvazione atti, documenti necessari ed adempimenti conseguenti", proposta numero 2665. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Nell'illustrazione del punto cercherò di essere breve perché abbiamo già parlato di questo punto in due commissioni, in un Consiglio Comunale e quindi veloce riassunto delle puntate precedenti. In sostanza, sapete, perché vi è stato comunicato, che abbiamo ricevuto una risposta dalla Corte dei Conti in merito alla nostra delibera del Consiglio di maggio che era un parere non positivo, quindi che richiedeva delle integrazioni. La stessa delibera nostra era stata approvata da altri Comuni che hanno ricevuto la stessa risposta nostra dalla Corte dei Conti, sennonché la Città Metropolitana, che ha anche lei delle quote in Cap e ha portato avanti la stessa deliberazione, ha invece ricevuto un parere positivo. In commissione ho detto perché questa differenza di trattamento? Non è che la Corte dei Conti, i giudici sono impazziti da un parere all'altro, dopo aver dato una settantina di pareri tutti uguali arrivano all'ultimo della Città Metropolitana e cambiano completamente il parere, dove sta la differenza? La differenza sta nel fatto che Città Metropolitana non può materialmente assegnare un appalto di smaltimento dei rifiuti, quindi non può essere coinvolta nell'appalto. Quindi, semplicemente, la delibera di Città Metropolitana serviva a prendere atto del fatto che una sua società partecipata portava avanti un processo di aggregazione societaria. Quindi, in sostanza, la Corte dei Conti cosa dice con queste somme di pareri? La procedura in sé, l'aggregazione societaria va bene, acquisisce il parere positivo della Corte dei Conti, il parere negativo che ha necessità di essere ben motivato è nel momento in cui i Comuni, le amministrazioni comunali vanno ad assegnare poi l'appalto in house a Cap Holding o alla partecipata di Cap Holding per la gestione dello smaltimento dei rifiuti in quel caso deve essere compiutamente motivata la deliberazione dell'ente sul far vedere che vi è un risparmio di spesa, un miglioramento del servizio per motivare il fatto del non andare sul libero mercato ma di andare a fare un affidamento diretto a una propria società partecipata. Tutto questo processo cosa fa sì? Fa sì che avendo noi adottato quella deliberazione che ha ricevuto un parere negativo con necessità di motivazioni, di spiegazioni, oggi andiamo ad approvare questa deliberazione che va a, diciamo tra virgolette, chiamiamolo sanare la precedente deliberazione, la va a esplicitare meglio e quindi verrà ritrasmessa nuovamente alla Corte dei Conti auspicando che questa volta riceva il parere positivo auspicato. La delibera ovviamente non è stata redatta da noi, non è stata redatta dai nostri uffici, è stata una delibera preparata da Cap Holding che ha studiato la materia e che è da mesi che sta portando avanti questa operazione, quindi diciamo che questa volta non dovrebbero esserci più problemi sul poter portare avanti tutta



l'operazione. Guardiamo poi in casa nostra qual è la nostra situazione. Come ho già detto non ricordo se in un Consiglio o in una Commissione precedente, noi siamo in una situazione fortunata perché adottiamo la delibera, diciamo alla nostra società partecipata "prego, vai avanti siamo d'accordo sul fatto che tu faccia questa aggregazione societaria", ma avendo noi un contratto d'appalto che finirà tra alcuni anni non possiamo rescinderlo ovviamente e affidare questo servizio a Cap Holding, perché dobbiamo rispettarlo giustamente. Stando alla finestra a guardare vedremo come funzionerà il servizio di Cap Holding, lo esamineremo, lo valuteremo e quando sarà il momento, se lo riterremo opportuno, potremo decidere, anziché procedere con una gara, procedere con un affidamento diretto. Quindi abbiamo tutto il tempo di valutare, studiare e vedere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente, grazie al Sindaco per le ulteriori spiegazioni. Penso anche io di poter dire che è chiara negli atti l'integrazione che andiamo a votare. Voglio credere che si centri l'obiettivo questa volta, perché immagino che ci si sia mossi nel modo giusto e per tempo, quindi dico subito che il nostro voto sarà favorevole come nell'altra delibera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Come diceva il Sindaco, è un argomento di cui abbiamo già parlato a maggio e che il Consiglio ha approvato all'unanimità in quel caso. Come diceva il Sindaco, è un'operazione che sulla carta appare sicuramente interessante, soprattutto perché alle spalle c'è Cap Holding, che già ha dimostrato un occhio attento ai Comuni. Integrare questo servizio con l'igiene ambientale è sicuramente un'opportunità che per noi è ancora più grande proprio perché avremo anche modo di poterla valutare perché abbiamo ancora davanti la scadenza del nostro appalto. Certo, quando ho letto che la Corte dei Conti aveva dato un parere negativo mi è venuto un coccolone, poi si è espressa in modo diverso con Città Metropolitana ma ci ha spiegato lei il perché, proprio per questo e perché riteniamo l'operazione interessante anche il nostro voto sarà favorevole a questa delibera, è un incidente di percorso. Certo, se poi dovesse tornare indietro nuovamente un parere negativo a quel punto magari le riflessioni saranno diverse.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Ci sono dichiarazioni di voto? "Il Consiglio delibera di approvare le premesse che si intendono quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione; di prendere atto del parere della Corte dei Conti, deliberazione numero 231/2025/pasp del 24 luglio 2025, rilasciato a Città Metropolitana di Milano; di approvare, facendone proprie le ragioni, il contenuto della relazione istruttoria allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, la quale costituisce integrazione delle motivazioni sviluppate nella deliberazione numero 48 del 29 maggio 2025, avente ad oggetto: Processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana - Sinergie tra servizi a rete - Acquisto da parte di Cap Holding S.P.A. di partecipazioni sociali in Aemme Linea Ambiente S.R.L., funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta - Approvazione atti, documenti necessari e adempimenti conseguenti in risposta ai rilievi espressi nel parere reso dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione numero 163/2025/pasp del 3 luglio 2025; di confermare per l'effetto la deliberazione consiliare di cui al precedente punto 3, nella quale si autorizza e approva l'acquisizione da parte di Cap Holding SPA di una partecipazione societaria in Aemme Linea Ambiente SRL mediante acquisto da AMGA Legnano SPA di una quota pari al 20% del capitale sociale della predetta società al valore di euro 3.488.600 che Cap Holding SPA attingerà dal proprio piano degli investimenti destinato a progetti di sinergia Water Waste nell'ambito dell'economia circolare fuori tariffa per complessivi 27,6 milioni di euro, senza alcun esborso da parte del Comune ed autorizzando il Sindaco o persona da lui delegata per il compimento di ogni altro adempimento conseguente e/o necessario per dare esecuzione alla presente deliberazione; di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del Decreto Legislativo numero 175/2016 sul sito istituzionale dell'ente." 16 voti



favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Si passi ora all'immediata eseguibilità. Con 16 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, la delibera passa.

Punto n. 2 - Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2024 - art. 11-bis del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2024 - Articolo 11 bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, numero 118", proposta numero 2668. La parola all'assessore Argirò, prego.

L'Assessore Argirò: Allora, il secondo punto riguarda il bilancio consolidato 2024. Il bilancio consolidato dei Comuni, come si vede, è un documento contabile disciplinato dall'articolo 233 bis del TUEL, che aggrega il bilancio del Comune, che è il capogruppo, con quelli dei suoi organismi partecipati e controllati, rappresentando la situazione economico-patrimoniale dell'intero Gruppo di Amministrazione Pubblica, il cosiddetto GAP, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo. Sulla base di questa definizione possiamo dire, innanzitutto, che il bilancio consolidato è un documento consuntivo, tant'è vero che riguarda il 2024. Ad esempio, per quanto riguarda il Comune, è la parte di conto economico e stato patrimoniale del consuntivo 2024 che abbiamo provato ad aprile. E quindi è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata con nota integrativa e dalla relazione dell'organo di revisione. In particolare, la relazione sulla gestione e la nota integrativa, che deve presentare tutti i contenuti minimi indicati dal paragrafo 5 del principio contabile 4.4, illustra il procedimento seguito nella redazione del bilancio consolidato, la composizione del Gap e del perimetro di consolidamento, i criteri di valutazione applicati alle varie voci, l'andamento complessivo del gruppo, i risultati raggiunti e le prospettive, le ragioni delle variazioni, rettifiche e raccordi tra bilanci, crediti e debiti, strumenti finanziari derivati. L'organo di revisione verifica la correttezza e coerenza con le norme e attendibilità dei dati e quindi in questa relazione si attesta che il bilancio consolidato è correttamente redatto. Sempre il bilancio consolidato rappresenta il risultato economico patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica attraverso l'eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, quindi prende in esame soltanto i rapporti che il gruppo ha con l'esterno e non i rapporti all'interno, quindi, ad esempio, crediti e debiti fra le società del gruppo vengono eliminate e poi vengono eliminate anche altre voci. È redatto dalla capogruppo, quindi è redatto dal Comune che è il capogruppo del Gruppo Amministrazione Pubblica, che ne coordina l'attività. Quindi diciamo che il Comune redige il bilancio consolidato coordinando le società partecipate e controllate. Esso viene elaborato in base all'allegato 4.4 del Decreto Legislativo 118/2011, che è l'allegato sul bilancio consolidato, e va approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, dell'anno successivo all'esercizio a cui si riferisce secondo lo schema definito nell'allegato 11 del Decreto 118. Quindi c'è uno schema fisso, predefinito. Una cosa importante è che entro 30 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio tutti gli enti hanno l'obbligo di trasmettere i dati del bilancio alla BDAP, che è la banca dati amministrazioni pubbliche. Ecco, questa è una cosa che fanno gli uffici, voi non sapete, però è una cosa molto importante perché in caso di mancata trasmissione alla BDAP, tant'è che noi prima di portarlo in Consiglio facciamo la verifica che per la BDAB il bilancio vada bene, perché se si tarda a mandarlo oltre i 30 giorni dalla scadenza i Comuni non possono assumere sotto nessuna forma e sotto nessuna tipologia contrattuale e non possono nemmeno stipulare contratti di servizio che violino, diciamo, elusivi di queste assunzioni. E inoltre, il mancato invio può portare alla sospensione dell'erogazione dei trasferimenti ordinari. Questo non succede mai perché diciamo che la sanzione viene applicata fino a quando il bilancio non viene trasmesso. Quindi è difficile che si arrivi al punto di farsi sospendere i trasferimenti. Però se per caso un mese o due mesi si tarda, in quel mese, in quei due mesi non è



possibile effettuare nessun tipo di assunzione, le assunzioni che si fanno sono nulle. Nel nostro Comune il calendario dei termini è stato il seguente. Allora, il 30 aprile 2025 abbiamo approvato con la delibera 43 di CCI del 29.4.25 il rendiconto della gestione, quindi stato patrimoniale e conto economico che fanno parte del bilancio consolidato; poi abbiamo approvato il GAP, quindi il Gruppo Amministrazione Pubblica, con la delibera di Giunta 124 del 2.7.25, poi vedremo com'è composto il Gruppo Amministrazione Pubblica; abbiamo approvato, sempre in Giunta, il 4 settembre, con la delibera 153, lo schema di consolidato, che poi è stato inviato al Revisore per il parere. Entro il 30 settembre, quindi noi lo approviamo stasera, entro il 30 settembre il consolidato va approvato ed entro il 30 ottobre, in questo caso entro il 26 perché sono 30 giorni dall'approvazione, entro il 26 ottobre va inviata alla BDAP, va caricato sulla BDAP. Ripeto, di solito noi facciamo, siccome c'è da qualche anno una funzione che permette di caricarlo prima di portarlo, la funzione di prova, si fa questa funzione di prova così dopo l'approvazione si invia immediatamente. Riassumendo, le fasi del bilancio consolidato sono, innanzitutto, l'individuazione del GAP, nonché dell'area di consolidamento, che sono due cose diverse, perché noi abbiamo un Gruppo Amministrazione Pubblica, dopodiché non tutte le società che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica vanno consolidate. Alcune società o gli istituti, eccetera, non vanno consolidati. Poi vediamo che anche nel nostro caso abbiamo un GAP formato da cinque tra istituzioni, società, eccetera, fondazioni, e di queste cinque soltanto tre vengono consolidate. Il Comune, quindi, deve predisporre e approvare due elenchi separati, uno per il GAP, l'altro per il perimetro di consolidamento, che sono le società, le istituzioni, eccetera, che vanno consolidate. Appartengono al GAP, innanzitutto, gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati, gli enti strumentali partecipati e le società controllate. Nel nostro Comune il GAP è costituito da AFOL Metropolitana, che è un ente strumentale a partecipazione diretta; Cap Holding Spa, che è una società a partecipazione diretta; il Centro Studi Pim, che è un ente strumentale a partecipazione diretta; la Fondazione Pontirolo Onlus, che è un ente strumentale a partecipazione diretta; la Fondazione per Leggere, che è un ente strumentale a partecipazione diretta. Di queste vengono consolidate soltanto Cap Holding Spa, che ha una partecipazione dello 0,98%; la Fondazione Pontirolo Onlus, che è partecipata per l'11,70; la Fondazione per Leggere partecipata per il 3,4712. L'inclusione nel perimetro di consolidamento dipende dalla rilevanza, cioè ci sono delle società o istituzioni che vengono considerate irrilevanti. Sono quelle che hanno un totale attivo, un patrimonio netto, un totale di ricavi caratteristici inferiori al 3% di quelli del capogruppo. E poi c'è il caso di capitale sociale inferiore all'1%. In realtà vedete che consolidiamo anche Cap Holding benché abbia un capitale sociale, cioè abbiamo una partecipazione dello 0,98%, quindi inferiore all'1%, questo avviene perché Cap Holding è una società affidataria in via diretta di un servizio pubblico locale. Mentre ad esempio non consolidiamo l'AFOL Metropolitana che ha una partecipazione dello 0,67% e il Centro Studi PIM che è partecipato allo 0,47%. Una volta deliberato il GAP, gli uffici inviano ai componenti del GAP la comunicazione che sono stati inclusi nell'area di consolidamento e quindi di predisporre il materiale che serve per il bilancio consolidato. Dopodiché, ci sono delle attività preliminari che servono a rendere uniformi i bilanci di partenza, perché non è detto che tutti abbiano bilanci uniformi. Per esempio, noi facciamo il bilancio in base alla nostra normativa, Cap Holding lo fa in base al Codice Civile. Quindi questi bilanci poi vanno riclassificati, vanno resi uniformi. Dopodiché, c'è l'eliminazione delle partite infragruppo, quindi tutti quei rapporti tra gli elementi del GAP, quindi tra noi e Cap Holding oppure tra noi e le altre aziende che fanno parte del GAP. E quindi sulla base di questo lavoro si giunge alla relazione della gestione che contiene la nota integrativa, il tutto va inviato al Revisore, all'organo di revisione, che farà la sua relazione. Diciamo che il principio contabile 4.4 prevede due metodi per fare il consolidato. Uno è il cosiddetto metodo integrale, che consiste nell'aggregare l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti, quindi si prende in esame tutto il bilancio degli enti. Il secondo invece è il metodo proporzionale che consiste nell'aggregare l'importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società. Il metodo integrale si applica a società controllate ed enti strumentali controllati, il metodo proporzionale a società controllate ed enti strumentali partecipati. Ora, il Comune di Trezzano sul Naviglio non detiene partecipazioni di controllo e quindi non vi è la necessità di utilizzare il metodo integrale, quindi si utilizza per il consolidamento il cosiddetto metodo proporzionale. Alla fine, diciamo che i dati importanti, l'abbiamo detto l'altra volta già con Spendio, benché sia un obbligo di legge, eccetera, i Comuni si preoccupano poco del bilancio consolidato. In ogni caso, due dati ci sono da citare. Il primo è il risultato d'esercizio che in questo gruppo è di 2.586.751,15, con un incremento



di 1.002.773,15 rispetto al 2023. Quindi se si vuole dare importanza a questo documento sicuramente è un dato positivo questo incremento dell'utile d'esercizio, se fossimo una società privata e avessimo un incremento di utile di un milione saremmo ben felici. A pagina 13 poi del prospetto di stato patrimoniale troviamo un totale di attività e passività, che chiaramente pareggia, di 63.630.666,74, che presenta un risultato di sintesi e un patrimonio netto di 30.947.063,26, nel '23 anche questo era di 28.196.967,00. Quindi abbiamo un incremento consistente sia dell'utile d'esercizio che del patrimonio netto. Ripeto, i nostri criteri, siccome noi purtroppo, non purtroppo, noi abbiamo una contabilità finanziaria che è prevalente rispetto alla contabilità economica, quindi ci preoccupiamo piuttosto dell'avanzo, del disavanzo, che non hanno niente a che vedere con l'utile o la perdita di esercizio. Quindi quando ci troviamo di fronte ai dati economici di solito negli enti locali non ci si entusiasma, nel senso che, ripeto, c'è sempre il fatto che ci si è concentrati sull'aspetto finanziario della gestione e non sull'aspetto economico patrimoniale.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Argirò. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Direi una bugia se dicessi che ho letto tutti i documenti, però una guardata generale sicuramente l'ho data, poi un po' di esperienza l'ho avuta in questi dieci anni, penso di poter dire che è anche un adempimento di routine non avendo molto da ragionare, anche perché, per dire, le nostre partecipazioni, molto banalmente, non sono significative, come è stato evidenziato, quindi non è che c'è molto. Però i singoli bilanci dei componenti il GAP influiscono chiaramente e naturalmente sulla formulazione del bilancio consolidato e nel nostro caso, tanto per fare un esempio, se andate a guardare la tabella a pagina 128 del DUP, che va in discussione stasera, troverete le cifre riportate sulla nota integrativa al bilancio consolidato a pagina 13 e 14, quindi è evidente che c'è il collegamento con il bilancio dell'ente e noi, e così faccio anche la dichiarazione di voto, se dovessimo guardare solo la nostra espressione di voto contrario sul consuntivo 2024 dovremmo votare no, però in realtà qui si tratta di valutare un risultato globale finale, diciamo così, che non è fonte di preoccupazione per i dati che emergono. Quindi il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Il bilancio, come ce l'ha anche ben spiegato... consolidato, perdonatemi, come ce l'ha anche ben spiegato la funzionaria in commissione, è un passaggio estremamente tecnico, sul quale, tra l'altro, pensavo ci fosse veramente poco da dire. Mi perdoni, Assessore, sfido tutti di aver capito che cosa ha detto e di averla seguita, io mi sono perso alla terza parola, che devo fare? Sono limitato io. Però è stata interessante, è una bella lezione tecnico-operativa sul bilancio consolidato, anche se avevo capito che in Consiglio sarebbe andata la politica e non la tecnica, ma mi sono perso qualcosa. Non importa. Comunque, una valutazione sul bilancio consuntivo del Comune noi l'abbiamo già data a luglio, nel momento opportuno, ora si tratta di fare una sommatoria tecnica con le nostre partecipate. Mi piace solo ricordare come in passato chi oggi siede in maggioranza avesse criticato alcune di queste partecipazioni, in particolar modo la Pontirolo e AFOL- non lei, lei non c'era, c'erano tutti altri- però queste due partecipazioni erano state molto criticate in passato. Nonostante i mesi passino, tutto è rimasto invariato. Io sono però convinto che queste partecipazioni potrebbero avere un maggior valore ed essere meglio utilizzate dal nostro Comune. Quindi, visto le varie sollecitazioni, sarebbe bello poterci sedere intorno a un tavolo e parlarne. Comunque, questo bilancio consolidato è una sommatoria tra i bilanci delle nostre partecipate e il nostro consuntivo. Ci ha visto i contrari, continuerò a ricordare come nel bilancio consuntivo la maggioranza sia rimasta silente, impassibile, quasi imbarazzata rispetto a quello che veniva detto, tuttavia è stato allora approvato con il nostro voto contrario. Oggi, come per la lista civica, il nostro voto sarà di astensione perché è una sommatoria con altri bilanci.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Beccia.



La Consigliera Beccia: Grazie. Invece Fratelli d'Italia voterà ovviamente a favore del bilancio consolidato 2024, che è uno strumento di trasparenza e controllo, che consente di avere una visione unitaria della situazione economico-finanziaria del Comune e delle sue società partecipate. Abbiamo un utile importante. Il bilancio consolidato è sempre positivo negli ultimi anni e sempre meglio. Quindi voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. In estrema sintesi, anche per non rubare tempo e per non ripetermi, d'altra parte su un argomento come questo è inutile dire che ci siamo confrontati come minoranza e di comune accordo siamo arrivati alla conclusione di un voto di astensione, a cui aderisco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. "Il Consiglio delibera di approvare ai sensi dell'articolo 11 bis del Decreto Legislativo 118/2011 il Bilancio Consolidato per l'Esercizio 2024 che comprende conto economico consolidato, stato patrimoniale attivo e passivo consolidato, relazione sulla gestione consolidata che comprende anche la nota integrativa; di dare atto che il conto economico consolidato 2024 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio di più euro 2.586.962,07, di cui di pertinenza di terzi più euro 210,92; di dare atto che lo stato patrimoniale consolidato 2024 si chiude con un netto patrimoniale di euro 30.952.524,09, di cui di pertinenza di terzi euro 5.460,83; di inviare il file del Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2024 alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione; di pubblicare il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune.". Passiamo alla votazione. Con 10 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti, leggo i favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli, 0 contrari e 6 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; astenuti Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli. La delibera passa.



Punto n. 3 - Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2025/2027 - Art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al terzo punto dell'ordine del giorno "Variazione alle dotazioni del Bilancio di Previsione 2025-2027 - Articolo 175 del Decreto Legislativo 18.8.2000, numero 267", proposta 2610. Prego, assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Allora, questa è una variazione di bilancio 25-27 per la competenza e '25 per la cassa. Incominciamo con la variazione di competenza per l'esercizio 2025. Troviamo un incremento delle spese, come somma algebrica, di 599.776,75. Questi dipendono da 971.071,27 di maggiori spese e 371.294,52 di minori spese. Questa somma, i 599 mila euro di incremento, sono finanziati per 280 mila con applicazione d'avanzo di amministrazione accantonato per 319.776,75 con un incremento delle entrate. L'incremento delle entrate dipende anche lui da un aumento maggiori entrate per 519.776,75 e minori entrate per 200.000 euro. In particolare, la variazione di competenza 2025 per la parte spesa comprende un aumento di spesa corrente di 699.198,87 e una diminuzione di 271.294,52. Per il titolo secondo c'è un aumento di 191.872,40, per il titolo terzo c'è una diminuzione di 100.000 euro e per il titolo settimo, la partita di giro, c'è un aumento di 80.000 euro. In particolare, queste variazioni riguardano: innanzitutto, abbiamo 4.000 euro di incremento per gli organi istituzionali, sono rimborsi per gli organi istituzionali; 30.000 euro di maggior incremento delle spese legali, previsione, che sono finanziate con avanzo di amministrazione vincolato; 3.000 euro per l'archivio comunale; 18.000 euro sono risarcimento danni, missione 1, programma 11; 150.000 euro finanziati da avanzo d'amministrazione per aggi su riscossione tributi, missione 1, programma 4; 10.000 euro di manutenzione ordinaria, missione 1, programma 5; 3.000 euro di consultazioni elettorali, è la quota che bisogna dare alla Commissione di Milano, missione 1, programma 07; 1.000 euro di spese varie e servizi generali, missione 1, programma 11; 3.000 euro di spese postali, missione 1, programma 11; 100.000 euro sono aggi su riscossione delle sanzioni per i codici della strada, missione 3, programma 1; 261,87 è il debito fuori bilancio che discuteremo più tardi; 100.000 euro sono spese per la riscossione delle sanzioni amministrative, che è sempre missione 3, programma 1; 8.000 euro sono di formazione PL, Polizia Locale, missione 3, programma 1, che viene finanziato con una riduzione di pari importo della formazione del personale in generale e quindi missione 1, programma 1; poi abbiamo ancora 8.000 euro diritti di notifiche, missione 3, programma 1; 3.000 euro di aumento del contributo agli oratori, missione 4, programma 6; 1.000 euro di spese condominiali per l'appartamento Volano, missione 12, programma 4. Inoltre, abbiamo in questa variazione transazioni non monetarie. Voi sapete che con la nuova contabilità è previsto di registrare anche le transazioni non monetarie, che in effetti hanno riflessi non finanziari, non sulla contabilità finanziaria, ma sulla contabilità economico-patrimoniale. In questo caso sono le transazioni non monetarie di utilizzo delle migliorie della mensa. Sono 91.872,4 di entrata al titolo terzo, tipologia 100, che sono destinati per 5.392,49 all'acquisto di mobili e arredi per il refettorio, 45.000 per il sistema informatico della mensa, 38.796 per il giardino della materna, materna Catalani, 2.684 tinteggiatura del refettorio. Infine, a fronte dei contributi regionali di 200.000 euro che sono all'entrata al capitolo 4, tipologia 200, abbiamo 100.000 euro di manutenzione straordinaria Parco dei Sorrisi, missione 9, programma 2. L'altro finanziamento, sempre di 100.000 euro, per il centro giovani non appare in quanto c'è una compensazione tra la quota finanziata da contributo regionale e la quota finanziata da mutuo, quindi è -100 +100, quindi non appare all'interno della variazione, perché la variazione è zero. Diciamo che c'è però una contemporanea riduzione della quota finanziata con mutuo dal lato dell'entrata al titolo sesto, tipologia 300, e, inoltre, si verifica una riduzione al titolo quinto, tipologia 400, alla missione 1, programma 3, che pareggia per 100.000 euro, perché voi sapete che



c'è anche il discorso che quando sono i mutui bisogna prevedere il prelevamento della somma, il deposito nella tesoreria e poi l'utilizzo. Quindi ci sono quattro capitoli che riguardano il mutuo entrata e uscita e questi due capitoli al titolo quinto della spesa, dell'entrata e al titolo terzo della spesa. Poi c'è lo split payment per l'IVA, voi sapete che noi abbiamo un sistema di IVA particolare per cui noi non paghiamo l'IVA ai fornitori ma la tratteniamo e poi la versiamo direttamente. Questo split payment è quello che riguarda le attività commerciali che comporta quattro capitoli di movimento, perché ce n'è due in partita di giro, cioè uno in entrata e uno in uscita, sempre dello stesso importo, 80.000 euro in entrata e 80.000 euro in uscita, e poi c'è 80.000 euro al titolo primo e 80.000 euro al titolo terzo della entrata. Quindi troverete 80.000 euro in queste quattro posizioni. Poi, sempre per la parte corrente, c'è anche una sistemazione delle voci di personale. Sono state sistemate in base agli spostamenti, alla fine la somma algebrica è di -59.743. C'è su tutti e tre gli anni questo. C'è qualche risparmio perché ci sono stati dei ritardi in alcune assunzioni, quindi alla fine sono stati dei risparmi non voluti, dei risparmi forzati. Abbiamo poi delle riduzioni che sono 2.400 alla missione 1, programma 11; 1.300 alla missione 1, programma 10; 4.724,52 alla missione 20, programma 1; 190 alla missione 8, programma 2; 10.000 alla missione 9, programma 2; 8.000 alla missione 9, programma 2. E questa è per la parte spesa. Per la parte entrata, invece, che è più stringata, abbiamo al titolo primo, tipologia 101, abbiamo 5.517, che è un incremento di IRPEF, mi sembra; abbiamo titolo secondo, tipologia 101, 31.387,35; titolo terzo, tipologia 100, 92.872,40; titolo terzo, tipologia 200, 15.000; titolo terzo, tipologia 500, 95.000; titolo quarto, tipologia 200, 200.000, e questo è l'incremento dei 200.000 di contributi regionali; titolo 9, tipologia 100, 80.000, è la partita di giro in entrata degli 80.000 di split payment; e poi c'è l'avanzo accantonato in entrata che sono 280.000. In uscita abbiamo soltanto al titolo quinto, tipologia 400, -100 e al titolo sesto, tipologia 300, -100, che è il mutuo; e poi la parte del titolo quinto dei 100.000, quello che vi dicevo che è semplicemente una scrittura contabile, una sistemazione contabile. Per la variazione di cassa abbiamo un incremento di spesa che è 599.776,75 e un incremento di entrata di 319.776,75 che sono praticamente uguali alla variazione di competenza, escluso l'avanzo d'amministrazione che non ha movimento di cassa, quindi non rientra nella variazione. Quindi nella variazione di cassa c'è tutta la variazione di competenza escluso l'avanzo di amministrazione. Per il 2026 abbiamo invece una somma algebrica di variazione di 57.596,76 e precisamente abbiamo in entrata, sempre la transazione non monetaria, quindi l'utilizzo sempre delle miglioni della mensa per 25.596,46 e poi rimborso spese di personale, è del personale nostro che è in un altro Comune e quindi ci viene rimborsato l'importo dello stipendio, credo che sia in Sicilia. Per la parte spesa invece abbiamo 3.000 euro di organi istituzionali. Abbiamo di personale vari missioni e programmi 16.374; 10.000 euro di manutenzione; 6.546,39 di fondo riserva; 70.000 euro di piano diritto allo studio, che sono i contributi che vengono spostati, cioè non vengono più dati 35-35 alle scuole, vengono spostati in un capitolo del bilancio e quindi utilizzati dall'Assessorato, dall'ufficio pubblica istruzione; 1.000 euro di spese condominiali; e 25.596,46 di transazioni non monetarie destinate a manutenzione straordinaria. Per la parte spesa abbiamo una diminuzione di 3.839,70 di interessi; 70.000 euro dei contributi alla scuola, che sono 35 e 35 ai due istituti, 1.080,69 di rimborso quota mutui. E questo è il '26. Per il '27 la variazione è ancora più piccola, sono 37.596,46. Abbiamo anche qui transazioni monetarie di 25.596,46; 12.000 euro di rimborso spese di personale; abbiamo variazioni di vari capitoli di personale 12.708; 3.212,38 fondo riserva; 70.000 euro anche questo è il diritto dello studio che si ripete 26-27; 1.000 di spese condominiali; 25.596,46 di transazioni non monetarie e manutenzione straordinaria. Per le diminuzioni abbiamo 3.797,69 di interessi; i 70.000 di contributi alle scuole; 1.222,69 di rimborso quota mutui. Questa è tutta la relazione, se avete dei chiarimenti c'è anche la signora Carannante, quindi può rispondere anche lei.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Argirò. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Io ho solo una curiosità. Assessore o ragioniera Carannante, anche in questa variazione sono stati messi diversi soldi per gli aggi delle riscossioni, per gli aggi delle riscossioni, non per i viaggi, dove deve andare? Per gli aggi delle riscossioni... Poi 150 mila euro di viaggi mi sembra un po' troppo! Per gli aggi delle riscossioni. Visto che a metà anno, più o meno, eravamo passati con l'Agenzia delle Entrate pensando di pagare meno aggi, riesce a spiegarmi cosa è successo, se c'è qualche relazione o meno?



L'Assessore Argirò: La domanda è... Vabbè... Diciamo che non c'entra niente. Lì abbiamo approvato la riscossione coattiva. Queste non sono riscossioni coattive. Queste sono riscossioni per normali accertamenti. Quando noi facciamo un accertamento non va all'ICA. No, non è legato all'ICA. Adesso stiamo incassando questi soldi anche del 2021 e ci sono anche lì.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Argirò. Ci sono interventi? Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Il mio è un intervento veloce. Diciamo che una parte principale di questa variazione di bilancio è il recepimento dei contributi dati da Regione Lombardia per un totale di 200.000 euro, 100.000 euro per la ristrutturazione dei parchi del Boschetto e di via Croce e altri 100.000 euro per la ristrutturazione dell'ex archivio comunale. Per questo motivo, dato che sono dei contributi stanziati da Regione Lombardia su proposta di due Consiglieri regionali, volevo ringraziare le consigliere regionali Valcepina e Cacucci per la predisposizione di questi stanziamenti che ci permettono di risparmiare risorse importanti per delle opere che la città ha bisogno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Allora, volevo aspettare ma l'intervento del Sindaco mi... Innanzitutto, vorrei tradurre tutto quello che ho sentito per il cittadino comune, cioè per me. Le variazioni di bilancio sono le scelte dell'amministrazione e allora vorrei fare qualche considerazione generale su queste scelte. Ci sono più spese legali, e chiedo: ma perché avete intenzione di litigare di più? Ci sono 45.000 euro sul sistema informatico della mensa. Ora, non mi si accusi di essere retrò, però bastava continuare a pagare il pasto delle bidelle e forse la questione era un momentino più gestibile, anche perché questo passaggio, ma come tutti i passaggi quando cominciano sono un po'... però 45.000 euro, insomma... è una scelta. Ma gli altri due argomenti di cui, insomma, uno è il ringraziamento che ha fatto il Sindaco ai Consiglieri, i Consiglieri sono di Fratelli d'Italia e allora mi permetto di dire che io ho letto invece una considerazione di un Consigliere, peraltro non del mio partito, che parla di "mancette". Il problema è veramente questo dal punto di vista etico, cioè io non posso sperare di avere un Consigliere amico che mi fa arrivare dei soldi. Ora, ovviamente, siccome siamo a Trezzano e sono arrivati dei soldi, questi ci stanno bene, però anziché arrivare... perché nel bilancio generale di Regione Lombardia si sa che all'ultimo momento si inseriscono gli emendamenti e due di questi emendamenti sono i due da 100.000 euro che sono arrivati. Etica vorrebbe che questi soldi potevano venire invece da bandi che noi abbiamo vinto. Cioè, adesso io mi rifaccio alla mia esperienza, quando anch'io dovevo recepire dei soldi ero contento se i soldi arrivavano ma se erano perché avevamo fatto un bando fatto bene e arrivavano per merito di chi aveva steso il progetto, in questo modo è una politica che non mi piace, è una politica che privilegia... in questo caso privilegia il Comune di Trezzano, ma privilegia le amicizie. L'ultima considerazione la voglio fare sui 70.000 euro del bilancio di previsione che dalle scuole tornano al Comune. Questa cosa qui poi spero e penso che l'Assessore alla Pubblica Istruzione argomenti questa cosa, perché quando abbiamo avuto occasione di parlare di scuola, e io spesso lo faccio, c'è sempre stata questa remora, no? La scuola è autonoma, il Comune cosa fa? Il Comune può imporre qualcosa? E lo stesso Assessore si è dimostrato addirittura più timido di me nell'entrare nel merito con le scuole, no? Entrare nel confronto delle scuole con quella sensazione di dire "eh, ma noi siamo il Comune e dobbiamo rispettare quella che è la proposta delle scuole". Ora, togliendo 70.000 euro si toglie l'acqua in cui potrebbe galleggiare tutta l'organizzazione, cioè togliendo 70.000 euro si taglia alle scuole la possibilità vera di programmare un piano dell'offerta formativa che abbia questa dignità. Se poi l'Assessore aggiunge che la cosa l'ha concordata addirittura con le scuole, vabbè, sarà oggetto di una prossima riflessione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Darò una brevissima risposta perché sono stato preso in causa e quindi, giustamente, rispondo. Per quanto riguarda i 70.000 euro non è stato tagliato nulla, sono stati spostati,



quindi non abbiamo tagliato un euro alla scuola. Giusto per correggere il termine del "taglio". Sono stati spostati. Quando presenteremo il piano del diritto allo studio spiegheremo anche le motivazioni, ci sarà un'ampia discussione su questa decisione. Per quanto riguarda invece il pasto delle bidelle, ci tenevo a precisare che non è andata così, noi non abbiamo assolutamente voluto togliere il pasto alle bidelle. Non ci è stato più consentito di fornire il pasto alle bidelle. Quindi le direzioni scolastiche non hanno più voluto che noi dessimo il pasto alle bidelle, le bidelle non hanno più voluto segnare i pasti e siamo stati costretti a trovare un'alternativa, a trovare una soluzione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Le rispondo, consigliere Ciocca, per quanto riguarda le spese legali. Ovviamente il responsabile d'area fa la sua previsione, poi siamo noi che andiamo a fare causa. Subiamo per la stragrande maggioranza le cause che ci arrivano e in quel caso ovviamente dobbiamo a volte rimpinguare il capitolo perché ci sono delle cause che magari non ci aspettavamo che arrivassero oppure vengono fatti degli appelli che non erano stati, diciamo, preventivati all'inizio dello stanziamento del capitolo. Ad esempio, non so, è arrivato l'appello in Consiglio di Stato per l'appalto della mensa e, giustamente, un appello in Consiglio di Stato ha un costo non irrilevante, quindi anche lì si va a rimpinguare. Rimpinguiamo il capitolo anche per altri motivi, ad esempio ci andremo a costituire in giudizio quando ci saranno dei rinvii a giudizio per fatti di illeciti penali che riguardano l'inquinamento ambientale. Ne è arrivato uno di recente e, giustamente, per poterci costituire in giudizio, come parte lesa ovviamente, dobbiamo avere il capitolo di spesa capiente. Per quanto riguarda l'etica dei contributi, allora il nostro ente partecipa a bandi che possono stanziare contributi a favore di opere o di spese, quindi ne abbiamo fatto uno anche di recente con i lavori pubblici che riguarda il Centro Tognazzi, sperando che abbia esito positivo e che ci diano il sovvenzionamento delle somme, quindi in continuazione l'ente e i funzionari responsabili d'area portano avanti i loro progetti e questi bandi. Per quanto riguarda lo stanziamento di specie devo dire che io sono molto soddisfatto che le Consigliere regionali abbiano fatto questi stanziamenti e devo dire, probabilmente, grazie anche a questo peso politico di alcuni componenti della maggioranza che questi contributi sono arrivati. Quindi c'è chi ha lavorato, è arrivata la proposta, c'è poi chi ha lavorato per ottenere il contributo, quindi, devo dire con un po' di egoismo, meglio a Trezzano piuttosto che su altri territori. Quindi l'interesse di Trezzano prima di tutto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille Presidente. Probabilmente ripeterò un po' delle cose che ha detto anche il consigliere Ciocca perché in gran parte le condivido, perché ci troviamo di fronte a una variazione che, come ci ha detto il funzionario in commissione, ha due paletti fondamentali, almeno per il '25, che sono appunto: accogliere questi due contributi della Regione Lombardia e poi la gestione delle spese del personale. Tutti gli spostamenti interni, le variazioni organizzative che hanno determinato gli spostamenti di somme di cui ci ha velocemente parlato l'Assessore poco fa. L'analisi dei numeri e dei dettagli di questa variazione, se avrò voglia, la lascio al collega Spendio che è molto più bravo di me, tuttavia vorrei soffermarmi su questi due elementi, perché? Perché, come ci raccontava anche il consigliere Ciocca, sono arrivate, signor Sindaco, queste due tranches da 100.000 euro da Regione Lombardia, una per il Parco dei Sorrisi, del quale dopo l'assemblea pubblica non si sa più nulla, anche il comitato si chiede che cosa stia succedendo, e 100.000 euro per l'ex archivio, che dovrebbe servire per il famoso Spazio Giovani, anche di questo, siamo ad ottobre, progetti noi sinceramente non ne abbiamo visti e, tra l'altro, ci dovrebbe anche essere una parte di mutuo da farci lì sopra, oltretutto a fine 2026 scade la proroga e il nuovo ente che gestirà lo Spazio Giovani e ha bisogno di sapere quali sono gli spazi, ma ancora è una nuvoletta senza contorno, almeno ai nostri occhi. L'Assessore, in effetti, in Commissione ci ha detto "che problema c'è, al massimo va tutto nel fondo pluriennale vincolato e si faranno l'anno prossimo". Vero, ma intanto i giovani dove li mettiamo? Magari si fanno nel '27, nel '28, nel '29, dove siamo? Restano comunque queste due tranches. Sì, forse è vero, è un bene che Regione dia dei contributi, messo nei suoi panni forse è meglio a Trezzano che ad altri?



Potrebbe essere. Tuttavia, i contributi di solito si danno attraverso un bando, che è un atto amministrativo determinato dalla pubblica amministrazione per specifiche finalità e che deve garantire trasparenza e parità di trattamento, che è una roba bellissima trasparenza e parità di trattamento, cosa che questa volta non è avvenuta per nulla. Questi soldi non sono stati assegnati tramite un bando che garantisca parità di trattamento e trasparenza. Anzi, come ci ha raccontato Ciocca, attraverso degli emendamenti, durante la manovra di assestamento di bilancio della Regione, i Consiglieri di maggioranza avevano il loro tesoretto, nel nostro caso la Lega-Fratelli d'Italia, e l'hanno erogato. Sono scelte soggettive. Uno era della Lega... Tutti e due di Fratelli d'Italia? E' uscito allora uno della Lega che si è appropriato di voi, eh! Due di Fratelli d'Italia, fantastico! Tutto su Fratelli d'Italia, perfetto, avete fatto en plein! Forza Italia non ha fatto niente, Argirò. Comunque, sono piccole somme se consideriamo il bilancio di una Regione di un Comune, tutte, guarda un po', destinate ad amministrazioni di centrodestra. Ce ne fosse stata per sbaglio una a un'amministrazione di centrosinistra! Tra l'altro, tutte amministrazioni di centrodestra di nuova nomina. I contributi di Regione lo sappiamo che sono ben accetti, però ci indigna questa modalità con la quale sono stati distribuiti, perché è mancata quella ottica di pari accessibilità di quei fondi, di trasparenza. Sono designazioni ad personam, appunto sono state definite da tanti, e lo condivido, delle "mancette", proprio mancette, perché 200.000 euro anche sul nostro bilancio non è che ci cambiano molto, ma fanno notizia, danno quella visibilità elettorale che evidentemente in tanti hanno bisogno, perché di soldi noi ne abbiamo in abbondanza. La verità, come dimostra il Centro Giovani, come dimostra il Parco, è che non siete capaci di spenderli, lo vedremo anche nel DUP, perché le somme stanziare, come ci ha detto Argirò, probabilmente finiranno nel fondo pluriennale vincolato. Qualche cosa succederà, perché di opere non se ne vedono e così il nostro Assessore poi le sposta. Nel frattempo, Regione nicchia. Perché se Regione avesse voluto fare qualcosa di importante per Trezzano, e voi che avete questo peso politico fatelo, ad esempio a inizio 2024 non avrebbe dovuto dire no allo stanziamento per mettere a posto lo svincolo Killer, perché quella è un'esigenza, quella è una priorità, quella è una necessità. Quelli sono soldi veri che servono al territorio e che non ci possiamo mettere perché a) una parte di quella strada non è nostra e non possiamo metterci le mani e b) i soldi o ce li dà Regione o quello svincolo Killer non lo sistemere mai. Ma nel 2024 il colore della Giunta evidentemente era indigesto a Regione Lombardia ed è stato votato no per sistemare lo svincolo Killer. Poi i soldi per il personale, lo vedremo anche in altri punti dell'ordine del giorno perché c'è un po' di confusione sulla gestione del personale. Mi dispiace che siano andate via le posizioni organizzative che c'erano perché noi siamo chiamati a fare questa variazione e a discuterla anche per venire dietro alle rincorse organizzative sul personale, che è una grande criticità, ce lo siamo sempre detti, del nostro ente, che oggi si trova anche a limitare la possibilità dei cittadini di accedere ai servizi. Gente che va, gente che viene, viene spostata e facciamo la variazione. Nel frattempo, i sindacati scrivono, scrivono un sacco, si lamentano delle ingerenze, parlano di un clima insopportabile e le porta del Municipio, che è la cosa più grave, restano chiuse, signor Sindaco. Due giorni alla settimana, 4 novembre è totalmente chiuso. Un solo pomeriggio per due ore alla settimana rimane aperto, eppure continuiamo a spostare persone. E comunque i servizi al cittadino non li diamo, quindi fatela questa variazione, che però abbia un senso, un senso lo si deve trovare nel dare questi servizi ai cittadini. Spostare le persone serve a dare servizi ai cittadini, non a tenere le porte del Municipio chiuse o a far restare ferme le opere, perché le opere sono ferme. Mi chiedo poi quando entreranno a bilancio i famosi 2 milioni e 8 del partenariato pubblico e privato, anche quello è scomparso, perché anche quella potrebbe essere una priorità, magari mettendola insieme a quei 4 milioni e 4 del mutuo per il centro sportivo che, secondo me, non è una priorità perché con quei 7 milioni le scuole le mettiamo a posto. Le scuole. Perché ci sono delle cose interessanti anche per le scuole in questa variazione: da una parte le migliorie, io apprezzo, per esempio, il lavoro- è sparito anche l'assessore Di Bisceglie, una volta che gli faccio i complimenti se n'è andato via- apprezzo il lavoro fatto sul giardino di via Malibràn, è una cosa che avevamo già fatto anche noi in Manzoni-Giacosa, quando ci sono quelle situazioni quel tipo di lavoro, nonostante il manto sintetico non mi piaccia, ma è una soluzione che va fatta e spero che l'anno prossimo coinvolga un'altra scuola; mentre un discorso diverso è per i 35 mila euro tolti dalla gestione delle scuole. Mi sarebbe piaciuto ascoltare l'Assessore sul punto e mi spiace che l'Assessore non sia qua, perché è oggi che siamo chiamati a votare questa variazione dopo che i soldi vengono spostati, che mi spieghi perché li avete spostati con il piano del diritto allo studio sinceramente... Ah, è arrivato, parlavo di lei, Assessore, le ho fatto i complimenti e non c'era e adesso mi



stavo chiedendo... eh, ormai se li è persi, mi dispiace! Mi chiedo perché non ci spiega oggi il senso di spostare quei 70.000 euro, perché la variazione la facciamo oggi, non mi interessa saperlo quando ci sarà il piano del diritto allo studio perché ormai i soldi saranno spostati. Io voglio sapere oggi il perché di quella variazione. Parafraso il mio amico Ciocca, atti di fede qui mi convincono molto poco. Io penso che sia un'ingerenza perché, magari non lei, ma un prossimo Assessore si sveglierà male la mattina e sceglierà cosa le scuole possono fare. Non vi tedio oltre. Questa variazione nasce dalla necessità di accogliere in portafoglio questa manciata e di dare un ordine a un'organizzazione che un ordine non ha. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: non esistono. Fossimo a giugno e non a settembre dovremmo rimandarvi. Saremmo costretti a ripetere l'anno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Non ho sentito i complimenti, ma la ringrazio comunque per la domanda perché, in realtà, io mi avevo già preparato una bozza di risposta perché mi aspettavo delle domande sulla questione. Risponderò abbastanza sinteticamente sulle motivazioni e poi quando presenteremo il piano del diritto allo studio andremo più nello specifico. In realtà, Albini, questo cambio viene anche da qualcosa che ha proposto lei, sì, perché l'anno scorso quando abbiamo presentato il piano del diritto allo studio lei, soprattutto lei, ma anche i Consiglieri di maggioranza avete fortemente criticato la percentuale di quei soldi che andavano a coprire, andavano diciamo a spendere il personale delle scuole, diceva "noi non possiamo pagare con i soldi comunali i dipendenti statali" e anche quest'anno le scuole hanno richiesto il solito contributo per organizzare i corsi, ok? E sia la maggioranza che l'opposizione l'anno scorso erano fortemente contrari a questi soldi dati alle scuole e, tra l'altro, le scuole non avrebbero organizzato i corsi senza percepire questo compenso, di conseguenza la richiesta è arrivata dalle scuole: se non ci date questo compenso organizzatevi. Cioè, organizzate voi i corsi e noi scegliamo i corsi che voi ci proporrete. Quindi non stiamo facendo ingerenza perché noi non vogliamo imporre nessun corso alle scuole, ma abbiamo già preparato una lunga lista di corsi, abbiamo già presentato qualcosa, divisi per aree, dall'area sportiva all'area culturale, all'area ambientale e poi comunque ci sarà anche un dialogo con le scuole. Questi corsi sono stati, abbiamo già fatto l'incontro con la dirigente della Gobetti e sono stati fortemente apprezzati e piacciono, piacciono molto, dobbiamo ancora fare l'incontro, io personalmente devo ancora incontrare la dirigente invece dell'alto istituto e auspico che anche con l'altra dirigente avvenga lo stesso che è avvenuto con quella della Gobetti, purtroppo la dirigente è molto occupata perché ha avuto un po' di problemi con una mancanza di insegnanti che al Franceschi è stata un po' più critica rispetto alla Gobetti, hanno avuto qualche rallentamento in più a inizio anno. E nulla, la motivazione essenzialmente è questa, perché 35 e 35, 70 mila euro e non i 100 di cui parlavo lo scorso piano del diritto allo studio? Perché in realtà anche allora 30.000 euro di quei 100.000 euro, allora non lo sapevo perché ero Assessore ancora da poco, in realtà l'avevo capito ma non fino in fondo, mi è servito un intero anno scolastico e seguire ogni euro speso per capire realmente come quei 100.000 euro venissero spesi. In realtà 30.000 euro di quei soldi, di quel capitolo erano destinati, come per legge tra l'altro, ai materiali di consumo, i materiali di consumo li deve fornire il Comune, tipo il sapone per le scuole, per lavare i pavimenti, eccetera eccetera. Storicamente, più o meno, la cifra necessaria che le scuole prendevano da quei 100.000 euro era circa 15.000 euro la Gobetti, 16.000 euro la Franceschi, mille euro in più, mille euro in meno, quindi abbiamo confermato quella cifra e abbiamo scorporato la cifra invece che dedicavamo ai progetti, intanto, per dedicare l'intera cifra ai progetti e non per pagare dei dipendenti statali e poi anche per semplificare il lavoro alle insegnanti, alle dirigenti, che non devono più comunque perdere il loro tempo, possono dedicarsi ai bambini e a quello che devono fare. Quindi noi abbiamo preparato e continuiamo a preparare un elenco di progetti da cui le scuole potranno semplicemente scegliere. Quindi io non vedo nessun tipo di ingerenza. Tra l'altro, alcune proposte possono comunque ancora arrivare dalle scuole, ad esempio, non l'ho incontrata io ma ci ha parlato velocemente la mia posizione organizzativa della pubblica istruzione con la dirigente del Franceschi e ha proposto un corso che noi non avevamo previsto nell'elenco e si potrà integrare, quindi questo elenco sarà frutto di una collaborazione con le scuole e di certo non di un'imposizione. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: La ringrazio e mi scuso anche col consigliere Spendio, però l'intervento è troppo, per me è troppo dirimente. Comincio, innanzitutto, a partire da un'autocritica, ma che poi è critica anche all'Assessore. Noi siamo in una sede istituzionale, per cui mi scuso se ho parlato di bidelli, sono collaboratori scolastici. E anche l'Assessore più di me, perché lui è Assessore, deve... Quindi i collaboratori scolastici. Parliamo dei 45.000 euro spesi per il sistema informatico, abbiamo sintetizzato dicendo che ai collaboratori davano il pasto ma in realtà si tratta di funzioni miste, cioè il collaboratore scolastico, che è dipendente dello Stato, ha la possibilità di fare delle funzioni miste, cioè di fare un lavoro anche per un altro ente, specie se l'ente è il Comune, quindi potevano tradursi anche in soldi. Quindi alla fine, se invece del pasto che magari per la scuola era che intanto che andavano a pranzo non erano presenti lì, a parte che ci sono i vassoi e quindi si poteva ovviare, abbiamo ovviato per tanto tempo, però se questa non era una cosa... si apriva un confronto, la funzione mista esiste in tutte le scuole e si potevano dare delle risorse sulla funzione mista. E questo comunque è a latere, no? L'unica cosa, dico, io non sono d'accordo che 45.000 euro vengano spesi in questo modo perché mi sembra una cifra esagerata. Torniamo un attimo invece ai 70.000 euro, perché, Assessore, certe affermazioni non si possono sentire perché la scuola ha il piano triennale dell'offerta formativa. Ora, chi è il soggetto che- scusate, non voglio fare una lezione, ma da lì deriva tutto, no? -il piano triennale dell'offerta formativa è deliberato dal collegio docenti e approvato dal consiglio d'istituto, quindi vuol dire che lì ci lavorano tutti i docenti e tutti i rappresentanti dei genitori. In quel piano dell'offerta formativa, lì ci sono le necessità didattico-pedagogiche che portano a scegliere dei progetti e se io ho i soldi, se io dirigente scolastico ho i soldi, posso determinare questa cosa. Il Comune fa un altro lavoro. Ad esempio, il Comune, nello specifico ricordo l'Assessorato all'Ambiente, proponeva fuori dal piano triennale dell'offerta formativa, proponeva dei progetti e questi progetti che erano a latere li proponeva e, grazie alla collaborazione tra istituzioni, se la scuola riteneva valide queste proposte le attuava. Punto. Ma sono due cose estremamente diverse. Se tu mi tagli 35.000 euro, cioè te li tieni tu, io dirigente scolastico, io scuola non ho più la possibilità di realizzare il piano triennale dell'offerta formativa con i soldi con cui fino adesso li ho sempre utilizzati. Questa cosa qui è veramente come entrare un elefante in una cristalleria. Laddove, invece, è sempre un problema il rapporto Scuola-Comune, è sempre un problema ma deve esistere il rapporto Scuola-Comune. Allora perché l'Assessore era timido nell'andare a chiedere? Ma come fa l'istituzione scolastica i primi giorni di scuola si permette di fare due ore di lezione quando è una scuola a tempo pieno che deve farne otto? Allora, il tavolo va aperto su questa cosa, la pressione va fatta su questa cosa, perché? Perché dietro di me, Assessore, ci sono i cittadini elettori, ci sono i genitori che hanno delle esigenze e se tu scuola e tu Comune non riesci a... tu Comune in questo caso a latere, eh, è la scuola la responsabile voglio chiarire, ma se tu non riesci a fare pressione alla fine i genitori cosa fanno? Prendono mano al portafoglio, che è sempre più scarno in questi tempi, e pagano delle persone che gli tengono i bambini, perché se loro sono a lavorare i bambini devono... Quindi, semmai, io potevo entrare nel merito, io amministrazione, con la scuola, perché volevo rivendicare un diritto dei genitori. E lì invece l'Assessore è stato timido e non è timido, invece, nel sottrarre 35.000 euro. Guardate, i 15.000 euro, altra ingerenza che invece è lecita, se i 15.000 euro io li devo dare e li devo dare per legge perché questi si devono comprare la carta igienica, si devono comprare tutti i detersivi, le cose, allora dopo io vado a scuola e gli dico "ma tu non devi far portare la carta igienica ai genitori" perché io avrò fatto poche cose ma le direttive in questo senso le ho sempre date: alla mia scuola i genitori non portano la carta igienica. Perché sennò spendo 15.000 euro e poi i genitori devono sopperire. Gli altri sono sui progetti. Ora parte di questi progetti, parte di questi soldi, per un'interpretazione, secondo me, sbagliata, andava al personale di segreteria che stilava i progetti. Ora, il personale di segreteria che stilava i progetti in una scuola che funziona diversamente ha gli insegnanti che sono già pagati nelle ore di non docenza che estendono i progetti, c'è il responsabile di progetto che viene pagato con il FIS e quindi questa cosa qui è a posto così. Semmai possiamo aprire la discussione su se io faccio un progetto in più, un laboratorio in più e sporco la classe c'è il bidello che deve pulire e magari quattro soldi glieli posso dare, capito? Allora, tutta questa cosa qui non si tiene insieme e l'unica ingerenza è un'ingerenza che taglia le gambe alla possibilità della scuola di programmare l'offerta formativa. La giudico veramente pericolosa questa azione. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, assessore Di Bisceglie.

L'Assessore Di Bisceglie: Grazie Presidente. Consigliere Ciocca, ha usato il termine ingerenza diverse volte, eh, bisogna usarlo con cautela. Va bene, ne prendo atto e cercherò di capire un attimino se questo termine fosse lecito poterlo usare in questi termini, tra l'altro lei mi ha invitato a fare pressioni sulle dirigenti scolastiche, questa è ingerenza! Ci sono le sono registrazioni. Lei mi ha invitato a fare pressioni sulle dirigenti scolastiche, quindi mi ha invitato a fare reale ingerenza- usando i suoi termini- mentre mi ha accusato di fare ingerenza perché abbiamo pensato a tutte le realtà dei cittadini? Perché questi 70.000 euro sono stati spostati per tutelare in realtà i cittadini, per far sì che... Lei ha fatto il dirigente scolastico, lei dice "ok, questi laboratori venivano studiati, progettati durante il consiglio d'istituto", sì, ma io l'anno scorso ho dato fiducia, lo sa, no? Ho continuato col percorso che ho trovato su questi laboratori scolastici e mi sono accorto che molti laboratori che erano nel piano del diritto allo studio ed erano stati approvati poi di fatto non partivano, quindi erano stati approvati e poi non partivano e magari un altro progetto che invece era partito veniva ampliato e quindi magari poi venivano spostati da un progetto all'altro, che può anche essere lecito, però diciamo che non segue il piano triennale fatto a inizio anno col consiglio d'istituto, eh, quindi invece questi lavoratori qua che verranno attivati noi siamo sicuri che andranno a termine nel momento in cui saranno presentati. E comunque, ripeto, nel consiglio di istituto si parla degli argomenti, delle tematiche di questi progetti extrascolastici, abbiamo presentato alle dirigenti un programma veramente ampio, infatti anche loro quando l'hanno visto hanno detto "ma sono veramente tantissimi!". Per quanto riguarda i progetti ambientali è la stessa cosa, i progetti ambientali sono dei progetti, adesso magari ne hanno attivati anche altri, ma i progetti ambientali, ad esempio l'abbiamo fatto anche noi quest'anno, sono dei progetti che noi non andiamo a pagare perché sono già inclusi nel contratto di servizio dell'azienda che gestisce il sistema del servizio di rifiuti, pulizia strada, eccetera eccetera, il contratto con la Sangalli. Questi progetti nelle scuole da quest'anno li abbiamo attivati. Quindi abbiamo fatto un incontro con l'azienda, abbiamo attivato anche questi servizi, servizi che l'anno scorso, le garantisco, non erano stati attivati, che abbiamo pagato, ma pagato perché sono nel contratto, quindi non abbiamo tirato fuori dei soldi, però potevamo attivarli ma non erano stati attivati. Comunque, questo per chiudere, comunque fanno parte anche di quell'offerta formativa che noi abbiamo proposto alle dirigenti. Io non vedo un'ingerenza nel momento in cui lascio a loro la scelta di che cosa selezionare, cosa scegliere, facendo anche dei percorsi diversi tra i due istituti, quindi un istituto può dirigere qualcosa e l'altro istituto qualcos'altro, quindi non vedo nessun tipo di ingerenza e gradirei che non usasse questo termine.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Di Bisceglie. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie Presidente. Rubo solo pochi minuti ma, semplicemente, io non entro nel merito dei progetti presentati o non presentati perché non li conosco e sinceramente non mi esprimo su questa cosa, però vorrei fare un appunto perché su questo mi sento piuttosto toccata. Allora, gli insegnanti che si infastidiscono nell'elaborare i progetti non mi tornano. Cioè, nel senso che la progettazione è la base dell'insegnamento. Cioè, che cosa stiamo raccontando? Stiamo raccontando che gli insegnanti non vogliono progettare? Non credo proprio. Poi che vogliono fare meno fatica per cercare i progetti? Non credo neanche a questo. Probabilmente la questione riguarda gli uffici della scuola, nel senso che siccome la Segreteria deve comunque poi organizzarli questi progetti allora lì ci scontriamo con gli uffici e questo ci sta, ma che gli insegnanti non vogliono progettare questo no, mi dispiace, Assessore, ma non gliela lascio passare. Allora si è espresso male. Comunque, gli insegnanti hanno sempre progettato da che è mondo perché è questo il nostro modo di lavorare. Detto questo, per quanto riguarda i progetti ambientali sono sempre stati fatti, a volte sono stati offerti dall'azienda della manutenzione dell'igiene urbana, altre volte sono stati pagati dall'ufficio ambiente, perché li abbiamo anche pagati, abbiamo fatto dei progetti a pagamento che le scuole hanno accolto e fatto. Per adesso mi fermo qui, poi quando scopriremo i progetti magari potremo dire qualcosa di più. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi, però invito tutti a rimanere sul tema della variazione di bilancio. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente, ringrazio anche per l'invito che ha fatto. Allora, vale sempre il suggerimento all'assessore Argirò di seguire nell'esposizione il documento fornito, perché sennò non riusciamo a seguire le cifre, quando parla delle cifre magari quello che hanno in mano tutti i Consiglieri. Ma a parte questo, che è una questione di metodo, diciamo così, io penso che questa sia una variazione fatta, diciamo, a supporto di un'impostazione di bilancio che, come sapete, noi non abbiamo condiviso dall'inizio e la discussione si è attivata necessariamente intorno agli argomenti significativi evidenziati già dall'assessore Argirò e che coinvolgono anche me naturalmente, anche se con qualche sottolineatura diversa, almeno spero. Intanto, io penso che questa variazione poteva anche essere l'occasione per aggiustare il tiro su dove destinare le risorse perché, potrei dire come volevasi dimostrare perché l'avevamo detto anche nel Consiglio Comunale di luglio, avevamo anche presentato un emendamento che fu bocciato, eccetera, molto banalmente su 1.100.000 euro destinati a quattro interventi evidenziati nel piano delle opere pubbliche, a luglio dico, 200.000 per i solai edifici comunali, 400.000 solai piscina, 200.000 scuole, 300.000 strade, ad oggi ne sono stati impegnati una parte di uno, 130.000 euro su un 200.000, tutti gli altri sono fermi. Sulle strade forse è il fanalino di coda perché è vero che hanno visto la luce, in verità, un 300.000 di euro di impegni sulle strade, sì, ma quelle del 2024 però, poi ne avete aggiunti altri 300 per il 2025. Ecco perché dico che forse si poteva anche aggiustare il tiro su dove destinare le risorse in questa variazione. Ho visto anche che l'altro giorno è stato approvato il progetto esecutivo del milione di strade. Ho visto la delibera dell'altro giorno. Certo, lì c'è da fare ovviamente la domanda di mutuo è ovviamente la gara, quindi i tempi... no? Ripeto, io penso che si potesse aggiustare il tiro sugli interventi, però tant'è, così è e quindi così ce lo teniamo. Per gli altri spostamenti sono, penso, comprensibili gli interventi sulle spese legali, anche perché spiegati, sugli aggi e anche sul personale, perché è chiaro che se si spostano delle persone da un settore all'altro, piuttosto che uno va via o uno arriva, è chiaro che ci sono degli spostamenti, diciamo così, sulle risorse, lo posso capire, però tocco quei due o tre argomenti che sono stati toccati anche dagli altri per fare una sottolineatura diversa magari, perché è ovvio che si è contenti se arrivano dei soldi, certamente, però sul come arrivano può, come dire, appannare l'entusiasmo, no? Perché la via maestra dovrebbe sempre essere quella che suggeriva il consigliere Ciocca, cioè quella di un bando aperto a tutti dove tutti partecipano e quelli meritevoli, tra virgolette, c'è una commissione che valuta e dà i soldi. Ma perché dico questo? Io non credo che qualcuno di voi sia al corrente di quando il consigliere Russomanno, da Consigliere di minoranza in Provincia nell'Amministrazione Tamberi, fece avere un contributo a Trezzano, quindi parliamo di parecchio tempo fa, perché? Ma questo, siccome non escludo che l'abbiano fatto anche gli altri nel corso della vita politica, ci mancherebbe altro, come fu ottenuto questo contributo? Semplicemente perché la minoranza in Consiglio Provinciale, giustamente dal suo punto di vista, nell'approvazione del bilancio faceva un'azione ostruzionistica finché a un certo punto si è sceso a miti consigli ed è passato un emendamento della minoranza che diceva di dare il contributo- ce li ho i documenti, ma adesso non mi ricordo qual era l'oggetto- a Trezzano. No, ma questo per dire che cosa? Va bene che ovviamente quei soldi sono arrivati, come va bene che sono arrivati questi, ma non credo che sia questo, diciamo, adesso magari la dico... più che altro anche per chi si presenta diverso dall'altro, perché voi siete diversi da noi, da tutti gli altri, migliori immagino, però il metodo è stato lo stesso. Il metodo è stato lo stesso. Quindi, ecco, io volevo sottolineare questo aspetto perché non è secondario. Poi arrivano, va bene, tra l'altro arrivano i 100 mila euro per i parchi, io deduco che, ma l'abbiamo accennato anche in commissione, che in sostanza la cosa si traduce ci sono 100 mila euro in più sui parchi, perché qui è stata messa una voce entrata e uscita su due capitoli diversi. Quindi sul 23 31 14, che l'Assessore dovrebbe conoscere a memoria, dove ci sono i 580.000 euro eccetera, quelli rimangono lì, non è che siccome sono arrivati 100.000 euro della Regione che vanno a sostituire una parte di finanziamento li utilizzo diversamente. O meglio, lo si potrà fare se deciderete di farlo, altrimenti rimangono lì. Oppure, come diceva l'Assessore, arrivano in avanzo se non si fa niente. Sulla questione del diritto allo studio, la discussione che c'è stata, io volevo sottolineare questo aspetto: è una forma quella utilizzata, innanzitutto, legittima ovviamente, e, aggiungo, di utilità immediata, reciprocamente, immagino io, però qual è la cosa che mi fa pensare? Perché, secondo me, questa modalità non va, e la pongo come elemento di riflessione



perché, come dire, solo i morti e i matti non cambiano idea, poi ci si può anche ragionare di nuovo per gli anni a venire, cioè prendono una forma queste cose che non vanno esattamente nella direzione di una valorizzazione dell'autonomia scolastica. Cerco di spiegarmi. Cioè, può anche darsi che in un periodo di vita scolastica ci siano anche le persone, proprio fisicamente, che o perché non ce la fanno o magari perché non hanno la sensibilità o magari anche per impedimenti oggettivi allora dicono "piuttosto che niente, meglio piuttosto", come dicono a Milano, "accettiamo questa cosa". Quindi io non nego una convenienza immediata, però, io dico, l'amministrazione comunale, quindi che ci sia lei o che ci sia un altro, deve mantenere invece dritta la barra sul mantenimento dell'autonomia. Cioè, è un livello di maturità democratica! Aver raggiunto il fatto che la scuola, giusto o sbagliato, ha raggiunto un livello di autonomia anche nella gestione di soldi e aver raggiunto, nel nostro caso, 50 mila, negli altri comuni altri soldi, non so quanti, aver raggiunto quel livello deve essere anche, come dire, una voglia del Comune di dire "no, questi li manteniamo così, noi vogliamo che ci sia l'autonomia scolastica, dovete decidere voi su questo. Poi se avete bisogno di aiuto...", no? Non so se sono riuscito a rendere l'idea, lo pongo come punto di riflessione perché è un livello di maturità democratica, è come quando io dico ai miei figli un immediato no per un sì lungimirante, è così! Provate, proviamo a ragionare su questo. Poi quest'anno può andare così come, adesso non lo so se va così, si può sempre cambiare idea, però è un elemento importante, ripeto, al di là dell'utilità immediata che sono sicuro che c'è, la convenienza immediata sono sicuro che c'è per vari motivi. Perché dico questo? Perché se la palla rimane in mano all'amministrazione, se domani non c'è lei e c'è un altro oppure voi stessi legittimamente cambiate idea, quelli non ci sono nel diritto allo studio, non fanno parte del pacchetto riservato all'autonomia scolastica. Sì, li avete dati ma non fanno parte. È una voce a parte. Perché è una voce a parte. Però spero di aver reso l'idea del concetto su cui è opportuno riflettere. Scusate se mi sono dilungato ma ci tenevo a sottolineare questo aspetto che, secondo me, va considerato nei ragionamenti che si fanno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Sì, allora, per quanto riguarda la variazione io anticipo già, dopo che daremo ovviamente voto favorevole noi Fratelli d'Italia, per quanto riguarda le osservazioni che abbiamo fatto fino adesso io mi trovo d'accordo con Spendio su una questione, che niente è scritto ovviamente sulla pietra. Quindi quest'anno abbiamo preso una decisione e la portiamo avanti sulla base delle considerazioni che ha già espresso l'Assessore, ma vediamo come va, con tranquillità. Sì, nel senso, per quest'anno intendo per la prossima annualità, diciamo, annualità scolastica. Io viaggio sempre da settembre a giugno, sostanzialmente. Però l'anno prossimo vedremo, con molta tranquillità. Le cose sono state fatte in un certo modo, poi lo vedrete quando parleremo del diritto allo studio, c'è stata molta attenzione perché questa amministrazione tiene alla scuola, oltre a tutto il resto, ma in modo particolare, essendoci comunque tanti genitori con bambini, teniamo molto alla scuola. Per quanto riguarda il resto della variazione io dico che voi parlate di comportamento in qualche modo che vi tocca per questi soldi che sono entrati, io essenzialmente so che ci sono stati dei fondi che sono arrivati anche in Comuni di sinistra. So che nel passato sono arrivati fondi anche a Comuni dalla parte opposta rispetto all'amministrazione di riferimento. Dico semplicemente che sono contenta che siano arrivati e che vengano utilizzati qui per il bene della collettività. Questa è la cosa che mi interessa di più, in termini generali. Però, ripeto, è tutto legittimo, più che legittimo ed è stato fatto con molto impegno da parte degli uffici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Io voglio solo dire una cosa, Spendio. Quando Spendio ci invita ad aggiustare il tiro è un invito strano, nel senso che invitare ad aggiustare il tiro presuppone che qualcuno qui, tipo il Sindaco, l'Assessore o i Consiglieri, non sia soddisfatto delle scelte fatte. Invece non è così, tutti sono soddisfatti, tutti sono contenti che c'è un milione sulle strade, che c'è un milione e sei sulle strade, che c'è da fare il Centro Giovani, tutte le scelte sono state condivise, sono state inserite nel bilancio, quindi non c'è nessun tiro da aggiustare per quanto ci riguarda. E' chiaro che dal punto di vista vostro qualcosa può darsi che non sia condivisa, ma per noi il tiro va



bene così, non dobbiamo aggiustarlo. Dopodiché, a proposito di quello che diceva Beccia, scusa eh, io ho cominciato a fare questo lavoro negli anni '80 e ho visto emendamenti, adesso si fanno in Regione ma una volta si facevano con la finanziaria, ai tempi della Democrazia Cristiana ho incominciato io, la Democrazia Cristiana faceva una valanga di emendamenti, una valanga, e li faceva in finanziaria. Io mi ricordo che ho lavorato in qualche Comune dove arrivavano soldi perché c'era il Sindaco democristiano, arrivavano i soldi dallo Stato a seguito di emendamenti. Quindi non è che è una cosa nuova, non è che l'ha inventata Fratelli d'Italia la storia degli emendamenti. Gli emendamenti li hanno fatti i democristiani, il PD, tutti i partiti possibili e immaginabili. Si fa, è una cosa che si fa. Quest'anno ci è andata bene perché li hanno fatti Fratelli d'Italia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Argirò. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Mi riallaccio al discorso dell'assessore Argirò, che condivido, sulla questione dell'aggiustare il tiro, quindi sono tutti interventi e progetti condivisi dalla maggioranza. Volevo dare alcune risposte su alcuni discorsi che ho sentito per quanto riguarda la critica che mi è stata mossa sulla chiusura degli uffici, poi c'è una mozione che parla di quello, quindi mi limiterò a parlarne durante quella mozione. Il partenariato, l'azienda che ci siamo trovati, diciamo, sta menando il can per l'aia, quindi sta facendo perdere tempo. Gli ho mandato qualche giorno fa una mail di fuoco dicendogli o vi muovete o cambiamo operatore, capendo che un cambio di operatore, arrivati al punto dove siamo arrivati, vorrebbe dire far ripartire tutto da capo. Però, giustamente, quando chi ti ha seguito fino a un certo punto con tutte le problematiche che quest'azienda ha avuto, perché hanno presentato un progetto... insomma, tutte le cose che vi ho raccontato già nelle puntate precedenti, a quel punto si comincia un po' a perdere la pazienza, perché eravamo arrivati al punto che doveva essere presentato il progetto, questo progetto non arriva, ho mandato una mail all'azienda richiamandoli alla parola data. Stiamo a vedere che cosa succederà. Sono comunque disponibile anche a un'azione, diciamo dura e, cioè, trovare un altro interlocutore qualora quest'azienda non portasse avanti gli impegni presi. Sulla questione contributi è già stato detto un po', ho detto meglio Trezzano piuttosto che altri territori. Io credo che in un futuro, qualora mai dovesse accadere che Comune e Regione fossero amministrati dallo stesso colore politico di sinistra o di centrosinistra, se avvenisse la stessa cosa personalmente, se fossi dall'altra parte, non mi straccerei le vesti, anzi sarei ben contento che arrivino dei fondi sul territorio che amministro e sul territorio che vivo tutti i giorni. Per quanto riguarda, invece, e chiudo, per le opere pubbliche, sappiamo tutti qual è la procedura per arrivare ad avere dallo stanziamento all'esecuzione dell'opera pubblica quanto è lungo, spesso si stanziava oggi e vediamo l'opera pubblica realizzata, se va bene, l'anno dopo, se va male, magari tra tre o quattro anni, vedi il solaio della palestra che abbiamo citato prima. Quindi, voglio dire, abbiamo in Italia una normativa fatta per la trasparenza, per la sicurezza, per l'anticorruzione, che però nonostante tutto allunga i tempi. Ci si mette poi in una situazione economica diffusa dove anche gli operatori privati non certo brillano per capacità organizzative, vedi quelli del partenariato, oppure sono disorganizzati oppure fanno delle dichiarazioni e decadono dalle gare. Insomma, non so se avete mai provato, io faccio sempre l'esempio "è più facile ovviamente fare dei lavori a casa propria che fare gli stessi lavori di ristrutturazione con un ente pubblico", provate voi però ai giorni nostri, oggi, a cercare un'azienda seria per fare dei lavori. Rimandano, prorogano. A volte non è facile anche lì. E va bene se trovate un'azienda onesta, perché poi se trovate un'azienda poco accorta, poco onesta, insomma, disavventure su disavventure. Mi è capitato di vederle, mi è capitato di vederle per il lavoro che faccio privatamente. Anche lì non è facile. Un sistema pesante di normative da rispettare, di procedure da seguire, un mercato privato che è quello che è, che ci ritroviamo, imprese che prendono più impegni, prendono un impegno, vincono un appalto e poi dopo tergiversano per portarlo avanti. Capitano anche queste cose qua. Teniamo poi conto che ancora ad oggi il nostro ufficio tecnico, che ringrazio e che gode della mia massima fiducia, è ancora non completamente al 100% dell'organico. Ci mancano, ad esempio, ancora due figure di tecnico, due figure di tecnico che vogliono dire progetti e appalti portati avanti. Auspico che con il concorso che è in corso di esecuzione riusciamo a riempire questo buco che abbiamo e portare al plenum il nostro ufficio tecnico e finalmente avere quella squadra di lavoro affiatata che ci può aiutare a portare avanti tutti quei progetti che Trezzano ha bisogno e che questa amministrazione ha messo sul piatto. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, assessore Ciocca. Scusi, consigliere Ciocca, scusi, ce l'ho con lei!

Il Consigliere Ciocca: No, no, assolutamente! Intervengo solo perché sollecitato. E comincio dalla fine. Io non sono mai stato morbido con l'amministrazione precedente, però mi viene da dire intanto che lei parlava, Sindaco, ma queste cose le ha scoperte adesso? Cioè, l'amministrazione precedente era latitante su tempistiche, su lavori, sulla macchina dell'amministrazione perché c'erano quei problemi lì e noi, giustamente, da fuori li criticavamo, la minoranza, giustamente, da dentro la criticava, ma i problemi sono questi. Detto questo, invece, l'affermazione che mi preme di più, e mi sembra di sintetizzare, ma senza offesa, il suo pensiero rispetto ai contributi che arrivano, pecunia non olet (lett. il denaro non ha odore). Allora, io dico che la mia etica politica è diversa da questa affermazione e sono grato all'assessore Argirò di aver citato la Democrazia Cristiana, di aver citato perfino il PD, ma non ha potuto citare il PCI, non l'ha potuto citare, non l'ha potuto citare. Però torno ancora e mi dispiace ma, Assessore alla Pubblica Istruzione, io anche lì non voglio fare il maestrino perché non l'ho più fatto da tanti anni, ma il problema però, però il problema è che un conto è viverle le cose, un conto è... Allora, ritorniamo lì. I progetti vengono progettati dal collegio docenti, non dal consiglio d'istituto. Allora, io faccio un esempio: uno dei progetti a cui tenevo, era una perla della mia organizzazione, era lo sportello psicologico, con 15.000 euro non posso attivare lo sportello psicologico. Se lei mi dà 15.000 euro per i detersivi, per quelle cose lì io lo sportello psicologico non lo posso attivare. E se il mio collegio, perché è il collegio che è sovrano, non è il dirigente, se il collegio mi dice che ha l'esigenza dello sportello io devo bussare alla sua porta e lei se è in buona me lo dà e se non è in buona mi dice che il suo progetto è migliore del mio. Allora questa, ripeto, è ingerenza. Ci sono però, e ripeto ancora, delle ingerenze che sono lecite invece, che sono le pressioni che lei deve fare sull'organizzazione della scuola se l'organizzazione della scuola è latitante nei confronti dei diritti dei cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Solo per due incisi. Qui per i contributi regionali non si tratta di stracciarsi le vesti perché così si faceva vent'anni fa. E allora? Mi sembra che da vent'anni, da trent'anni qualcosa deve essere cambiato, no? C'è tanta novità in giro, tanti partiti nuovi al Governo e che cosa è cambiato allora? Dobbiamo arrivare a questo punto? No, non credo. Quindi non usiamo la retorica "20 giorni (anni) con la Democrazia Cristiana", che sarà anche vero, non è che dico di no, però mi pare di aver capito che qui c'è qualcosa di nuovo da qualche anno a questa parte, ma è nuovo con lo stile vecchio allora. Diciamo quello che è! Poi nessuno dice... nessun tiro da correggere perché le cose sono condivise, ci mancherebbe altro, ma non è mica una questione di numeri. Qui non stiamo parlando solo di numeri e di mani che si alzano. Io ho dimostrato, ma non sto qui a riprendere 70.000 cose, ho dimostrato che affollare gli stanziamenti di bilancio, e qualcuno l'ha detto anche dai banchi della maggioranza, si può toppare, vedi per esempio, i solai della piscina rimessi da voi e andate anche con voi, oltre che con noi, in avanzo. Vogliamo andare a vedere il fondo pluriennale vincolato prenotato a fine anno quanto è stato impegnato di quello che è stato prenotato a fine anno? Andiamo a vedere. Anche per i tempi, eh, per carità, per l'amor del cielo! Se uno vuole ragionare in termini, i numeri dicono che abbiamo ragione, diciamo tra virgolette, c'è poco da discutere, certo, i numeri dicono quello, ma il merito no però. Questa è la faccenda. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Mi aggancio direttamente alle ultime considerazioni fatte dal consigliere Spendio sull'affollamento degli stanziamenti di bilancio in cui si può toppare perché mi fanno il ponte su una cosa che ha detto il Sindaco, cioè che si è trovato di fronte anche a privati particolarmente disorganizzati o che... ha detto qualcosa tipo non mantengono la parola. Devo essere sincero, mi sono perso quel piccolo passaggio. Prego, prego.



Il Sindaco Morandi: In ambito privato.

Il Consigliere Albini: Sì, sì, certo, assolutamente. Ma mi fa ponte, mi fa specie perché è un po' quello che in fondo, rispetto a quello che ci avete detto, avete fatto voi. Nel 2024 ci avete detto "mettiamo in stanziamento quello che spenderemo entro quell'anno", il fondo pluriennale vincolato è a dimostrare il contrario. Quest'anno ci avete detto la stessa cosa e i progetti non potranno partire. Molto probabilmente o all'ultimo minuto, come è stato l'anno scorso, il funzionario farà una determina per tirare il fondo pluriennale vincolato o andranno in avanzo. Ma il fondo pluriennale vincolato così fatto in fondo è un avanzo nascosto. Brutta parola "nascosto" in effetti, ma un avanzo gestito in un altro modo. Resta il fatto che la concretezza di quello che avete promesso sinceramente non la possiamo vedere. E questa variazione, ha ragione Spendio, poteva servire ad aggiustare il tiro ma, tra l'altro, a vostro vantaggio, nel senso che poteva essere una variazione che avrebbe messo a posto le cose per rendere una fotografia realistica, ma poi parlando del DUP vedremo alcune cose interessanti. Tornando invece sui 70.000 euro, credo che sia solo una questione di inesperienza, assessore Di Bisceglie. Tuttavia, la preoccupazione, una delle preoccupazioni che mi viene di questi 70.000 euro di come verranno gestiti sta nelle sue parole, che poi a un certo punto ha corretto, ma per metà del suo intervento- sta guardando il cellulare, mi fa molto piacere, quando parlo con lei! Mi perdoni- non ha parlato di progettazione, di piano dell'offerta formativa, di piano triennale, ha parlato di corsi. Alle scuole non servono i corsi, alle scuole servono i progetti, i progetti formativi che hanno un ampio spettro di inclusione di diverse questioni. Credo che sia stato soltanto un errore di inesperienza, voglio sperare che sia stato solo un errore di inesperienza, perché l'elenco della spesa dei corsi svilisce il piano dell'offerta formativa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Non ci sono altri interventi. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. Come accennato nel dibattito, questa variazione va a supporto di una impostazione di bilancio che non è condivisa da noi sin dall'inizio. Dobbiamo anche dire che le argomentazioni presentate dalla maggioranza a sostegno, tra i Consiglieri è intervenuta solo per un breve cenno la consigliera Beccia, le argomentazioni presentate, come dire, si rivelano abbastanza deboli, ma soprattutto con una visione dell'amministrare diversa, vedi il caso del diritto allo studio. Abbiamo dimostrato anche con qualche cifra, con qualche riferimento preciso che snobbare i suggerimenti dati da questa posizione non portano a risultati entusiasmanti e che però si prosegue su un tracciato poco lungimirante, almeno dal nostro punto di vista. Quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Ovviamente per tutto quello che abbiamo detto, per le risposte o non risposte che abbiamo ricevuto, io resto sempre stupito dal silenzio della maggioranza su qualunque punto venga messo in discussione, tranne pochi coraggiosi, il nostro voto non può che essere contrario in quanto non condividiamo minimamente l'impostazione già iniziale del bilancio e più si va avanti con le varie variazioni e più le cose sembrano andare peggio.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Voto contrario, ma di tutte le voci e di tutte le discussioni su cui sono pienamente d'accordo con i colleghi della minoranza, però voglio sottolineare ancora una volta che soprattutto il taglio dei 70.000 euro ai progetti, al finanziamento della scuola e dico anche che farò tutto il possibile politicamente per denunciare questa cosa perché la trovo veramente da una parte di prevaricazione. Io dico "taglio" e lei mi deve concedere il termine "taglio", perché se prima avevo dei soldi e poi non li ho più è un taglio!



E lo trovo veramente da una parte una prevaricazione, dall'altra parte una leggerezza, dall'altra parte... insomma, non si va da nessuna parte con una decisione di questo tipo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Carnovale.

La Consigliera Carnovale: Mi dispiace che la pensiate così. Buonasera a tutti. Comunque, io sono favorevole come capogruppo della Lega e portiamo avanti questo progetto. Mi dispiace per quello che pensate e quello che avete detto soprattutto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Carnovale. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie Presidente. Io voterò a favore anche perché condivido i punti che ci sono all'interno della variazione. Non è scolpita sulla pietra sicuramente, è in evoluzione, è stata condivisa in maggioranza, quindi darò il mio voto favorevole. Sono abbastanza colpito invece sul trattamento dei 200 mila euro che qualcuno è riuscito a portare all'interno del Comune, perché su quello ho un'altra completa visione, cioè, complimenti, purtroppo non sono stato io, complimenti perché l'ha portato, a che mi risulti, in modo legittimo. Quindi il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di provvedere alla variazione degli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2025-2027 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000, come da prospetti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale; di dare atto che la predetta variazione salvaguarda gli equilibri di bilancio in conformità alle previsioni degli articoli 162 e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000. Non confligge con il rispetto degli equilibri generali del bilancio anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. È compatibile con le esigenze di perseguimento a fine esercizio di un fondo di cassa non negativo. Determina conseguente aggiornamento del DUP, Documento Unico di Programmazione, in considerazione della modifica di stanziamenti contabili che compongono la programmazione finanziaria 2025-2027. Ridefinisce gli stanziamenti complessivi dei titoli di entrata e di spesa; di dare atto che la presente variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione 2024, parte accantonata nella misura di euro 280.000; di demandare alla Giunta Comunale la conseguente variazione del PEG 2025-2027 in conformità all'articolo 175, comma 9, del Decreto Legislativo 267/2000; di dare atto che per effetto dell'abrogazione dell'articolo 216, comma 1, del Decreto Legislativo numero 267/2000, operata dall'articolo 57, comma 2 quarter, lettera a) del Decreto Legislativo 26 ottobre 2019, numero 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, numero 157. Il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al tesoriere comunale." Con 11 voti favorevoli, 5 contrari... (**intervento fuori microfono**) Rifacciamo la votazione. Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



Punto n. 4 - Riconoscimento e Finanziamento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno "Riconoscimento e Finanziamento di debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 - Sentenza esecutiva - Polizia Locale", proposta 2615. La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Illustro molto velocemente il punto. Si tratta di un piccolo debito fuori bilancio di per un totale di 261,87 euro che è relativo a una sentenza sfavorevole del Giudice di Pace che ha dato ragione a un automobilista che ha fatto ricorso contro una contravvenzione al Codice della Strada. Quindi il Comune è stato soccombente e in questo caso è stato condannato al pagamento di queste piccole spese legali.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille, Presidente. Questa di per sé sarebbe una delibera semplicissima. È già accaduto in passato perché un Giudice ha emesso una sentenza e ci condanna a pagare un debito, tra l'altro non stiamo parlando di chissà che cosa, stiamo parlando di 261 euro, una piccolezza. Il Consiglio di per sé non dovrebbe fare altro che prenderne atto. Tuttavia, è una delibera curiosa, è una sentenza curiosa perché è proprio nelle motivazioni che mi ha lasciato un po' perplesso, il Giudice perché ha annullato la multa, Sindaco? Lei non ce l'ha detto. Ha annullato la multa perché il Comune non si è presentato in giudizio. Noi non siamo andati a portare le prove, nonostante il Giudice ci avesse chiamato per portare le prove, di quanto contestato al trasgressore. E ne avevamo pure l'obbligo! Perché non ci siamo andati? Io ve la lascio questa domanda perché, se ci pensiamo, abbiamo investito migliaia di euro nella Polizia Locale, mezzi, formazione, una nutrita squadra d'agenti, l'abbiamo scoperto, è andata addirittura a Riccione a fare un corso di aggiornamento, ma -mi è venuta una battuta- potevamo prendere la nostra velocissima Giulia e portare dal Giudice i documenti che servivano, ma non ci siamo andati e noi paghiamo. Se siete contenti voi! Intanto anticipo il nostro voto che ovviamente sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie Presidente. La frase precisa è "attesa la contumacia del Comune di Trezzano sul Naviglio che non si è costituito, è rimasto assente in udienza e nulla ha replicato sulle censure di parte ricorrente". Ora io devo dire che può succedere, però se succede non esiste che si fa una relazione sul debito fuori bilancio e non si ammette che ci sia presentati, perché se il Comandante fa la relazione, la manda e non lo scrive, come se fosse scontato che ci si può non presentare, questo non va bene. Quindi io chiedo al Sindaco e alla Segretaria comunale di approfondire questo aspetto e non escludere di addebitare a chi di dovere l'onere che l'ente va a sostenere in caso di accertata omissione nell'esercizio della propria funzione, perché qui non è che proprio ognuno può fare quello che vuole, eh! Con tutto il rispetto. Qui c'è scritta una cosa, non c'è uno straccio di due righe in cui si scrive "scusate, eravamo presi...", vabbè, può capitare, lo dico io stesso, ma scrivilo, perché non lo scrivi? Quindi insisto su questa richiesta, sulla quale se fra 15 giorni non ci sarà qualche riscontro farò anche un'interpellanza, grazie. Scusate, no, approfitto, dichiarazione di voto contraria, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo al voto. Prego, consigliere Mento.

Il Consigliere Mento: A questo proposito, per esperienza diretta, io non so se è il caso specifico in esame, però parlo in generale in merito ai ricorsi davanti al Giudice di Pace. No, no, in parte il fatto che lei dice può capitare,



sicuramente io presumo che il Comune si sia costituito, quindi tutti gli atti sono stati portati tranquillamente davanti al Giudice di Pace, però ci sono diversi Giudici di Pace che se tu non ti presenti personalmente a disquisire la documentazione che tu hai portato, a prescindere, ti votano contro e accettano il ricorso fatto dalla controparte. Quindi questo era solo a titolo di chiarimento perché è capitato direttamente anche a me quando ero all'interno della Polizia Locale, che al 100% il Comune si costituiva sempre, è ovvio che qualche volta poteva succedere che non riuscivi a presentarti, ma non perché non volevi presentarti ma perché poteva esserci sicuramente qualche impedimento e lì ci sono delle interpretazioni diverse da Giudice a Giudice che intervengono al momento che stilano la sentenza. Era solo per un chiarimento. È ovvio che da parte nostra, come Fratelli d'Italia, il voto è favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Mento. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Ma a quanto capisco però questa votazione non si può annullare, bisogna mandarla avanti comunque, quindi a questa darò voto favorevole, però concordo con quello che diceva il consigliere Spendio, va chiarita perché uno si deve presentare davanti a un tribunale per poter sostenere la propria causa, soprattutto se è un ente comunale. Mi auguro che venga fatto questo controllo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne.

La Consigliera Beccia: Presidente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Per quanto riguarda Fratelli d'Italia, visto che comunque è un debito fuori bilancio che va per forza di cose riconosciuto, lo appovereremo ovviamente. Non siamo contenti che non ci si sia costituiti. D'altra parte, ci possono essere mille spiegazioni, mille ragioni ed era, per quel che ho visto, sono andata a verificare, la multa era di settembre 2024, l'udienza, quindi non ho idea di che cosa sia successo in quel periodo per cui, appunto, non si è avuto modo. Sto anche a quello che mi dice Mento, effettivamente a volte i Comuni non si presentano e può succedere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio meglio esplicitato in premessa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000, integralmente derivante da sentenza esecutiva, sentenza numero 24538/2024 del Giudice di Pace di Milano, importo complessivamente riconosciuto euro 261,87; di finanziare detta somma con risorse generali di parte corrente, imputando la spesa al capitolo 1095/32 del PEG 2025; di demandare al responsabile dell'area Polizia Locale l'attuazione degli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto; di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge numero 289/2002.". Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. Con 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



Punto n. 5 - Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo ora al quinto punto dell'ordine del giorno "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026/2028", proposta 2508. La parola all'assessore Argirò, prego.

L'Assessore Argirò: Sì. Al punto numero 5 dell'ordine giorno troviamo la discussione per l'approvazione del DUP 26-28. Il nostro Regolamento di Contabilità prevede una norma particolare per quanto riguarda il DUP sui tempi di approvazione. Diciamo che dà un'interpretazione della norma di legge e prevede dall'articolo 8, comma 6, che il DUP è approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio del '25. In effetti da noi è stato approvato con la deliberazione 137 del 23 luglio '25. Dopodiché, è stato inviato ai Consiglieri comunali con la nota protocollo 20651 del 24.7.25. Il comma 7 dello stesso articolo, sempre dell'articolo 8, prevede che il Consiglio Comunale approvi il DUP entro il 30 settembre e sempre lo stesso comma prevede che non è necessario in questa occasione il parere dei Revisori, che invece verrà richiesto e fornito quando il DUP verrà approvato in via definitiva insieme al bilancio. È importante sottolineare che il DUP presuppone la verifica dello stato di dotazione dei programmi e, in effetti, il nostro Comune ha approvato lo stato d'attuazione dei programmi con la delibera CC 81 del 24.7.25 perché chiaramente lo stato d'attuazione dei programmi va approvato dal Consiglio prima che venga approvato il DUP e quindi, ripeto, è stato approvato il 24 luglio del '25. Il DUP è lo strumento principale per la guida sia strategica che operativa dell'ente locale ed è redatto, sempre in base all'articolo 8 del regolamento di contabilità, dai responsabili di area sotto la direzione del coordinamento del Segretario comunale, che rilascia anche il parere tecnico sul DUP, mentre il parere contabile lo rilascia il servizio ragioneria. Il DUP È predisposto in base all'allegato 4.1 del Decreto Legislativo 118 del 2011 che è l'allegato sulla programmazione di bilancio. In particolare, dopo aver ripreso nelle pagine che vanno da pagina 8 a pagina 17 le linee programmatiche di mandato, quindi fa una ripetizione delle linee programmatiche di mandato che erano state approvate con la delibera 50 del 30.9.24, e le linee programmatiche nelle pagine da 8 a 17 costituiscono l'apertura della sezione strategica del DUP, perché il DUP è costituito da due sezioni, una strategica e una operativa. Successivamente, dopo aver ripreso le linee programmatiche di mandato e quindi aver descritto la programmazione per le varie aree dell'ente, da pagina 20 a pagina 35 troviamo un'analisi delle condizioni esterne. Già qui, questa parte sicuramente sarà poi ritoccata in sede definitiva, normalmente viene aggiornata prima dell'approvazione del DUP definitivo. Questa analisi delle condizioni esterne prevede il quadro di riferimento per l'azione di governo che analizza gli scenari nazionali, internazionali, regionali e locali, come il contesto economico e le direttive di finanza pubblica e poi ci sono ancora gli obiettivi del governo con le priorità emergenti nei documenti di programmazione nazionale ed europee, la situazione socio-economica attuale e prospettica del territorio, infatti c'è tutta una parte sulla situazione economica del territorio, i parametri economici e finanziari rilevanti per valutare la sostenibilità e la coerenza con la programmazione centrale. Quindi è una specie di quadro all'interno del quale, quadro di normative nazionale e regionale, all'interno del quale si sviluppa la programmazione locale. Una volta analizzate le condizioni esterne si passa all'analisi delle condizioni interne che troviamo nel nostro DUP da pagina 37 a pagina 55 e qui c'è già una parte che viene ripresa ma che in effetti è una parte provvisoria. Come già detto, questo DUP è molto provvisorio, nel senso che, ad esempio, qui troviamo le risorse finanziarie che l'ente può utilizzare, ma queste risorse finanziarie sicuramente da qui all'approvazione del bilancio verranno rettificare perché la manovra di bilancio prevede come principali delibere quelle proprio sui tributi, quindi in questo momento si potrebbe anche introdurre qualche tributo nuovo oppure modificare quelli vecchi, eccetera eccetera. Quindi l'analisi interna si concentra sull'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse e gli impieghi, quindi troviamo la parte finanziaria con una valutazione della sostenibilità economico-finanziaria, in particolare ad esempio programmazione e impatto degli investimenti- qui sappiamo che anche questa parte, la



parte degli investimenti, verrà ripresa e corretta- le politiche tariffarie e tributarie, che sono tutte cose, le politiche tariffarie e tributarie, sono cose che in questo momento non sono state ancora decise, verranno discusse al momento di approvazione del bilancio; la spesa corrente, e anche qui la spesa corrente chiaramente se ne discuterà più avanti. Per il momento tutti questi dati sono dati che si basano su quello che è il vecchio bilancio. Abbiamo detto l'altra volta che c'è uno scorrimento, noi prendiamo in esame il '26 e '27 del bilancio 25-26-27, quindi i due anni finali del bilancio di quest'anno vanno a costituire i primi due del triennale successivo, tanto è vero che se guardate c'è 26-27 sul '28, ad esempio, nel programma opere pubbliche non c'è nessuna cifra perché c'è soltanto riportato il 26-27. Successivamente si passa nella sezione operativa. Questa a maggior ragione, la sezione operativa, è quella che andrà sistemata con l'approvazione del bilancio perché abbiamo una prima parte con la definizione degli obiettivi operativi per missioni e programmi e di questi chiaramente si discuterà in sede di bilancio anche qui e troviamo poi una valutazione generale dei mezzi finanziari e le programmazioni settoriali. Le programmazioni settoriali tutte vanno discusse più avanti perché le programmazioni settoriali sono il programma lavori pubblici, il programma opere pubbliche, che sarà oggetto di discussione della maggioranza, della prima maggioranza che si farà, in questo momento il programma opere pubbliche, che è allegato tra l'altro al DUP, è semplicemente costituito da due opere che sono previste nel vecchio programma, che sono la casa comunale nel '26 e il palazzetto dello sport nel '27. Anche queste, tra l'altro, da quanto ho capito, andranno riviste, ridiscusse perché gli importi sembrano un po' eccessivi, se si vuole fare qualcos'altro bisogna rideterminare quegli importi. Poi c'è il programma triennale di acquisti beni e servizi; il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, noi non abbiamo ancora -qui vi do un assist- noi non abbiamo ancora realizzato il piano del '25, non abbiamo ancora realizzato il piano del '25, per cui a questo punto non so se il piano del '25 diventerà il piano del '26 oppure se lo cancelleremo, questo non lo so ancora, non ne ho parlato con il Sindaco. Abbiamo le risorse destinate al personale in coerenza con i limiti assunzionali e con il PIAO che assicura coerenza alla programmazione economica, organizzativa e gestionale. Quindi diciamo che si tratta di un DUP che la legge ci impone di fare adesso, a luglio addirittura, perché in effetti è stato fatto a luglio, questo è il 24 luglio, però è chiaro che il 24 luglio non c'è ancora il bilancio, nessuna idea di come si farà il bilancio 26,-27-28, non c'è nessuna idea... sì, si potrebbe anche programmare, però considerato che la base per la programmazione è la chiusura dei programmi '25 noi in questo momento non sappiamo ancora come chiuderemo il '25 perché se non arriviamo a fine anno non sapremo cosa avremmo fatto, che so, delle strade, delle scuole, eccetera, per cui è abbastanza complicato fare una programmazione in questa situazione. Quindi si prepara un DUP perché, ripeto, è obbligatorio, ma i contenuti sono abbastanza limitati, insomma.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Argirò. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Cerco, in questo contesto d'incertezza, di trarre un ragionamento che spero sia condiviso, anche di metodo. Noi abbiamo comunque un Documento Unico di Programmazione di 129 pagine, che già è una roba pesante, poi ne ha scremate 128 l'Assessore, ma rimane il titolo. Tuttavia, in questa incertezza crescente, ci sono le prime pagine che parlano delle linee programmatiche di mandato di gestione. Allora, il mio invito è anche quello di dire facciamo una cosa sensata, almeno facciamo il punto della situazione di queste linee programmatiche, poi il resto, sì, andiamo a vederlo qua e là, ci siamo anche divisi un po' le parti. Sulle linee programmatiche non può dire non solo l'Assessore ma tutta la maggioranza del Consiglio Comunale non può dire "vabbè, vedremo, faremo, diremo". Allora, cominciamo: Sicurezza e Polizia Locale. Io lo faccio in termini proprio propositivi per essere positivo, altrimenti non troviamo la bussola. Polizia Locale, è questa la sede e il momento di dire, visto che voi avete definito le linee programmatiche di mandato di gestione, a che punto è il pattugliamento dei parchi? Perché il pattugliamento dei parchi è una linea programmatica. Allora io mi chiedo a che punto è? Riuscirò stasera a uscire con qualche cosa? Mi porto a casa qualcosa? La manutenzione ordinaria della rete pubblica di illuminazione ne ha parlato il Sindaco, va bene. L'ampliamento dell'orario del servizio di Polizia Locale a che punto è laddove, in sostanza, pattuglie in giro non se ne vedono? Non lo dico io che magari frequento meno, ma lo dicono i cittadini. La lotta all'abbandono dei rifiuti che risultati sta dando? Se è il momento per riuscire a avere delle risposte a questa cosa io sono molto contento. Vado avanti. Scuola e cultura,



lì c'è uno svarione, avete rimesso a rimodulare il costo del pasto delle mense scolastiche, cosa che non fate, prevedendo la gratuità della fascia ISEE più bassa, ma questo è già fatto, tant'è vero che nella pagina dopo lo affermate, quindi questa roba qui si poteva togliere. La tax force per la manutenzione ordinaria delle scuole è già operativa? Ecco, allora, su queste questioni vi invito a intervenire. Ambiente, arredo urbano e patrimonio, la pesa urbana in discarica è stata attivata? Lo dico perché non lo so. Commercio, c'è scritto "favorire il reimpiego dei fuoriusciti dal mercato del lavoro", questo è un impegno sostanziale, come si fa a favorire il reimpiego? Politiche sociali e associazioni, ricreare la casa delle associazioni, a che punto siamo con la casa delle associazioni? Amministrazione, uffici comunali: verifica, questo è importante, dello stato giuridico dei beni di proprietà comunale, stato occupativo, vincoli, durata delle concessioni e contratti e condizioni. Lo dico perché in passato mi hanno detto che siamo cascati in situazioni problematiche, cioè se noi non verifichiamo lo stato giuridico degli immobili nostri poi succedono delle cose, dei contenziosi con i privati cittadini. Su questa questione, ad esempio, ci sono progetti risorse assegnate? A che punto con l'attrazione di figure di alto spessore nei settori che ne sono privi? Cioè, voi dite, ci sono dei settori che hanno bisogno, lo scrivete, di attrarre figure di spessore, ce l'abbiamo fatta? I grandi progetti: attraversamento nord-sud territorio comunale -ah, questa è una perla e poi chiudo- si va verso il nuovo PGT e un nuovo piano urbano del traffico per, virgolettato, "spazzare via il vecchio PGT ormai illogico e carico di un'ideologia politica superata", che significa? No, ma è importante invece che ce lo chiariamo, perché se no non andiamo avanti. Tutto il resto dice che è in divenire l'Assessore, però almeno questi che sono i principi, sono le linee programmatiche che avete steso penso sia lecito chiedervi qualche risposta a queste domande. Poi, almeno nella mia testa, ci sarebbe da intervenire nelle altre parti, però se riuscissimo a fissare punto per punto avremmo anche un modo comune di affrontare l'argomento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Mi perdoni, ci sono un po' delle risposte chieste dall'assessore Ciocca? L'ho fatto assessore pure io! Dal consigliere Ciocca, ben vengano, sono interessanti per tutti, poi faccio il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, assessore Argirò.

L'Assessore Argirò: Qui bisogna però mettersi d'accordo sul metodo. Quello che lei ha letto è un documento che è stato approvato in Consiglio Comunale e di solito non viene modificato nel corso dei cinque anni e sono le cose che il Comune realizzerà nei cinque anni. La verifica non si fa in questa sede, cioè in questa sede noi diciamo che le linee programmatiche di mandato sono quelle. Dopodiché, c'è un'altra sede in cui si fanno le verifiche, si dovrebbero, che poi diciamo che anche lì bisogna vedere come si fa, che è l'altro documento, che è la verifica dei programmi, cioè è nella verifica dei programmi? Ecco perché si dice, la legge dice, anzi i principi contabili dicono che è importante nel momento in cui si approva il DUP che ci sia stata la verifica dei programmi. In realtà la verifica dei programmi c'è stata, è stata a luglio. Ora io non ricordo cosa si dicesse di quelle cose, bisognerebbe andare a vedere e confrontarle, ma quelle cose sono praticamente per cinque anni immutabili e in ogni caso la nostra amministrazione ha cinque anni per realizzarle. Noi siamo al primo anno, per cui ognuna di quelle cose può essere, ammesso che tutte quante vengano realizzate, ognuna di quelle cose può essere realizzata nei cinque anni. L'anno prossimo, quando faremo la verifica dello stato di attuazione dei programmi, allora lei potrà chiederci che cosa è stato di questo o di questo. Adesso dovrebbe essere una fase di programma, infatti il DUP lo approviamo poi una volta aggiornato insieme al bilancio, adesso mancano molti elementi, effettivamente, per discutere. Ripeto, lo stesso programma opere pubbliche che è fondamentale, come lo stesso fabbisogno del personale che non abbiamo ancora sul 26-27-28, la programmazione degli acquisti, tutte queste cose non ci sono, la vendita degli eventuali immobili, eccetera, tutte queste cose sono fondamentali e lo stesso i programmi dei vari settori. Abbiamo appena cambiato un Assessore, è chiaro che quello che- adesso non c'era scritto granché- però sicuramente l'Assessore vorrà incidere sul sport, sui servizi sociali, eccetera, e quindi quella parte verrà aggiornata prima dell'approvazione del bilancio, però in questa sede non facciamo l'esame di quello che è stato fatto delle linee programmatiche, anche perché il documento finale con cui si verificano alla fine dei cinque anni



le linee programmatiche di mandato è il cosiddetto bilancio di mandato, con quello si verifica. Adesso si fa la relazione di fine mandato. Con quello si fa la verifica finale di quello che si è fatto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie, Presidente. Mi perdoni, giusto per una linearità, di solito prima degli interventi ci sono le domande, non so se qualcuno ha delle domande da fare. Io non ho domande, volevo fare l'intervento, però di solito si fanno prima le domande. Ah, il consigliere Volpe voleva farle, quindi lascio prima lo spazio alle domande e poi faccio il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo fare i complimenti all'assessore Argirò perché il mio intervento, rispetto alle domande che porterò, partiva da "effettivamente nel settore servizi sociali non c'è scritto un granché", però mi ha anticipato, quindi... volevo proprio iniziare così l'intervento. Detto ciò, alcune cose sono scritte e quindi volevo fare due o tre domande o all'Assessore, al neo Assessore, se è in grado di rispondere, o al Sindaco. Allora, rispetto alla sezione sport turismo e giovani viene scritto che "creare un centro di aggregazione giovanile al Parco Clivia pensando anche alla possibile creazione di un punto bar ristoro che integri la presenza del centro di aggregazione con l'Auser già presente", non mi dilungo su quello che è stato nei mesi passati nell'anno scorso tutta la partita legata al centro giovani, però mi ricordo molto bene che i primi di luglio è uscito un bando di co-progettazione, quindi volevo un po' chiedere a che punto siamo con questo bando e da quando eventualmente questo servizio nuovo potrà prendere avvio. Poi nella sezione relativa alle politiche sociali c'è l'intenzione di ripristinare la figura dello psicologo nell'organico dei servizi sociali, allora, premetto che la figura dello psicologo, ma credo che tutti noi lo sappiamo, sicuramente l'Assessore e sicuramente il Segretario, è una figura prettamente sanitaria e quindi non è di competenza dell'ente locale, però immagino che la decisione di inserirla nella pianta organica discenda da una visione chiara di quali compiti potrà o dovrà svolgere, quindi chiedo quali saranno i compiti e le funzioni che dovrà svolgere per non rischiare una spesa non di competenza dell'ente locale, con le eventuali conseguenze di responsabilità amministrative e contabili per danno erariale. Abbiamo poi notato e fatto presente questo anche in altri momenti durante il Consiglio Comunale che questa amministrazione ha deciso di non proseguire con i progetti di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e anche di accoglienza degli adulti stranieri, infatti nel DUP tale azione non compare più. Voglio solo ricordare che a beneficio di tutti, forse, come dire, non tutti sappiamo che tipo di servizio ha in questo momento il Comune di Trezzano attivo, che i posti di accoglienza per i minorenni sono 18 e 14 per gli adulti e ricordo anche, e questa è una cosa, secondo me, anche abbastanza furba da parte dell'amministrazione comunale, che gli appartamenti deputati a questa accoglienza non tutti sono situati a Trezzano, nel senso che sono a Milano e a Cesano Boscone. Questa convenzione con il Ministero è attiva da più di dieci anni, quindi credo che siano stati ospitati negli anni centinaia di persone a carico completo da un punto di vista economico del Ministero attraverso fondi europei. I benefici di questa scelta che venne fatta un po' di anni fa, ne espongo principalmente due, i primi due a dire il vero che mi sono venuti in mente, il primo è del tutto solidaristico, in questo periodo siamo solidali con i minori di Gaza e con il genocidio che sta succedendo in quelle terre ma pare che questa amministrazione non sia più solidale con il minore che scappa da una Nazione comunque in cui c'è la guerra e c'è una carestia però arriva da un altro continente, come mai? Nel senso che non ha lo stesso valore la vita umana indipendentemente dalla nazione di nascita? E poi, in secondo luogo, il beneficio è anche un po' più utilitaristico. E spiego: il Comune è obbligato per legge a trovare una soluzione per i minorenni senza famiglia che arrivano sul territorio, con proprie spese e con i propri fondi. La convenzione che abbiamo in essere con il Ministero invece sposta questi costi direttamente sul Ministero perché vengono pagati direttamente dallo stato, come ho detto. In Italia arrivano circa 2.500 minori stranieri non accompagnati all'anno, molti si trovano in Lombardia e una parte di certo continuerà ad arrivare nel nostro Comune, quindi mi chiedo: da gennaio in poi chi pagherà l'onere di queste accoglienze? Direttamente le casse del Comune di Trezzano e non più il Ministero attraverso i fondi europei.



Concludo chiedendo qual è la motivazione, per me miope, che è stata presa circa la non prosecuzione di tale convenzione? Quali sono le motivazioni e che cosa si intenderà fare da gennaio in poi, se si intenderà fare qualcosa? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Buro.

Il Vicesindaco Buro: Ecco, tante domande, tantissime. Allora, c'è da dire, come lei ben capirà, sono arrivata all'incirca un mese fa e, come è giusto che sia, le linee programmatiche sono delle linee che sono state definite in fase precedente al mio insediamento, questo vuol dire che sarà mio compito valutare tutte le questioni che lei ha portato all'attenzione di questo Consiglio, valutare con gli uffici e naturalmente con la Giunta e, laddove ci fosse bisogno, ovviamente anche in commissione, quindi con tutti i Consiglieri, valutare se ci sarà la necessità, la volontà politica di proseguire tutte quelle strategie sociali che sono state delineate e che lei ha letto. Quindi, nello specifico, ci sono tanti aspetti che lei ha elencato, diciamo che col cambio dell'Assessore può anche darsi che l'Assessore, pur essendo completamente allineato con l'Assessore precedente, dia la priorità a certi aspetti anziché ad altri, in maniera molto condivisa, quindi noi crediamo negli organi collegiali e di conseguenza noi saremo pronti a parlarne in Giunta laddove ci sarà da discutere di atti di Giunta, in Consiglio quando ci sarà la necessità di parlare di atti che l'ordinamento ci impone che vengano condivisi col Consiglio. Quindi in tutte le voci diciamo che non possiamo darle una risposta esauriente, anche perché è in corso un'analisi e uno studio di tutte le tematiche che lei ha trattato. Può darsi che nei prossimi mesi le cose possano completamente cambiare. Ciò che voglio assolutamente sottolineare è che quello che si farà ovviamente sarà dettato non solo da un'analisi del territorio che noi conosciamo, ma che è necessario analizzare ancora in maniera più analitica e quindi il fabbisogno, il bisogno del cittadino, dopodiché verremo in Consiglio e naturalmente presenteremo le prossime iniziative. Per ora, quindi, bisogna solo prendere atto delle delibere che fino a questo momento sono state attuate, intendo naturalmente le delibere di Giunta, quelle di Consiglio, questo è un atto obbligatorio che dobbiamo approvare e quindi ecco che naturalmente è stato delineato secondo i temi e le sensibilità e le volontà del singolo Assessore e quindi col cambio dell'Assessore può darsi che ci siano delle modifiche.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, assessore Buro. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Ok, grazie. Incredibilmente questa volta sono quasi totalmente... quasi totalmente è troppo, d'accordo con l'assessore Argiro. Effettivamente, Ciocca, non era questo il momento per quel consuntivo, era luglio, quanto è vero che in alcuni scritti non c'è scritto proprio un granché su questo DUP e quindi condivido molte delle cose che ha detto l'Assessore, perché che cos'è il DUP 26-28? Ribadisco, 26-28. Ce lo dice bene la delibera, ce l'ha ricordato l'Assessore, ce l'ha ricordato anche l'assessore Buro in questo momento, è uno strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, ce lo dice la delibera "il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione", che è un po' la stessa cosa che ci ha detto in commissione la nostra funzionaria, che, intanto, ne approfitto per ringraziare, sia per le spiegazioni precise qui e in commissione, tramite lei tutti i suoi colleghi che hanno collaborato alla costruzione del DUP, quindi la funzionaria ci dice che è il documento fondamentale con il quale l'ente pianifica in modo strategico le attività. Già questo dovrebbe essere quel documento fondamentale. L'Assessore invece, in parte ha ragione perché è presto, ne limita un po' il senso e il valore dicendo che è un documento provvisorio, perché è presto per fare delle previsioni, talmente provvisorio che a volte leggendolo mi è venuto da chiedermi se le P.O. siano state più o meno coinvolte nella stesura dello stesso. È un documento talmente provvisorio anche perché, come ci ha detto in commissione l'Assessore, ancora adesso non abbiamo deciso sul programma, per esempio, delle opere pubbliche su che cosa fare. Anche la nuova Assessora ci ha detto che dovrà vedere, dovrà studiare, dovrà analizzare. Ci potrebbe anche stare. Questo stesso discorso l'abbiamo sentito a settembre dell'anno scorso, quando, approvando la delibera 51, abbiamo approvato lo stesso tipo di DUP e l'Assessore ha riportato le stesse parole "questa sera approviamo un DUP, un DUP provvisorio, dopodiché a fine anno ci sarà quello definitivo e un bilancio e lì ci saranno le risposte a



tutte le domande". Poi è arrivato a fine anno, la delibera 81, e l'Assessore in quel caso lo definì "è solo un aggiornamento, perché a settembre abbiamo approvato il DUP" e le risposte alle domande anche allora non erano arrivate, anzi gli Assessori avevano preferito stare in silenzio in quel caso, senza raccontarci le scelte strategiche-operative che dovrebbero ricadere con il DUP, che è il documento fondamentale attraverso il quale l'elemento pianifica le sue scelte, del quale pare che seriamente si parli ben poco, se non mai, ma probabilmente mai, anche perché anche l'Assessore ce l'ha ripetuto stasera, ma ce l'ha ripetuto anche in commissione, ci dice che non sa esattamente quali saranno le scelte, anzi in commissione ci ha detto "poi se mi vogliono dire cosa vogliono fare negli anni successivi lo scriveremo, altrimenti se nessuno mi dice cosa fare non scriviamo nulla", è un po' il solito ritornello dell'assessore Argirò, "chiedete, se avete delle idee", come ce l'ha detto il Sindaco "sto aspettando le idee degli Assessori e allora vi sarà dato", altrimenti se tacete si pappa tutto Puleo perché lui invece le cose le chiede e i soldi se li porta a casa. Voi siete sicuri di voler andare avanti così? Però entriamo nel DUP, questa era un po' di polemica fine forse a se stessa. Le premesse finalmente quest'anno sono a firma del Sindaco, l'anno scorso si era dimenticato di firmare le premesse. Annuncia anche una frasetta che riporta quello che ci siamo detti, cioè che il DUP diventa una bussola per allocare in modo efficace le risorse disponibili, mi vien da dire meno male. Nella parte programmatica non cambia, ce l'ha detto l'Assessore, praticamente nulla, è quasi tutto identico, se non, soprattutto nella prima parte, qualche esercizio lessicale, alcuni ambiti di intervento si sono arricchiti di parole, da una frase sono diventate tre. Qualche Assessore o un oscuro ghostwriter ha scritto qualcosa in più, si è applicato, però non dappertutto, forse chi l'ha scritto ha perso il tempo. Mi ha stupito, infatti, in alcuni ambiti strategici -come i servizi sociali dell'Assessore nuovo- la viabilità, gli uffici comunali, i grandi progetti siano rimasti esattamente identici al riscatto scritto dell'anno scorso, una riga. Vi faccio un esempio della strategia di questo DUP: pagina 15, viabilità e strade, "la viabilità trezzanese è afflitta da due problemi, buche e traffico", alla faccia dell'analisi strategica, abbiamo le buche e il traffico! Lo sapevamo anche noi. E di seguito poi una serie di promesse elettorali poco utili. Ma sulla viabilità, lo sappiamo, è tutto fermo. La parte strategica, che è quella successiva, come ci ha ricordato l'Assessore, le statistiche- a parte è tutto identico- si spostano, appunto, sulle statistiche dal '23 al '24. E' talmente tutto identico che, ad esempio, nei parametri di deficit strutturale, pagina 33, si parla ancora dei debiti fuori bilancio del 2023, vi siete mangiati un anno. Nel DUP sulla parte strategica sui debiti fuori bilancio vi riferite all'anno precedente, manca proprio il 2024, è sparito. Ci sono altri punti su cui riflettere, dei segnali di allarme della, come dire, precarietà di questo DUP. Pagina 42, l'ha già accennato Ciocca, si parla delle tariffe, per esempio delle tariffe della mensa, l'amministrazione dichiara che ci sarà un'invarianza nel sistema tariffario, che è vero, le avete cambiate l'anno scorso le tariffe, però le indicazioni che ci siamo dati anche in commissione istituzionale era quella di fare un ragionamento, mi sarei quindi aspettato almeno un cenno, non una sicurezza, al tentativo di rivederle ste benedette fasce ISEE, perché se scriviamo nel DUP che c'è un'invarianza del sistema tariffario in questa fase strategica che è propedeutica al bilancio probabilmente queste fasce ISEE neanche l'anno prossimo verranno corrette, ce la vogliamo prendere qualche responsabilità? Ce lo siamo detti insieme in commissione che avremmo lavorato sulle fasce ISEE! Sparito. Ma più avanti il DUP ci dirà ancora di più. Pagina 55, risorse umane, con la variazione abbiamo visto che c'è una grande incidenza degli spostamenti, delle (incomprensibile) dei ruoli, il punto? Si punta a rinforzare il personale. Se io guardo il DUP 25-27 si parla di 108 persone di ruolo e di 6 persone fuori ruolo. Nel DUP 26-28 di oggi ci sono ancora 108 persone in ruolo e 2 fuori ruolo, cioè così ci siamo mangiati 4 persone. E tra i 108 sono già contati "Bob aggiusta tutto" e i suoi amici, la famosa squadra di manutenzione, che a me fa sorgere parecchi dubbi. Quindi altre tre persone in meno, intanto gli uffici restano chiusi. Questo è aumentare i servizi del personale? Una cosa però da apprezzare è un'azione di trasparenza, di trasparenza e di verità, in questo DUP, infatti, nella sezione strategica è completamente sparita una paginetta che fino all'anno scorso c'era sulle opere pubbliche in corso di realizzazione, fino all'anno scorso c'era la sua bella paginetta con le opere pubbliche in corso di realizzazione e un elenco di cose che state facendo, ma in questo DUP è sparita, non c'è più. È un'operazione di verità: le opere pubbliche non ci sono, la pagina sparisce. La controprova è il fatto che a pagina 65 emerge la volontà però "questa volta la cambio, questa cosa non la dico perché il mutuo sembra che almeno i progetti per le strade e il milione di euro siano arrivati", perché a pagina 65 si parla del mutuo per il Clivia, per la pista atletica e per le strade, ma fino a stamattina non c'era uno straccio di progetto, quindi di che mutuo stiamo parlando?



E questo è un documento strategico, ricordatevi, è da qui che deve nascere il bilancio tendenzialmente, non al contrario, non è dal bilancio che nasce il DUP. Poi c'è la parte degli obiettivi, obiettivi, ve lo ricordo, 26-28, ci sono delle frasi stupefacenti, faccio dei piccoli esempi perché poi in fondo il diavolo si nasconde nei dettagli, signor Sindaco. Negli obiettivi 26-28 dite, per esempio, di voler ampliare l'orario di servizio della Polizia Locale con più agenti in strada, in pattuglia, ammodernando le dotazioni strumentali, tuttavia sul DUP non c'è, zero sugli investimenti e poco più di 65-70 mila euro per le spese ordinarie. Con queste risorse come volete arrivare a quell'obiettivo? Missione 4, istruzione, avete riportato sull'operatività 26-28 di voler rimodulare il costo del pasto prevedendo la gratuità per la fascia ISEE più bassa: oh, l'avete già fatto! E' già stato fatto! Forse su quella parte del DUP serviva tirare su una riga e guardare più avanti. Piuttosto che ripetere una cosa che avete fatto quest'anno e non nel 26-28 magari c'era da scrivere e mettere il tentativo di fare una rimodulazione delle fasce ISEE, quello sarebbe stato strategico, non ricordarci cosa avete fatto quest'anno e riportarlo nel 26-28. Missione 6, politiche giovanili, spazio giovani, ne ha parlato poco fa la consigliera Volpe, scrivete che è vostra intenzione predisporre una manifestazione di interesse: l'avete già fatta, la determina è del 4 di luglio! Il DUP è del '23... Cosa c'è?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La invito a concludere.

Il Consigliere Albini: Va bene, adesso arrivo. Di luglio! Almeno le poche cose che avete fatto cancellatele. Parliamo di pagina 90, urbanistica? Il PGT, è passato un altro anno, è sparito tutto. Missione 9, ambiente, avete ricopiato tutto parola per parola, si parla dell'attivazione della pesa, scomparsa. Missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, tutto identico. Missione 14, sviluppo economico e competitività, dite di voler istituire una zona con le soste ad ora per la presenza commerciale: è una cosa semplice ma è tutto fatto. La cosa più divertente di tutte è missione 17, energie e fonti energetiche, dichiarate di voler costituire una comunità energetica con il Comune di Buccinasco: l'abbiamo già fatto, delibera 71/2024, è nelle rotte strategiche 26-28! Sono piccoli esempi che ci fanno capire come questo...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: La devo interrompere.

Il Consigliere Albini: Adesso finisco. È un documento operativo, dovrebbe essere un documento operativo, operate. Questo è un DUP improvvisato. Le corbellerie che ci sono qua dentro sono tante, ma siete sicuri di volerlo votare? Tanto non ci sono sanzioni se non lo fate.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Può darsi che io sconti delle ingenuità, ma non credo, perché io ho fatto delle domande, l'ho fatto su quella parte là e non va bene, va bene, insomma... però ci sono altre considerazioni. Beh, una considerazione su tutte mi permetta, assessore Buro, ma lei non ha risposto, c'erano delle domande, magari le mie non erano pertinenti ma le sue sì. Allora se comunque dovete ragionare per un futuro io do un contributo, che non è il mio ma che... io sono arrivato prima e c'era questo libricino qui che abbiamo tutti e mi sono messo a leggere l'ultima pagina, l'ultima pagina dice "tutto cambia, ma il SAI- che è il sistema accoglienza immigrazione- rimane, anzi cresce, e per questo non possiamo che ringraziare il Ministero dell'Interno, che del SAI è titolare e garante", allora se dovete, con i vostri tempi, prendere delle decisioni, magari rifatevi al Ministero degli Interni che mi sembra che abbia un'affinità. Detto questo proseguo, spero di non uscire dal seminato. Passo al piano dei servizi nel quadro della pianificazione locale, perché io insisto nel pensare che, se questo è un documento che votiamo, su questo documento ci dobbiamo ragionare, mi sembra che l'andazzo non sia questo. Comunque, a pagina 27 si dice testualmente "ad oggi l'offerta per la popolazione scolastica pare sufficiente, è tuttavia probabile che nei prossimi anni siano necessari degli investimenti perché la popolazione scolastica è destinata ad aumentare", a me non sembrava e allora io sono andato a prendere il piano del diritto allo studio e il piano del diritto allo studio, tra l'altro quello dell'ultimo anno è graficamente impeccabile, ma mentre quello degli



anni precedenti capivo subito quanti erano gli alunni, qui mi sono dovuto fare il calcolo perché sono spacchettati, comunque ce l'ho fatta, allora, anno: 19-20 565 alunni nella materna che arrivano nel 2024-25 a 514, meno 51; primaria 990 alunni nel 19-20 che arrivano a 940, 50 alunni in meno; poi nella media, che è a uscita, è chiaro che eravamo a 599 e siamo a 624, più 25, ma 4 in meno dell'anno precedente. Ma questo ragionamento non è voler fare le pulci, ma semplicemente se non si ha un quadro esatto della situazione difficilmente si riuscirà ad affrontare con efficacia il futuro. Cioè, se da una parte voi fate un'affermazione sul DUP, sul documento che andiamo a votare adesso, se voi dite che ci sarà l'aumento della popolazione e poi la dimostrazione che la popolazione diminuisce, è chiaro che se io mi aspetto un aumento della popolazione scolastica cercherò di fare delle strutture, ma se c'è un decremento devo agire in modo diverso. Tra l'altro, mi sembra che ci sia in essere un accordo per cui addirittura dagli oneri di urbanizzazione della Demalena bisognerebbe fare qualcosa in Giacosa, questa roba qui era in essere. Ovviamente quando è stata definita, beh, gli altri si erano guardati bene dal chiedere ai dirigenti ma penso che anche adesso... non lo so, ecco, bisogna ragionare: o la popolazione è in aumento o la popolazione diminuisce. Ancora, sugli obiettivi operativi, un po' quello che ha detto il consigliere Albini, io sono andato a vedere, questo ve ne ho dato atto fin dal primo giorno, le 1014 ore settimanali per i 154 alunni con disabilità le ore sono aumentate ovviamente perché è aumentato il numero degli alunni però è una cosa, quello è un fiore all'occhiello della pubblica istruzione da sempre a Trezzano, un fiore all'occhiello perché non si lesina sul numero di ore dato agli alunni disabili, però vado poi a vedere le ore di facilitazione linguistica e di mediazione culturale che non sono quantificate, nonostante le affermazioni di principio non c'è un dato certo e si tenga conto che queste risorse sono preziose proprio nel primo periodo di arrivo degli alunni che ne hanno bisogno e gli alunni arrivano tutti i mesi dell'anno eh, quindi sia per la facilitazione linguistica, perché se non imparano a parlare non imparano nient'altro, e sia per la mediazione culturale, perché la mediazione culturale deve essere fatta con i genitori altrimenti non c'è il colloquio tra genitori e...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, lei è al secondo intervento ed è già scaduto il tempo.

Il Consigliere Ciocca: Perfetto, allora a posto così. Però torno brevemente sulla (**incomprensibile**) delle fasce ISEE per la (**incomprensibile**) scolastica: nulla si dice dell'impegno preso da voi per rivederle, perché l'avete preso voi, perché io altrimenti non avrei ritirato la mozione che avevo presentato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Io definirei questo documento un documento ripetitivo per eccellenza, forse. Anche l'intervento dell'Assessore rinvia sostanzialmente alla nota di aggiornamento e conferma, quindi, la routine di questo passaggio che può essere reso interessante da concretizzazioni nella sezione operativa, quindi anche la domanda del consigliere Ciocca, le domande del Consigliere cercavano di entrare nella sezione operativa, cioè diciamoci qualcosa in più, perché? Perché, se andate a prendere la sezione strategica, la sezione operativa, posso dirvi le pagine ma butto via il tempo, dei singoli settori, si dice la stessa cosa sia nella sezione strategica che nella sezione operativa e allora cosa la facciamo a fare la sezione operativa? Non solo si dice la stessa cosa, ma si dice la stessa cosa dell'anno prima. Voglio dire, quasi il nulla, quasi il nulla nel senso di ripetizione, eh, non che si dicano cavolate, nel senso di ripetizione. Del resto, abbiamo visto anche come abbiamo fatto la Commissione Bilancio, l'abbiamo piazzata tra la Commissione Istituzionale e la Conferenza dei Capigruppo, si è capito subito che c'era poco da comunicare, perché sennò ci si prende più tempo per fare una roba del genere e quindi si interviene ovviamente a flash. Io vado a toccare almeno due o tre interventi. Uno, il discorso trasporti, viabilità strada, urbanistica, lavori pubblici, ho cercato di mettere insieme alcune cose, intanto sulle strade vi ricordo che non più tardi della variazione di luglio avete tolto 50 mila euro dalla manutenzione ordinaria, andate a vedere sui capitoli di spesa, avete tolto 50 mila euro dalla manutenzione ordinaria, che in parte- ma fossero anche tutti non cambia il senso del ragionamento-sono stati forse utilizzati per comprare il materiale per la squadra manutenzione, perché mi ricordo che è stato fatto anche qualche spostamento di fondi sotto questo aspetto, però dalla voce manutenzione ordinaria strade, quindi interventi che



si devono fare, che l'ufficio preposto fa quotidianamente, sono stati tolti questi soldi. Del resto, se andiamo a guardare la manutenzione straordinaria per ora, quello che è stato concretizzato sono i famosi 830.000 euro che avevamo deliberato noi, quindi non ci si discosta molto dal filo logico sul ragionamento. Quindi strade. Poi ho detto qualcosa nella variazione e quindi non mi ripeto. Per la viabilità neanche l'ombra di un'idea, se non quella di rinunciare al raddoppio della Castoldi e quello l'avete capito, l'avete capito subito, cioè il non fare fa parte dell'impostazione che volete dare, il non fare, perché almeno quello si poteva fare! Almeno quello sulla viabilità si poteva partire ed era tutto pronto. No, invece no perché ci sono idee migliori, adesso vediamo quali sono le idee migliori. Tutto è legato al nuovo fantomatico PGT che insieme alla variante 2 si è perso, cioè non si sa dove sono queste due cose qui, non si sa dove sono. Mettendo insieme tutti questi temi, a pagina 24 del DUP scrivete: "l'amministrazione intende elaborare il nuovo PGT e un nuovo piano urbano del traffico per trovare nuove soluzioni ai problemi di viabilità e di urbanistica", bene. Giusto perché tutti sappiano: dopo oltre un anno dal vostro insediamento e dopo il teatrino, perché c'è stato un teatro, di portare in Consiglio Comunale il 27 di novembre la revoca della variante per poi ritirare il punto, questo è stato il teatro, sette mesi dopo quella data siete riusciti a dare un incarico di supporto al RUP per esaminare la variante, cioè dopo sette mesi da quella data, a 15 giorni di distanza è stato dato un altro incarico a supporto del RUP per la parte legale della variante e intanto aspettiamo, intanto i mesi passano, aspettiamo. Che è la cosa che sapete fare meglio, evidentemente. Però, intanto, le entrate languono, gli operatori aspettano, altro che dare risposte veloci agli operatori e ai cittadini! Nell'ultima commissione il Sindaco a gesti ci ha fatto capire che il prossimo piano delle opere pubbliche ce l'ha già in testa e sono sicuro che ce l'ha, ovviamente. Io vi do un suggerimento: prima che lo approvino in Giunta fatevi dire qual è il piano delle opere pubbliche, perché se non lo approvano in Giunta e voi non lo sapete neanche. Polizia Locale, sulla sezione strategica, a pagina 16, sulla sezione operativa, a pagina 80 e 81, si scrivono le stesse cose come il DUP dello scorso anno. Pongo solo un punto di riflessione, perché è già stato detto molto, il settore ha indubbiamente un'attività intensa e non lo dico per il ritorno che ricevo da alcuni cittadini ma per una recente verifica che ho fatto sulle ore di straordinario, da cui si rileva che su un'ipotesi di 3.133 ore previste per tutti, sulla base dell'impegno che avete fatto per il bilancio 2025, al 31 agosto solo la Polizia Locale ne ha utilizzate 1.420, quasi il doppio di quello che gli spetterebbe come settore- spanne, eh, non sono dati precisi- quasi il doppio. Tra l'altro, segnalo, tra parentesi, che dal primo di settembre dovrebbe essere partito il terzo turno- ripartito il terzo turno, non lo so, eh, ma non ho motivo di dubitare, sarà ripartito- e poi c'è l'attività dell'auto trasporta organi, perché quella è una sorta di reperibilità, cioè quelle vanno sugli straordinari. Quindi tutto ancora da fare. Ciononostante, il 31 agosto è già stata utilizzata questa marea di straordinario. Ora ditemi una cosa, ditemi se nel paese si percepisce questa massiccia presenza, ditemelo e ditemi voi se gli altri settori, perché qui entrano in ballo gli altri Assessori e gli altri servizi, devono essere penalizzati per questa che io considero una inopportuna sovraesposizione. Io non dico che stanno con le mani in mano, e ritorno al concetto di proporzionalità tanto invisibile a qualcuno: c'è una proporzione nelle cose, ma gli altri come fanno a far gli straordinari se li fa tutta la Polizia Locale? Stiamo scherzando qua? Ma c'è qualcuno che le sorveglia queste cose qua o no? Io un suggerimento ce l'avrei, che non è esaustivo: la Polizia Locale ha tante cose da fare già in proprio, quindi io dico nella situazione data credo che si debba liberare di servizi aggiuntivi non propri, notifiche, segnaletica... non è roba della Polizia Locale, la Polizia Locale fa la Polizia Locale; secondo, occorre che si occupi in modo... perché abbiamo visto il regolamento molto completo, molto anche bello, io mica dico di no, con scritte cose importanti, nella situazione data, dico io eh, nella situazione come siamo adesso deve occuparsi, ahimè, potremmo anche dire, in modo residuale di attività che competono principalmente ai Carabinieri e alla Polizia di Stato. Qui non c'entra, la collaborazione c'è sempre stata, però non è che devo fare le cose che devono fare i Carabinieri! Prima devo fare le cose che deve fare la Polizia Locale e dopo, sempre mantenendo la collaborazione, faccio quello che -se posso aiutare, chiaramente- che fanno gli altri corpi. Piuttosto, perché non diciamo qualche cosa su questo DUP sulla questione della pubblicità? Vi ricordate le 70 nuove inspiegabili postazioni che non si sa da dove sono nate, da dove erano nate, non si capisce, nessuno ha detto più niente, perché non parliamo di quello? O perché non ci si scrive qualcosa sulla videosorveglianza, sulla quale devo riconoscere che ho avuto, anche recentemente, un positivo riscontro col Comandante che mi ha dato delle informazioni, eccetera, però sul DUP... Ora non so se... però vi chiedo cortesemente, soprattutto ai Consiglieri di maggioranza, di fare mente locale sulla questione



straordinaria, non lasciamola cadere, non lasciatela cadere. Poi, per carità, succede quello che succede. Ultimo appunto e chiudo, visto che sono nove minuti e trentacinque, sui servizi sociali, ma a livello di suggerimento parlando di SAI, perché intanto sui SAI nostri, diciamo così, i fondi sono già stati tolti, lei non c'era ovviamente, sono stati tolti l'anno scorso sul pluriennale, sono già stati tolti, il progetto SAI minori si chiude al 31 di dicembre, soldi per il 2026-27 ovviamente non ci sono come ho appena detto, non abbiamo risposto positivamente o partecipato...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Devo interromperla però.

Il Consigliere Spendio: Sì, sì, chiudo, chiudo, ho finito. Alla proposta del Ministero che ha chiesto ai Comuni, come a tutti i Comuni, "volete rinnovare?", noi non siamo stati zitti e il tempo per riflettere è poco perché, come lei sa, Assessore, entro il 5 di ottobre, per delibera di Giunta che avete fatto, dovete comunicare al servizio finanziario le proposte sia di modifica del DUP, sia delle cifre. Quindi se si devono rimettere dei soldi bisogna farlo adesso, soprattutto per il progetto SAI adulti che scade invece il 30 giugno del 2026- ho concluso, Presidente- per cui il Ministero deve ancora addirittura fare l'avviso per i Comuni che fossero interessati. Quindi invito, se si vuole fare una riflessione aggiuntiva lo spazio c'è. Poi io penso anche personalmente che se il Sindaco chiamasse il Prefetto e dicesse vorremmo fare marcia indietro sui minori il Prefetto credo che non gli dica proprio di no, però questa è un'iniziativa... anche se sono scaduti i termini. Mi fermo qui, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Sì, allora, per quanto riguarda gli argomenti che ha da ultimo trattato il consigliere Spendio sono di competenza di un Assessore che oggi non c'è, quindi quando poi tornerà potrà dirci, potrà rispondere, secondo me, puntualmente, come ha sempre fatto nel corso di quest'anno e mezzo, sui punti in questione. Per quanto riguarda il DUP è di per sé un documento che è in continuo cambiamento di suo, è proprio la sua natura, tant'è vero che questo fotografa la situazione come era a luglio, a ottobre ne faremo un altro che fotografa la situazione attuale e poi andrà a modificarsi di nuovo a luglio. Quindi c'è tutto il tempo per sistemare le cose che possono essere magari sfuggite, se c'è qualcosa che è sfuggito, e renderlo attuale rispetto a quello che stiamo facendo in termini operativi. Per cui noi votiamo a favore, nel frattempo, e andiamo avanti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Volevo solo sgomberare il campo Cioè, io di certi argomenti ho parlato perché è venuto fuori nel dibattito, abbiamo parlato dei vari settori, non è che ho parlato così perché non c'era l'Assessore, ci mancherebbe altro! Anche perché quelli che ho citato sono dati, quindi non è che uno può dire non è vero, non sono quelli gli straordinari che sono stati fatti. Sono quelli, me li ha comunicati la Segretaria, gentilmente, quindi, voglio dire, parlo di ore fatte, eh, parlo di ore fatte, quelle sono precise, diciamo, le altre magari sono mie elaborazioni, ma quelle sono ore precise. Quindi, ecco, con tutto il rispetto ovviamente per l'amico Puleo che non c'è, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Solo una breve risposta al consigliere Beccia. E' un documento in divenire, ci mancherebbe altro, in alcune parti è sicuramente un documento in divenire. E' il principale strumento strategico, sarà anche in divenire ma ci devono essere le linee strategiche, ci deve essere scritto cosa volete essere, dove volete andare, come ci volete arrivare e oggi questo DUP, che sia provvisorio o meno, deve essere votato per quello che c'è scritto lì e all'interno di questo DUP ci sono tante di quelle corbellerie che gridano vendetta. Per cui l'invito è proprio quello: non succede nulla se questo DUP oggi facciamo finta di niente e lo riportiamo, perché



così è pieno di inesattezze su cose che questo Consiglio ha già deliberato e voi mettete operativamente in maniera strategica nel '26. Comunque, annuncio la mia dichiarazione di voto che ovviamente sarà contraria.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Allora, nell'annunciare la mia dichiarazione di voto contraria, devo dire che il documento è un documento ampiamente deludente, ma se possibile ancora più deludente il non confronto che c'è stato in Consiglio Comunale. Io posso avere sbagliato il taglio, posso avere chiesto una domanda in più, fatto un salto pindarico, ma qui nessuno ha detto niente, cioè il concetto è "è in divenire", punto. Io mi aspettavo un vero confronto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio. Dichiarazione di voto.

Il Consigliere Spendio: No, io ho il secondo intervento, quindi non lo posso fare? Qualche minuto per farmi dire due cose poi e magari alla fine faccio la dichiarazione di voto così...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Spendio: Perché volevo fare un riferimento sulla questione, diciamo così, politica giovanile sport tempo libero, cose che sono già state accennate, peraltro. Tocco qualche punto, riavviare gemellaggio, se questo è l'inizio meglio che chiudiamo baracca e burattini, come si dice. Abbiamo visto com'è iniziata tutta la faccenda. Riquilibrare area ex piscina, lo sapete voi, vero, che esiste una convenzione con Polisportiva e Trezzano Basket che scade l'8 di luglio del 2026? Sicuramente lo sapete. Area diciamo non utilizzata evidentemente ma sono passato di lì e ho visto che si fanno scaricare altri rifiuti edili o cose varie, non lo so da chi parte questa roba qua ma in teoria non si dovrebbe far scaricare niente lì, non so da dove deriva o se è una discarica, tra virgolette, uno scarico abusivo magari, non lo so, però attenzione perché quella è in convenzione con due società sportive, la utilizzeranno o non la utilizzeranno non lo so però ci sono scritte delle cose sulla convenzione. Poi so sul Tognazzi come ci si sta muovendo, ma mi è venuto questo dubbio sul Tognazzi, io ho letto la relazione del tecnico, ovviamente, perché è pubblica, su quella relazione non c'è scritto che il Tognazzi deve stare chiuso. Ci sono otto schede, su otto schede sei presentano, diciamo così, situazione di non criticità e due c'è qualche criticità, per quello che capisco io a fronte di quella relazione il centro si può rimettere a disposizione, almeno parzialmente, però io la dico per quello che riesco a capire di una relazione tecnica, però vale la pena di valutarlo, perché? Perché banalmente, come sappiamo, ci sono delle associazioni, chi lo utilizzava si è cercato un posto da un'altra parte, oltre a favorire la programmazione di un'attività più grossa, tipo la beneficenza- dico quello che mi viene in mente- per tempo, sapendo se la struttura c'è o no. Secondo me si può anche revocare quell'ordinanza cautelativa, giusta allora sul pericolo del Centro Tognazzi, però almeno provare a ragionare, ecco. Non dico che deve essere così perché non avrei il titolo anche tecnico per dirlo. Poi, sempre come informazione che circola, so che si sta lavorando per riportare la quota di utilizzo delle palestre a otto euro...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: È fuori tema.

Il Consigliere Spendio: Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Quindi si avvia alla chiusura per favore, grazie.

Il Consigliere Spendio: No, solo questo, praticamente ho finito. Io non lo so con quale motivo... se è vero prima di tutto perché magari non è vero e comunque deve passare da una delibera... capire come mai è stata presa questa decisione, se è stata presa, ma comunque, siccome deve passare da una delibera, la si vedrà.



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Faccia pure la sua dichiarazione.

Il Consigliere Spendio: Diciamo che, e vado alla dichiarazione di voto, è evidente che le premesse per un ottimo triennio ci sono, anche se non siete riusciti a scriverle. Io penso che si siano presentate delle osservazioni, si siano fatte delle considerazioni pertinenti, magari a tratti a volte ci si fa prendere e si va un po' fuori riga, però nella sostanza dire si dice una cosa vera quando si dice che questa previsione del DUP riporta naturalmente i dati del vecchio pluriennale sul quale noi ci eravamo già espressi con parere contrario, ma quello che è più grave, diciamo, tra virgolette, è che stasera con questo documento non ci avete neanche dato il motivo di ripensare, di cambiare idea. Dati vecchi, concetti ripetuti, interventi motivanti a sostegno...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi, ma non è dichiarazione di voto. Per favore.

Il Consigliere Spendio: Chi l'ha detto? La dichiarazione di voto non è voto a favore o contro, è una dichiarazione di voto motivata, legga il regolamento! Legga il regolamento! Ho concluso, eh, se mi fa perdere tempo non concludo. Dati vecchi, concetti ripetuti, interventi motivati a sostegno praticamente zero, perché magari bisogna anche leggerlo il documento, abbiamo dovuto parlare più del non detto che di quanto scritto e noi votiamo contro.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera di approvare il Documento Unico di Programmazione, DUP, per il triennio 2026-2028, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale; di dare atto che tale documento costituisce presupposto essenziale alla formazione del Bilancio di Previsione per triennio 2026-2028; di approvare il programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028 in conformità delle schede allegate; di riservarsi la successiva approvazione della nota di aggiornamento unitamente alla corrispondente manovra di bilancio con le modalità e nei termini stabiliti dall'articolo 170 del Decreto Legislativo 267/2000; di dare atto che in conformità alle previsioni dell'articolo 8, comma 7, del vigente Regolamento di Contabilità non è richiesta in questa fase l'espressione del parere da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria.". 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albinì, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. 10 voti favorevoli e 6 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala; contrari Claudio Albinì, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe e Alice Grumelli, la delibera viene approvata.



Punto n. 6 - Commissione Gemellaggio - Sostituzione componenti dimissionari

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si passa ora al sesto punto dell'ordine del giorno "Commissione Gemellaggio - Sostituzione componenti dimissionari", proposta 2673. La parola al Sindaco... Prego Consigliere.

Il Consigliere Albini: Chiedo scusa. La mia proposta, se si è d'accordo anche con il consigliere Ciocca, è che terminiamo almeno con questo punto e poi... tanto questo immagino che ci metteremo, spero, poco. (**interventi sovrapposti**) Mettiamo dopo in votazione la sospensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Finiamo questo punto e poi votiamo se andare avanti o no. Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie Presidente. Allora, la delibera che è portata alla vostra attenzione è necessaria per ricostituire il plenum della Commissione Gemellaggio perché, per vari motivi, vi sono state delle dimissioni di componenti. Prima di passare alle dichiarazioni, quindi tutta la fase dibattimentale della delibera, ho predisposto un emendamento per completare la delibera, perché la delibera che vi è stata proposta non era completa in tutto, c'è stata poi una dimissione tra la Commissione e il Consiglio, quindi vi leggo l'emendamento che chiederai di mettere al voto prima dell'inizio della discussione. "Si propone il seguente emendamento: al primo "preso atto" aggiungere il nominativo "Teresa Picala" dopo la parola "Garramone" e "numero 25.297 del 23 settembre 2025" dopo la data "16 settembre 2025", spostando conseguentemente la congiunzione "e" in entrambi gli elenchi; al secondo "ritenuto" sostituire le parole "tre" con la parola "cinque", al secondo "preso atto" completare con "data 26 settembre 2025" e "i numeri 25.689, 25.692, 25.693 e 25.695"; nel deliberato inserire i nominativi "Marina Satropa, Michele Lorusso, Giorgio Ghilardi, Zina Villa e Fabio Fiamberti".". Quindi in sostanza cosa succede con l'approvazione di questo emendamento? Si va a completare la delibera inserendo anche la dimissione della signora Picala e inserendo anche tutti i dati della protocollazione delle proposte che i gruppi consiliari hanno fatto con i vari nominativi, quindi andando a completare tutto lo schema della delibera. In sostanza, cinque persone si sono dimesse, cinque persone vengono rinominate dai rispettivi gruppi consiliari.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco.

Votazione emendamento.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo per l'emendamento. All'emendamento 16 voti favorevoli, all'unanimità. Proseguiamo con la discussione, prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Approvato l'emendamento, quindi, la delibera diventa completa. Sostanzialmente vi ho già letto i nominativi dei nominati indicati dai rispettivi gruppi consiliari che mi hanno fatto le proposte, per il resto non ho nulla da aggiungere.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Allora, la discussione di questo punto dovrebbe essere di per sé una... Cosa? Abbiamo fatto prima l'emendamento. Stavo facendo un intervento sulla delibera. Si è fatta una certa, ci



siamo persi anche il consigliere Spendio. Stavo facendo un intervento. Doveva essere una banalità ma si è perso anche il consigliere Spendio. Dovrebbe essere una banalità, senonché questa Commissione Gemellaggio, secondo me, potrebbe essere inserita nel Guinness dei primati: è stata nominata con la delibera 58 del 2024 e sono subito emersi dei problemi, si sono riuniti in seduta gli undici, ribadisco, undici componenti per nominare presidente e due vicepresidenti; i presenti a quella riunione raccontano di una conclusione piuttosto burrascosa, con l'uscita perentoria di almeno uno dei componenti sbattendo la porta. La causa? Si pensa la mancata nomina un vicepresidente. Voci di corridoio eh, che però sono corroborate dal fatto che con la delibera 8 del 2025 il Consiglio ha rivisto il regolamento e all'improvviso ha creato una terza vicepresidenza, 11 componenti di cui un presidente e tre vicepresidenti, neanche il Consiglio Comunale ne ha tanti, il 40% dei commissari ha una carica, però ci sta perché nella delibera ci dite che questa è una commissione strategica per il funzionamento dell'ente ed è indispensabile procedere all'individuazione della Commissione Gemellaggio. Mi sto perdendo, è talmente strategica che in nove mesi questa commissione è finita due volte sui giornali, la prima volta per un viaggio a Eching, ne abbiamo parlato in commissione, a cui ha partecipato il Sindaco, ha partecipato il Presidente della Commissione, ha partecipato l'Assessore e sui social era uscita una dichiarazione del Sindaco che diceva che era a Eching con la Commissione Gemellaggio. Ci ricordiamo che i commissari non ne sapevano assolutamente nulla. Questo organismo tanto necessario per l'attività dell'ente era completamente all'oscuro. Praticamente anche il Presidente ha detto "no, ma non lo sapevo", era un viaggio a insaputa anche del Presidente. Mi è stato anche detto che recentemente c'è stato il torneo medievale con la presenza del Sindaco di Eching e la Commissione Gemellaggio è stata avvisata che ci sarebbe stato un pranzo con loro solo la sera prima, meglio tardi che mai, ma anche qui con poca visibilità. Il secondo motivo che ci ha portato sui giornali e ci porterà anche un'altra interrogazione è il famoso viaggio aereo pagato, anche questo a sua insaputa, all'Assessore alla partita. Il risultato? Undici commissari sono stati nominati a novembre e in nove mesi se ne sono dimessi cinque, il 50%, deve essere un record come quello dei pasticci nati in questa commissione. Tuttavia, essendo un organismo necessario per l'attività dell'ente, abbiamo ritenuto doveroso sostituire i commissari dimissionari con altre persone altrettanto qualificate, che ringraziamo per l'impegno dato. Ora a voi fare in modo che si evitino nuove figuracce.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono... "Il Consiglio delibera di prendere atto delle dimissioni dei signori Stefano Mortari, Gianmaria Ciocca, Laura Garofalo e Mattia Paolo Garramone da componenti della Commissione..." allora, dopo Paolo Garramone "Teresa Picala da componenti della Commissione Gemellaggio; di procedere alla surroga nominando quali componenti la Commissione Gemellaggio i signori Marina Satropa, Michele Lorusso, Giorgio Ghilardi, Zina Villa, Fabio Fiamberti.". Passiamo al voto. Tutti, all'immunità. Con 15 voti favorevoli la delibera viene approvata. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità. Ciocca. Con 15 voti favorevoli la delibera viene approvata. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Volevo proporre una mozione d'ordine per chiudere a questo punto il Consiglio Comunale e rimandare i prossimi punti all'ordine del giorno al 30, per due motivi, tre, non due essenzialmente, uno lo capite, siamo stanchi e riuscire a discutere di alcune cose in maniera lucida diventerebbe complesso e complicato; due, sono tutti i punti presentati dalla minoranza consiliare, discuterli in questo momento, oltre a discuterli con meno chiarezza per la stanchezza, non permetterebbe a chi magari ha voglia di sentire, di ascoltare che cosa dirà questo Consiglio Comunale. Per cui, soprattutto per rispetto dei cittadini, sarebbe opportuno rimandare questi punti alla prossima settimana. Quindi vi chiedo questo gesto di rispetto per la cittadinanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo se proseguire. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io volevo dire questo, succede sempre che se ragioniamo sui numeri può andare a finire in una direzione o nell'altra, chiaramente. No, dico solamente che ci siamo dati questa possibilità in Conferenza dei Capigruppo, ci siamo dati la possibilità di proseguire nella Conferenza dei Capigruppo, per cui non è niente di



trascendentale se diciamo va bene, è quello che abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo, lo facciamo. C'è questa possibilità, spero che si possa concretizzare anche per le motivazioni che ha appena detto il consigliere Albini. Faccio questa precisazione perché so che ci possono essere orientamenti diversi nelle chiacchierate, speriamo che le motivazioni siano altrettanto serie. È questo che volevo dire, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Votiamo sì per proseguire il Consiglio e votiamo... Va bene, votiamo. "Sì", si sospende, "no" si prosegue. Prego, consigliere Spendio

Il Consigliere Spendio: Parliamone senza votare. Scusate, parliamo, scusate...

Il Segretario Generale Grosso: La votazione non si interrompe.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate però... (**voci sovrapposte**) No, no, scusate eh, scusate, adesso abbiamo chiesto la votazione, l'abbiamo fatta, questo è il risultato, andiamo avanti. Favorevoli Claudio Albini, Teresa Carnovale, Vittorio Ciocca, Ernestina Antonietta Morandi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia e Deborah Stivala, la seduta prosegue.



Punto n. 7 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico su: "Ampliamento apertura ufficio anagrafe carta identità elettronica"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Punto 7 "Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico su ampliamento apertura ufficio anagrafe carta d'identità elettronica", proposta numero 3702. Scusate, prego consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: "Premesso che il Regio Decreto del 18 giugno 1931, numero 773, dispone che il Sindaco è tenuto a rilasciare la carta d'identità alle persone aventi nel Comune la residenza o la dimora. Il Decreto-legge numero 7 del 2005 introduce la carta di identità elettronica come documento obbligatorio di identificazione. Il Decreto Legislativo numero 82 del 2005 stabilisce all'articolo 64 che l'accesso ai servizi in rete delle pubbliche amministrazioni avvenga anche mediante la carta di identità elettronica e l'articolo 65 riconosce la validità giuridica delle istanze e dichiarazioni presentate con firma digitale o mediante l'uso di CIE. Premesso che sulla base delle attuali norme legislative il Comune, nella persona del Sindaco protempore, ha l'obbligo giuridico di rilasciare la carta d'identità; che il Comune è il primo riferimento per il cittadino, al servizio del quale siamo chiamati ad operare, e che le sue porte dovrebbero essere sempre aperte alla cittadinanza e garantire la possibilità di accedere agevolmente ai servizi. Considerato che con ordinanza sindacale 2/2025 del 26 febbraio sono entrati in vigore i nuovi orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, come dice il sito istituzionale questa riorganizzazione ha l'obiettivo di migliorare il servizio alla cittadinanza, ottimizzando i tempi di gestione delle pratiche amministrative e incentivando l'uso dei servizi online. Che durante il Consiglio Comunale del 29 maggio scorso il Sindaco ha risposto in question time sul tema dichiarando che "la riorganizzazione degli orari è stata fatta in via sperimentale, in un momento dove vi era carenza di personale all'ufficio stesso, adesso l'ufficio è quasi nel suo pieno della capacità organizzativa, manca soltanto un'unità che dovrebbe arrivare a breve. Gli slot di emissione delle carte di identità dipendono anche dal numero di macchine che possono emettere queste carte di identità che per un Comune come il nostro sono due macchine, è la Prefettura che per Comuni di questa dimensione destina due macchine. La funzionaria sta predisponendo una relazione da mandare in Prefettura per chiedere un terzo apparecchio per l'emissione delle carte d'identità in deroga a quelle che ci spetterebbero normalmente. Comunque, verranno aumentate le disponibilità e verranno ulteriormente riorganizzati gli orari di apertura dell'ufficio anagrafe, l'obiettivo è di ampliare ulteriormente". Considerato, inoltre, che con la lettera protocollata al numero 22459 del 2025 del 29 agosto, la sigla sindacale UIL FPL chiedeva se la modifica dell'articolazione oraria dell'attività lavorativa dell'ufficio anagrafe avesse prodotto i risultati attesi in termini di efficienza del servizio e soddisfazione dell'utenza, se tale nuova riorganizzazione avesse comportato criticità nella gestione operativa o avesse generato situazioni di particolare pressione o difficoltà per il personale. Considerato inoltre che, con risposta protocollata il 22813/2025, il funzionario precisava che il nuovo orario mirava a garantire il rispetto delle normative in materia di anagrafe, che prevedeva la chiusura dei procedimenti entro termini precisi, in particolare per quanto riguarda l'anagrafe entro 45 giorni, che tale nuovo orario ha permesso di ridurre le attività di back office da 60 giorni a 5; che la soddisfazione dell'utenza non era tra i risultati attesi, poiché le procedure interne sono invisibili per l'utenza, che quindi non può esprimere alcun giudizio su procedimenti a loro oscuri. Permangono criticità nella gestione operativa per quanto riguarda il rilascio delle carte di identità elettroniche. Si è cercato di mitigare tali criticità utilizzando anche le ore di chiusura degli uffici, ma queste derivano essenzialmente dalla mancata assunzione del quarto



componente dell'ufficio anagrafe che considererebbe il raddoppio degli slot previsti in agenda, tale assunzione, prevista da maggio, in sostituzione di un dipendente dimissionario, non si è ancora realizzata a causa di problematiche legate all'esaurimento delle graduatorie, alle procedure di concorso e alla necessità di effettuare prima dello scorrimento della graduatoria le assunzioni previste dal concorso. Si ritiene che tali problematiche possano comunque essere risolte entro il mese di settembre. Considerando infine che in data odierna, collegandosi al sito del Comune, non era possibile prenotare un appuntamento per farsi rilasciare la carta di identità elettronica fino alla fine di agosto 2026; che diversi cittadini si stanno recando nei Comuni limitrofi per ottenere la propria carta di identità; che la soddisfazione dell'utenza nell'erogazione dei servizi per i quali i cittadini pagano le imposte dovrebbe sempre essere un parametro di riferimento nelle riorganizzazioni degli uffici e dei livelli di servizio; che la diminuzione dei tempi di back office da 65 giorni sono un risultato notevole, tuttavia, considerando delle scadenze a 45 giorni, poco utile se poi la cittadinanza risulta non in grado di richiedere i documenti per i quali il Comune ha obbligo di risposta; che le problematiche burocratiche e amministrative legate al pensionamento di personale, ampiamente prevedibile, non può e non deve interferire con la garanzia di ottimali e dovuti livelli di servizio. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rivedere gli orari di apertura dell'ufficio anagrafe, aumentando almeno del 50% gli slot disponibili per il rilascio delle carte di identità elettroniche entro la fine del mese di ottobre; a rivedere gli orari di apertura dell'ufficio anagrafe e di conseguenza della casa comunale affinché le porte rimangano sempre aperte alla cittadinanza e si ripristinino i migliori livelli di efficienza del servizio a partire dal 2026.". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Grumelli. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie mille. Ringrazio la mia collega per aver letto questa mozione che, se ben lunga, credo ricca di spunti e di possibilità di fare alcuni ragionamenti. Sono particolarmente contento di questa mozione perché nel testo si dice "in data odierna non esiste neanche una disponibilità fino ad agosto del 2026 per prenotare le carte di identità elettroniche", un paio di giorni dopo il deposito di questa- che era il 17 settembre, se non ricordo male- mozione, all'improvviso sul sito del Comune si è aperta la possibilità di prenotare per le carte d'identità elettroniche a febbraio del 2026. Ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio, diciamo che entro cinque mesi è emersa finalmente all'improvviso la possibilità di avere queste carte d'identità. Era un tema che avevamo già trattato in passato in Consiglio Comunale e il Sindaco aveva riportato le motivazioni di questi rallentamenti a due motivazioni, il personale, mancava una persona, e il fatto che il Comune possedesse solo due pc, perché solo due pc gli erano stati dati dal Ministero, dalla Prefettura, per fare queste carte d'identità, due pc a noi come due pc, per esempio, al Comune di Cesano Boscone perché le dimensioni sono le stesse, il numero di pc è identico per ogni Comune, tuttavia se cerco di prenotare una carta identità a Cesano Boscone a ottobre mi davano l'appuntamento, qual è la differenza? Che a Cesano Boscone gli uffici sono aperti, a Trezzano sul Naviglio gli uffici sono chiusi. Nella risposta che arriva dalla funzionaria due cose mi hanno colpito, la prima è che quello che mi ha colpito di più nella revisione degli orari la soddisfazione dell'utenza non poteva essere un KPI valutabile o qualcosa di questo genere e questa cosa mi ha lasciato veramente molto perplesso perché sebbene comprenda e capisca la necessità di svolgere tutte quelle attività legate anche al back office, legate alle attività più strettamente burocratiche e amministrative, che di fronte al pubblico magari sono più complicate, pensare che un ufficio che deve fare della soddisfazione dell'utenza il suo primo obiettivo quando si riorganizza non valuti la soddisfazione dell'utenza è una contraddizione in termini, l'ufficio anagrafe è l'ufficio principale di interazione con il pubblico, con i cittadini, il fatto che si chiuda per fare del back office e non si valuti la soddisfazione dell'utenza è sicuramente quantomeno un qualcosa di contraddittorio, anche perché non riesco a dare appuntamenti perché ho solo due pc, se ho solo due pc aumento gli orari perché, se oltre ad avere solo due pc diminuisco gli orari, sicuramente queste benedette carte d'identità non riuscirò mai a farle, a produrle. L'altra cosa che mi ha colpito è che insieme a questi appuntamenti a febbraio è comparso, forse non l'avevo notato prima ma, secondo me, non c'era, un avviso che ci diceva che quel sistema permette di provvedere agli appuntamenti per le carte d'identità solo nell'arco dei sei mesi, perché sei mesi è la scadenza, nessuno lo poteva sapere, a noi arrivava una bellissima schermata "non disponibile" fino ad agosto 2026, capite bene che la gente si è anche un po'



arrabbiata, oltre che preoccupata. Mancava anche un'altra indicazione sul sito, cioè il fatto che volendo, se uno non trova un appuntamento, non è che debba scrivere al Sindaco, come ci ha detto l'altra volta, o fare qualcos'altro, potrebbe anche rivolgersi a un altro Comune, è lecito, è possibile, a me è capitato, mi si è rotta la carta d'identità che ero in vacanza, sono andato in quel Comune, si è messo in comunicazione col Comune di Trezzano sul Naviglio e ho una carta d'identità della provincia di Lecce, però la carta d'identità me l'hanno fatta, tra l'altro immediatamente, quella elettronica in sei giorni io ce l'avevo. L'efficienza di Lecce! Qui stiamo parlando di mesi, mesi, mesi e mesi. E l'altra cosa che mi ha colpito è che ieri o l'altro ieri, dopo la presentazione di questa mozione che impegna a prendersi un impegno, secondo me tra l'altro fattibile e ragionevole, sia apparso sulla pagina istituzionale del Comune finalmente una spiegazione di quello che stava accadendo, quindi sono contento che riusciamo a sollecitarvi anche nel comunicare alla cittadinanza se e dove ci sono delle difficoltà o dei problemi. Non è l'unico caso, ce ne sono stati altrettanti e qualcosa magari lo vedremo anche durante questa serata, c'è anche un'interrogazione del dottor Ciocca che ha avuto un esito simile. Tuttavia, resta il fatto che in questo momento fino a febbraio non è possibile avere una carta d'identità. La chiusura di questi uffici, secondo quello che ci dice il funzionario, però ha avuto un effetto meraviglioso, un effetto vincente, un effetto potente, un effetto che ha dato del valore aggiunto al Comune, perché prima c'era della grossa difficoltà a fare back office, si arrivava a 60 giorni quando la norma ne prevede 45, oggi in 5 giorni si riesce a risolvere la questione, che presi i numeri così sembra veramente stupendo e meraviglioso, tuttavia se ci ragioniamo un attimo se ho bisogno di 45 giorni perché devo fare le cose in 5 e tenere chiusi gli uffici? Troviamo una via di mezzo, invece che in 5 le facciamo in 30, comunque le cose le ho fatte, ho rispettato la norma, ma io la carta d'entità la faccio una volta in più. E poi mi è venuto anche un dubbio, prima ci mettevo 60 giorni e l'ufficio era sempre aperto, oggi ce ne metto solo 5, eh, per forza, i cittadini non possono entrare a fare i documenti, non hanno più back office da fare. Hanno risolto il problema o parte del problema non facendo più le pratiche, non possono fare le pratiche perché gli uffici sono chiusi. E questa è una contraddizione in termini. Per cui la proposta che vi abbiamo fatto questa sera a noi sembra, come dire, ragionevole, non stiamo chiedendo chissà che cosa. Oggi l'ufficio anagrafe è aperto 16 ore alla settimana, 16, vi chiediamo di fare il 50% in più, arrivare a 24. Non è che stiamo stravolgendo la vita degli uffici, non è che abbiamo detto tenetelo sempre aperto. Cosa che invece sarebbe dovuta perché ci rendiamo conto che ci possono essere delle problematiche legate al personale, anche perché questa cosa risolverebbe un'altra questione che, secondo me, ci dovrebbe far male, ma dovrebbe far male a tutti noi, il fatto di arrivare in Comune almeno due giorni alla settimana e trovare quel portone chiuso, trovare quel portone veramente fa male. Il Municipio, via IV Novembre, è il porto sicuro dei cittadini, è il posto in cui i cittadini devono, in qualunque momento hanno necessità, trovare una risposta. Al telefono non risponde nessuno, quel portone è chiuso... Scusi? Diceva, Assessore? Ah, pensavo ce l'avesse con me, le chiedo scusa, ho sentito una parola, pensavo stesse parlando con me. Sì, sono ancora nei tempi, ho ancora un paio di minuti. Il portone resta chiuso, i cittadini non possono entrare, mi è capitato perché non mi ricordavo più che un martedì mattina ci fossero gli uffici chiusi e ho trovato dei cittadini a prendere a pugni il portone del Comune perché avevano bisogno di un'informazione. Non si può vedere! Non si può vedere! Tutti i pomeriggi il Comune è chiuso, è aperto due ore il mercoledì. Ma vogliamo essere un'amministrazione, un Comune, un ente vicino a chi paga le tasse, ai nostri elettori che ci hanno mandato lì oppure vogliamo chiudere quel portone? Siamo chiusi in un castello col ponte levatoio alzato e si fa una grandissima fatica ad entrare in contatto con il Comune, che, ripeto, purtroppo, troppo spesso al telefono non risponde, quella porta è chiusa e quindi crediamo che questo piccolo passo avanti, otto ore in più alla settimana, che non stiamo dicendo una roba stravolgente, si possa fare e che si faccia in modo, magari guardandola anche insieme da qua al 2026, di riuscire a riaprire quelle porte. Non ve lo chiediamo domani, ci rendiamo conto che è difficile, abbiamo tre mesi davanti di programmazione, cerchiamo nel 2026 di aprire le porte del Comune ai cittadini.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si avvii alla conclusione, grazie.

Il Consigliere Albini: Certo, ho ancora 30 secondi, Presidente. Non l volevo usare, ma sfrutterò anche quei 30 secondi. Che cosa vi posso dire? Ah, sì, che trovo assolutamente irrispettoso, com'è irrispettoso chiudere quella



porta ai cittadini, non aver lasciato il tempo all'opposizione, alla minoranza, di andare in un orario decente di Consiglio Comunale per parlare di queste cose, perché se il DUP è interessante, è sulle CIE, è sulle carte d'identità che non riescono a compilare che i cittadini sentono la vicinanza o la lontananza del Comune. Questo è il rispetto e perlomeno riuscire a dire il perché non si è dato lo spazio all'opposizione. Dieci minuti, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: In merito a questa mozione farò una proposta ai presentatori e, cioè, il ritiro del punto, perché ora andrò a leggere le motivazioni e le spiegazioni che la responsabile d'area mi ha dato, che vanno nella tendenza del risolvere la situazione. Quindi la richiesta è, dato che a breve la situazione si dovrebbe normalizzare e sistemare, la proposta che vi faccio è, appunto, quella del ritiro della mozione. Poi, nel caso, se la situazione non si dovesse sistemare nell'arco di un mese o due, potete sempre riproporla, in caso contrario mi sentirei di votare contro alla mozione. Mi riallaccio con un discorso delle porte chiuse: mi fa strano sentire da chi ha svuotato la casa comunale che teniamo le porte chiuse. Il palazzo comunale, io mi ricordo, prima, alcuni lustri fa era pieno di vita, era pieno di uffici e di dipendenti e la casa comunale è stata svuotata perché si è deciso, giusto o sbagliato, vogliamo metterla come vogliamo, di spostare la stragrande maggioranza, diciamo un 80, forse 85-90% degli uffici in quel di via Boito, quindi facciamo le cose e poi critichiamo gli altri. Non dovrebbe essere così che funziona, però da quando da amministratore tecnico mi sono messo a fare anche il politico ho capito che la politica è quella cosa dove si può dire il tutto e il contrario di tutto. Leggo la breve relazione che mi ha preparato la responsabile d'area che va a spiegare le risoluzioni che si porranno in essere e del come a breve, a mio avviso, la situazione si normalizzerà. "Appuntamenti carta d'identità elettronica, CIE. Attualmente l'agenda per il rilascio della CIE è aperta per i prossimi sei mesi in conformità con la normativa che consente di rinnovare il documento sei mesi prima della scadenza. A oggi le prenotazioni sono disponibili fino a febbraio 2026, a fine settembre verrà aperta l'agenda per marzo 2026, è importante chiarire che le date successive non sono prenotabili non perché non ci siano posti disponibili, ma perché le agende non sono ancora state aperte dal sistema. Purtroppo, il software in uso non permette di distinguere tra le agende chiuse e quelle che non hanno più disponibilità, causando un'indicazione potenzialmente fuorviante sul sito web. Per questo sul sito è stato indicato che le agende sono aperte di 6 mesi in 6 mesi e siamo al lavoro per ottimizzare questo aspetto e migliorare la comunicazione- quindi stiamo lavorando anche sulla software house, abbiamo chiesto dei miglioramenti- Organizzazione dell'ufficio e servizi online: la modifica dell'orario di apertura stabilita dall'ordinanza 1/2025 del 15 gennaio '25 è stata una decisione necessaria per organizzare il servizio in base alle risorse di personale disponibili, l'ufficio è attualmente composto da tre dipendenti, di cui uno a tempo parziale, che gestiscono sia le attività di front office, sia quelle di back office. L'apertura al pubblico tutti i giorni, in precedenza, non permetteva al personale di dedicarsi adeguatamente alle attività di back office, essenziali per la gestione dei procedimenti anagrafici, tali procedimenti, come le pratiche di residenza, devono essere conclusi per legge entro 45 giorni, per rispettare le normative vigenti. Parallelamente, l'amministrazione ha investito nell'implementazione di numerosi servizi anagrafici online per semplificare l'accesso e ridurre la pressione sugli sportelli. Stiamo lavorando a una campagna di comunicazione per informare i cittadini su queste nuove possibilità, incoraggiandone l'utilizzo. L'obiettivo è alleggerire il carico di lavoro degli uffici e fornire un servizio più efficiente senza dover ricorrere a ulteriori assunzioni che sono vincolate dai parametri economici e di spesa del Comune. Prospettive future: siamo consapevoli che la situazione attuale non è ottimale, per questo l'amministrazione si è già attivata per rafforzare l'organico. Purtroppo, a causa della mancanza di una graduatoria di concorso idonea, l'assunzione di un quarto dipendente ha subito dei ritardi. Confermiamo che l'espletamento del concorso si è concluso e la nuova risorsa prenderà servizio a ottobre- per la precisione, se non sbaglio, il 15 di ottobre- questo ci permetterà di rivedere l'attuale organizzazione e di valutare un ampliamento degli orari di apertura al pubblico in modo da rispondere più efficacemente alle richieste dei cittadini. In attesa di questa nuova assunzione l'amministrazione si impegna a continuare a ottimizzare i processi interni e a promuovere l'uso dei servizi digitali per garantire un servizio anagrafico che sia il più efficiente e accessibile possibile."



Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Prendo la parola io giusto perché il Sindaco ha fatto una proposta, che è quella di ritirare questo punto. Mi dispiace, Sindaco, non è nostra intenzione ritirare questo punto, anzi vorremmo andare avanti nella discussione e sentire anche cosa ne pensano gli altri, ma per due motivi: il primo perché sinceramente mi ha piuttosto infastidito, mi rendo conto che faccia parte della dialettica politica, l'ennesimo riferimento a quelli che c'erano prima. Quelli che c'erano prima, a parte il fatto che non ci sono più da un anno e mezzo, ormai il tempo è passato. Detto questo, avevano gli stessi problemi di personale e quegli uffici erano aperti. Il secondo motivo è anche vero, è stata svuotata una parte degli uffici di via IV Novembre concentrando alcune attività in via Boito, attività che in gran parte erano svolte in via Tintoretto, quindi anche da un'altra parte che nulla c'entrava con IV Novembre, ma la contraddizione in termini è che pure gli uffici di via Boito sono chiusi, pure gli uffici di via Boito hanno degli orari di chiusura molto più stringenti rispetto a prima, per cui stiamo parlando del niente. Oltretutto, ribadisco, la nostra proposta non era quella di avere uno spazio orario maggiore da domani, ma da ottobre, e poiché da maggio, quando ho fatto la prima volta la domanda, mi state dicendo è perché manca la quarta persona, la quarta persona arriva il 15 di ottobre, entro il 30 di ottobre fate delle aperture maggiori. E' la quadratura perfetta del cerchio. Mi avete detto allora che il problema è la quarta persona, ancora oggi la funzionaria mi dice che il problema è la quarta persona, la quarta persona il 15 ottobre arriva, non vogliamo dirci la fine di ottobre è troppo stringente? La metà di novembre così ha un mese per respirare, per capire cosa si vuole fare? Benissimo, ma diamoci una data perché purtroppo le risposte che arrivano da questa amministrazione è un faremo, vedremo, ci organizzeremo, penseremo. Ci vogliamo dare un timing? Ci vogliamo dare una data? il 30 ottobre è troppo, volete fare il 15 di novembre così almeno questa nuova persona ha un mese in più? Non saranno quindici giorni che mi cambiano la vita o che cambiano la vita alla cittadinanza, ma diamogli delle risposte, diamogli un tempo, diamogli una certezza che questa cosa prima o poi arriverà, perché altrimenti restano senza la propria carta d'identità, resteremo comunque senza nulla. E poi sei mesi, è aperto fino alla fine di febbraio: non è che è aperto fino alla fine di febbraio, ci sono date solo a febbraio perché a ottobre, novembre, dicembre, gennaio non c'è uno, uno per sbaglio, slot libero per fare la carta d'identità. Per cui io comprendo la fatica e apprezzo lo sforzo che gli uffici stanno facendo per mantenere alto il servizio, per poter erogare questi servizi, tuttavia queste risposte lasciano molto il tempo che trovano. Per cui sinceramente questa è una mozione a cui noi teniamo particolarmente, che dà delle risposte reali a un problema vero dei cittadini e su cui vogliamo una risposta. Vogliamo interrogarci su quali possano essere delle tempistiche più adeguate? Il 30 ottobre è troppo presto? Ci fermiamo cinque minuti, tanto abbiamo detto che abbiamo tempo, definiamo quale possa essere una data utile, mi proponete un emendamento, facciamo un emendamento, discutiamo l'emendamento, votiamo l'emendamento e poi andiamo a portarci avanti la mozione. Certamente il punto non lo ritiriamo, anzi vorrei che ci fosse una discussione sul tema. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Scusi, consigliere Albini, forse ho capito male io, però a me pareva che il Sindaco avesse detto che con l'entrata della nuova dipendente, a partire da metà ottobre, tiene un altro mese e in teoria riapre esattamente l'orario come prima. Forse ho capito male, ma penso che abbia detto così. Peraltro, peraltro... no, io ho capito così.

Il Sindaco Morandi: Come ha specificato la responsabile d'area, si riconsidererà l'apertura degli orari, che può essere anche il vecchio orario. Ovviamente non è che è il Sindaco che è impazzito e ha deciso di fare la riduzione degli orari, è stata una cosa pensata e studiata con il responsabile d'area perché giustamente l'organizzazione degli uffici direttamente spetta ai dipendenti e spetta al funzionario d'area, quindi non è una cosa scelta dalla politica, è una cosa scelta dalla parte tecnica.



La Consigliera Beccia: Sì, in effetti, volevo, scusi, volevo finire l'intervento. In effetti, in realtà, io stessa avevo chiesto, mi ero ritrovata e avevo chiesto spiegazioni della riduzione d'orario direttamente alla funzionaria e mi aveva dato esattamente lo stesso tipo di spiegazione, cioè mi aveva detto, in realtà, che già prima delle elezioni, (**incomprensibile**), erano in forte difficoltà. Cioè, è vero che gli uffici erano aperti, ma è vero anche che si ammonticchiavano le pratiche delle residenze. Cioè, se erano più operativi per quanto riguarda il front office, perché ovviamente essendo aperti non rifiutavano le persone e quindi facevano le pratiche veloci, che potevano essere la carta d'identità che la fai al momento, avevano delle serie di difficoltà sulle pratiche da fare in back, quindi quelle di residenza. Per cui mi ha detto "io ho dovuto per forza di cose decidere di fare questo tipo di scelta- alla mia richiesta di spiegazione- perché altrimenti io portavo avanti delle pratiche ma altre rimanevano lì e diventava un problema. In questo modo conto di ridurre e una volta che avrò ridotto e azzerato il gap, riapriremo di nuovo con la stessa frequenza gli uffici". Questo lo dico a scanso di equivoci perché poi sembra una spiegazione data adesso ma in realtà io l'avevo chiesta tipo a marzo, a marzo 2025, perché si era ridotto l'orario, me ne ero resa conto, e avevo chiesto spiegazioni.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Una specifica molto veloce. Con la responsabile d'area si è convenuto, cioè, si è preso atto che quando inizierà la nuova persona in sostanza gli slot dovrebbero raddoppiare, quindi raddoppiando gli slot si dovrebbero dimezzare i tempi di attesa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie, Presidente. No, solo una precisazione rispetto a quello che ha detto prima il Sindaco. La dichiarazione del "non siamo stati noi a svuotare il Comune". Allora, di fatto, lì poi alla fine è stata spostata solo la ragioneria, rimane l'anagrafe, il protocollo, la segreteria, ma soprattutto, Sindaco, rimane lei. Quella porta deve rimanere aperta perché lì dentro c'è il primo cittadino che è a disposizione dei cittadini. È proprio, come dire, una forma di rispetto nei confronti di tutta la città, per questo bisogna garantire che quella porta continui a essere aperta, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Giusto per dare un paio di risposte sia al Sindaco che al consigliere Beccia perché ritorno sui tempi: gli rimanevano lì bloccate delle pratiche, restavano ferme, era un disastro, aveva 45 giorni per rispondere ed erano 60, ma la funzionaria ci dice che da 45 è scesa a 5. Ho capito, proprio perché adesso è scesa a 5 mi viene da pensare che probabilmente questa restrizione di orari sia esagerata rispetto alla funzionalità, perché tra 60 e 5 c'è un gap che è un abisso. Dobbiamo arrivare a 45, accontentiamoci di 30, perché quell'ufficio funziona e per accontentarci di 30 quella porta può essere un pochino più aperta. Poi, tra l'altro, ha compreso male perché il Sindaco, come giustamente ha riportato, prenderà in considerazione se questa cosa possa avvenire o meno, è esattamente quello che stiamo discutendo noi, noi vogliamo una data certa per i cittadini, perché se il problema è la quarta persona e la quarta persona il 15 ottobre arriva la questione dovrebbe essere risolta. Anzi, mi viene da dire in più che se il Sindaco mi dice che con la quarta persona gli slot dovrebbero addirittura raddoppiare, gli sto facendo pure un favore perché con questa mozione glielo faccio solo a +50%, perché dobbiamo ritirarla o buttarci contro? Stiamo esattamente dicendo quello che vorreste fare voi e dovremmo riuscire a portarla a casa noi, votiamola tutti insieme e diamo un indirizzo. Torno a dire, i tempi sono troppo stretti? Va bene, rivediamoli, studiamoli, parliamo di un'altra tempistica, ma votare contro a un'esigenza precisa dei cittadini a far aprire quella porta dove lei dovrebbe essere tutti i giorni, ecco, mi sembra decisamente limitativo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, Sindaco.



Il Sindaco Morandi: Non è un votare contro a una proposta, è un votare contro a una proposta che ha già trovato la soluzione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie, Presidente. Voi non rispondete alle mie domande ma io cerco di rispondere alle vostre. Consigliera Beccia, dice "forse non ho capito", non ha capito perché io sto attento alle parole, al significato delle parole, "valutare", il Sindaco ha detto "valutare la possibilità di", è un impegno troppo vago. Tuttavia, se non convince me può anche fare il gioco delle parti, il problema è che non convincete i cittadini. Cioè, questa cosa qua e l'insistere anche da parte nostra è quasi farvi un favore perché basta girare, e io, ripeto, io giro poco per Trezzano, però quelli che incontro la sensazione è questa roba qui: il Comune è chiuso, i servizi non me li fanno, non me li danno. Quindi insistere su questa cosa quasi diventa un favore che vi facciamo. Poi l'altra questione è il maledetto Bassanini, lasciatemelo dire. Ma io da sempre dico Bassanini che ha fatto? Perché lo scaricabarile, che è uno sport nazionale, con Bassanini diventa... perché la separazione, il funzionario, il politico, va bene, ma lì va bene tutto, il problema è se il servizio è efficace ed efficiente i cittadini sono contenti, se il servizio non è efficace e non è efficiente poi si lamentano. E anch'io penso, ma lo posso pensare e non ho tema di smentita, che il Comune deve essere la casa dei cittadini, senza tema di smentire perché io non c'ero. Capito? Quindi il problema, secondo me, è semplice: se c'è la volontà di dare un servizio efficace ed efficiente non si può che venire incontro a questa cosa qui, che politicamente è una mozione presentata dal Partito Democratico. Punto. L'hanno presentata loro, bisogna dargli atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Volevo rassicurare il consigliere Ciocca che l'esigenza dei servizi efficienti è condivisa, hanno votato il DUP, c'è scritto sul DUP. Hanno votato il DUP dove a pagina 16 c'è scritto "servizi efficienti da parte degli uffici, la macchina comunale deve dare risultati con start up qualitativi alti, risposte veloci e precise, cittadini e imprenditori non possono perdere tempo e hanno bisogno di certezze", questo l'avete votato voi, anche lei, tutti voi l'avete votato! E quindi di che cosa stiamo parlando? Vi proponiamo ragionevolmente anche di discutere su tempi e orari, quello che ha detto il consigliere Albini: no. Ma io dico, ma vi rendete conto di quello che state... cioè, l'avete votata questa roba qua. Cioè, vi muovete solo quando o monta la protesta sui social o la minoranza, tra virgolette, impone di discutere di una cosa. Sono poche le persone? Aggiungetele, non ho capito! Abbiamo svuotato, ha già detto la consigliera Volpe, abbiamo svuotato la casa comunale, diciamo che meno male che abbiamo cominciato a svuotarla perché sennò non potevate fare neanche il progetto per ristrutturarla, se proprio vogliamo dirla tutta! C'è coerenza in quello che riuscite a formulare e a dire o no? Perché mi sembra che qui siamo veramente fuori, l'avete appena votata con la roba lì! Non sono io il presentatore della mozione ma il momento in cui il presentatore dice ragioniamo un attimo, è un'esigenza vera, perché io non mi spiego perché se vado nel Comune vicino ci mettono tre giorni, non me lo spiego, non so neanche io perché, non me lo spiego. Vi diamo un assist quasi, ma scusate, ma perché no? Veramente, qualcuno per favore cerchi di scendere con i piedi per terra. Questa è una roba reale, l'avete scritto, l'avete votato, l'abbiamo proposto, è veramente una roba impossibile! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Carnovale.

La Consigliera Carnovale: Grazie Presidente. Io volevo dire la mia, nel senso che il Sindaco è stato chiaro, più chiaro di così, ha detto che la soluzione ce l'ha, bisogna portare un attimo di pazienza, qualche giorno, qualche settimana e poi viene risolta. Quindi vi invito a ritirare la mozione come da lui chiesto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere.



Il Consigliere Spendio: Allora facciamo così, siccome lui non ha dato certezze, ma perché non può darle, mica sto dicendo che è colpa sua, ha detto "vedremo di valutare", la frase che ha ripreso lui, vuol dire che se lo farà la mozione cadrà nel vuoto, ma se non lo fa la mozione entra in vigore, si impegna a farlo. Quindi ha detto una cosa che non è coerente.

La Consigliera Carnovale: Sono coerente sul discorso anche perché se c'è poca efficienza, come lei è Consigliere comunale lo sono anche io e anche a me sono arrivate delle segnalazioni che ho riportato al Sindaco, quindi stiamo parlando di una stessa situazione dove tutti vogliamo che i cittadini abbiano un servizio efficiente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Carnovale. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Chiedo scusa, pensavo di non dover parlare più, tuttavia il consigliere Carnovale mi ha riproposto di ritirare la mozione e quindi mi tocca rispondere anche alla consigliera Carnovale che mi ha riproposto di ritirare la mozione. Ribadisco, non è nostra intenzione ritirare questa mozione, perché? Perché il Sindaco poco fa ha detto che si vedrà, si farà, ci vogliono pochi giorni, dice lei poche settimane, è la stessa identica risposta che mi ha dato quando ho fatto la domanda l'altra volta. Sono passati circa 3-4 mesi, dicendo ci vuole poco, pochi giorni, non ci manca molto. Per cui dico prendiamoci semplicemente un impegno. Se avessi voluto dargli fiducia avrei sostenuto la candidatura del Sindaco Morandi, ma sono da un'altra parte. Qui non è questione di fiducia, è una questione Consiglio Comunale chiamato a votare.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No, non sovrapponetevi, per favore. No, scusate. (voci sovrapposte)

Il Consigliere Albini: Mozione d'ordine. La parola ce l'ho io!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ok, prego consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Quindi devo ricominciare da capo? Spero di no perché comincio ad essere stanco pure io. Ma non importa, io reggo fino alle sei di stamattina, non ti preoccupare. Non mi ricordo, mi avete fatto perdere il segno, porco di quel Giuda! Ah, sì, non è una questione di fiducia nei confronti del Sindaco, è una questione che c'è una proposta, c'è una proposta da mettere in votazione, il Consiglio Comunale è sovrano, è sovrano anche sulle decisioni del Sindaco e non è che deve fare un atto di fede nel Sindaco. I compiti del Consiglio Comunale probabilmente non sono chiari, sono di indirizzo e di controllo. Il nostro compito non è aver fiducia del Sindaco, il nostro compito è dire al Sindaco che cosa la città deve fare e cosa lui deve fare per la città, non la città. Dare un indirizzo e poi monitorare, controllare che quello che è stato detto venga fatto. Quindi non la darò la fiducia al Sindaco, gli chiedo di prendere un impegno. Chiedo al Consiglio Comunale di dargli un indirizzo, sarà il Consiglio Comunale a decidere se dargli un indirizzo o meno.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Votiamo la mozione. Facciamo la dichiarazione di voto. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Io devo dire che faccio proprio fatica a capire come si possa non capire la questione nei termini concreti perché, cioè, va bene tutto, possiamo fare tutte le promesse, poi il funzionario può scrivere la scaletta di quello che succederà, va bene, eccetera, semplicemente riconoscendo che è un problema vero, perché questo ce lo dobbiamo dire, è una questione vera questa qui, riconoscendo che semplicemente diciamo "i tempi del Sindaco- io dico del Sindaco per dire quello che ha letto, eh- i tempi del Sindaco sono più brevi? Bene, vuol dire che se succederà in termini più brevi va bene, ma se non succede entra in ballo la mozione, che comunque lo obbliga, obbliga l'ente ad andare in quella direzione entro quella scadenza". Dov'è la contraddizione? È solo cattiva volontà. Se è cattiva volontà o se è forza dei numeri, cosa che è l'unica che vi tutela, perché capacità di argomentare zero, se è la forza dei numeri... capacità di argomentare zero l'abbiamo



visto anche nei punti che abbiamo trattato che non parla nessuno, quindi non è che sto dicendo una stupidata, allora se è quella allora va bene, d'accordo, se vi va bene così, se questo è il metodo va bene, grazie. Comunque, il nostro voto sarà a favore ovviamente della mozione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Stroppa.

Il Consigliere Stroppa: Posso chiedere cinque minuti di sospensione? Grazie. Sì. Facciamo cinque minuti di sospensione e poi lo vediamo.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusate, mettiamo in votazione.

Il Consigliere Albini: Favorevoli 13, cinque minuti di sospensione.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Torniamo ai nostri posti, così facciamo la votazione, grazie. Torniamo ai nostri posti così votiamo la mozione. 5 favorevoli, 10 contrari, 0 astenuti, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, Alice Grumelli; contrari Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Giuseppe Mario Malacarne, Salvatore Mento, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, la mozione viene respinta. Passiamo... Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Ho visto che tra una cosa e l'altra per trattare un punto abbiamo messo 40 minuti, circa. Io ripropongo il rinvio dei punti a giorno 30, ma mica per altro, perché l'abbiamo stabilito nella Conferenza dei Capigruppo. Mi sembra una cosa talmente ragionevole che solo chi non sente e non vede non può capire la realtà. Ci mancano ancora dieci punti, oltre al fatto che si rischia che dei Consiglieri vadano via anche per necessità fisica perché l'orario quello che è e si rischia di non trattare dei punti, comunque, perché non c'è il presentatore. Ma che senso di rispetto è questo, visto che abbiamo stabilito che si può fare anche il 30! L'abbiamo stabilito. Se non l'avessimo stabilito uno dice "vabbè", ma l'abbiamo stabilito, perché non si deve fare? Giustamente l'assessore Argirò mi dà ragione, certo che mi dà ragione! Quindi io ripropongo di mettere in votazione la sospensione del Consiglio per proseguire giorno 30. Grazie.

La Consigliera Grumelli: Ha messo in votazione la sospensione. La sospensione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Si sospende cinque minuti.

Dopo la sospensione riprendono i lavori del Consiglio Comunale

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mettiamo in votazione la sospensione del Consiglio. "Sì" per sospendere e rinviare a martedì 30. 15 voti favorevoli, all'unanimità, si rimanda a martedì.



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 26/09/2025, del *Comune di Trezzano sul Naviglio*; e si compone, complessivamente, di nr. 61 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it